

Sibelius 6

Guida

Edizione 6.1

Luglio 2009

Guida a cura di Tom Clarke e Daniel Spreadbury.

Per un elenco completo del team di sviluppo del software e altri riconoscimenti, aprire la finestra di dialogo **Info su Sibelius**.

Si ringraziano tutti coloro i quali (troppo numerosi da elencare) hanno fornito utili commenti e suggerimenti su Sibelius e la relativa manualistica.

Per suggerimenti e miglioramenti di questo Manuale inviare un messaggio di posta elettronica all'indirizzo **docs@sibelius.com** (si prega di non usare questo indirizzo per suggerimenti o domande specifiche su Sibelius – per conoscere l'indirizzo di posta elettronica del supporto tecnico del proprio paese, consultare il documento separato **Ultime informazioni e supporto tecnico**).

Questo prodotto è soggetto ai termini e alle condizioni della licenza d'uso del software.

Sibelius copyright © Sibelius Software, divisione di Avid Technology, Inc. e affiliati 1987–2009

Manuale di Sibelius copyright © Avid Technology, Inc. 1992–2009

Pubblicato da Avid Technology, Inc. The Old Toy Factory, 20–23 City North, Fonthill Road, London N43HF, UK

Tutti i diritti riservati. Questa Guida non può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di ricerca o trasmessa in qualsiasi forma – elettronica, registrata, meccanica, fotocopiata o in altro modo – o per qualsiasi motivo, interamente o parzialmente, senza previo consenso scritto dell'editore. Sebbene grande attenzione sia stata posta durante la stesura di questo Manuale operativo, autori ed editore non si ritengono responsabili per omissioni o danni dovuti a qualsiasi tipo di errore e/o mancanza che esso può contenere.

Sibelius, il logo di Sibelius, Scorch, Flexi-time, Espressivo, Rubato, Rhythmic feel, Arrange, Manuscript, Virtual Manuscript Paper, House Style, SoundStage, Opus, Inkpen2, Helsinki, Reprise, magnetic, multicopy, Optical, Dynamic parts, SoundWorld, Panorama, le note "blue" e il logo a doppia elica, SibeliusMusic.com, SibeliusEducation.com, le frasi 'Il modo più rapido, intelligente, facile di scrivere musica' e '99% ispirazione, 1% traspirazione' sono tutti marchi e frasi registrati o brevettati di Avid Technology, Inc. negli USA, Regno Unito e altri Paesi. Tutti gli altri marchi registrati appartengono ai rispettivi titolari.

Indice

Iniziare qui	5	2.5 Layout e formattazione.....	93
La storia di Sibelius	7	2.6 Parti Dinamiche™.....	98
Informazioni sulla Guida	8	2.7 Esportazione.....	102
Prima dell'installazione	11	Progetto 3	105
Installare Sibelius in Windows.....	12	3.1 Comporre per tastiera.....	107
Installare Sibelius su Mac	18	3.2 Comporre per chitarra	109
Registrare Sibelius	23	3.3 Idee e notazione di batteria	112
Configurazione MIDI per Windows	29	3.4 Simboli accordo	118
Configurazione MIDI su Mac.....	32	3.5 Ripetizioni e coda	123
Informazioni sui progetti	35	3.6 Arrangiamento e riproduzione	126
Progetto 1	37	Progetto 4	131
1.1 Aprire una partitura	39	4.1 Impostare un quaderno di lavoro ..	133
1.2 Modifica e inserimento delle note ...	45	4.2 Scale e arpeggi	138
1.3 Selezionare e copiare musica	52	4.3 Layout e formattazione.....	141
1.4 Inserimento Flexi-time™	56	4.4 Controllo classe	145
1.5 Inserimento alfabetico e step-time ..	60	Progetto 5	149
1.6 Riproduzione	65	5.1 Usare video.....	151
1.7 Testo e dinamiche	68	5.2 Comporre musica per immagini ...	153
Progetto 2	73	5.3 Aggiungere una colonna sonora	
2.1 Creare una nuova partitura.	75	ad un video	156
2.2 Scansione.....	80	Indice analitico	159
2.3 Chiavi, tonalità e gruppi irregolari... 84			
2.4 Contrassegnare una partitura.....	87		

Iniziare qui

Iniziare qui

Iniziare qui

La storia di Sibelius

I gemelli Ben e Jonathan Finn iniziarono a lavorare su Sibelius nel 1987, quando erano ancora studenti, e dedicarono sei anni del loro tempo libero sviluppando una vasta gamma di complesse funzioni, abbinata ad un'interfaccia utente estremamente intuitiva e intelligenti algoritmi interni mai visti prima in un software musicale. Nel 1993, dopo essersi laureati presso le università di Oxford e Cambridge, i fratelli Finns crearono la loro propria società in modo da cominciare a vendere il programma, senza sapere esattamente cosa aspettarsi.

Sibelius si rivelò un successo istantaneo e nell'arco del decennio successivo la società dei fratelli Finns crebbe oltre ogni aspettativa, con sedi negli Stati Uniti, Gran Bretagna e Australia, e clienti in oltre 100 paesi in tutto il mondo.

Nel 2006 Sibelius è stato acquistato da Avid, i creatori di Pro Tools e altri prodotti standard nell'industria della produzione di media digitali, e continua a crescere sempre di più. Infatti si tratta del software di notazione musicale più venduto al mondo.

Chi usa Sibelius?

Sibelius è pensato per essere usato da qualsiasi tipo di musicista – anche da voi! Gli utenti di Sibelius sono studenti, insegnanti, scuole e università, compositori, arrangiatori, musicisti e i più grandi editori del mondo. Forse la riprova della facilità di utilizzo e la completezza di Sibelius sta nel fatto che lo stesso programma viene usato sia nelle scuole elementari come da riconosciuti professionisti.

Permette di gestire qualsiasi tipo di musica – dalla musica antica al jazz, dal rock all'avanguardia, dal coro all'orchestra sinfonica.

Tra gli utenti più famosi troviamo il direttore Michael Tilson Thomas, il compositore Steve Reich, il compositore per coro John Rutter, il chitarrista rock Andy Summers, il musicista jazz Jamie Cullum e la Royal Academy of Music di Londra. Tra i più noti editori troviamo Hal Leonard, Music Sales e Boosey & Hawkes che usano Sibelius sia per la pubblicazione tradizionale che per distribuire musica via Internet direttamente alla stampante del cliente.

Sibelius ha inoltre ricevuto uno straordinario consenso dalla critica, vincendo i premi Key Buy della rivista *Keyboard*, l'Editor's Choice di *Electronic Musician* (per tre volte), ottenendo 5 stelle da *MacWorld* (due volte) ed un imbattibile punteggio di 10/10 dalla rivista *Computer Music*. Sibelius 5 ha inoltre vinto, stabilendo un record senza precedenti, ben quattro premi Editor's Choice dalla stampa specializzata.

Informazioni sulla Guida

Attenzione!

Indipendentemente da quanto possiate odiare i manuali, dovrete leggere per intero questa **Iniziare qui** sezione per iniziare ad usare il programma.

Vi consigliamo fortemente di completare almeno tre dei cinque progetti contenuti in questa Guida prima di iniziare a lavorare seriamente con Sibelius. Sebbene Sibelius sia facile da apprendere e in molti casi auto-esplicativo, se non completate questi progetti rischierete di non scoprire mai alcune delle funzioni base, soprattutto se siete abituati a lavorare con programmi di notazione che funzionano diversamente. Completando i progetti – che richiederà solo qualche ora – sarete in grado di inserire, modificare, riprodurre e stampare musica elementare, e saprete cavarvela anche con musica più complessa.

Questa Guida presume che abbiate una conoscenza basica su come usare il vostro computer (il mouse, la tastiera, menu e file).

Guida "on-screen"

Argomenti più complessi vengono trattati nel Sibelius Manuale Operativo, che spiega ogni funzione nel massimo dettaglio (con un **Glossario** di termini speciali). Per aprire la Guida "on-screen" cliccare sul pulsante nella barra degli strumenti indicato a destra,  oppure selezionare **Aiuto** ▶ **Documentazione** ▶ **Riferimento Sibelius** (comando rapido F1 o ⌘?).

Il Manuale Operativo non è pensato per essere letto dall'inizio alla fine, considerato che la maggior parte degli utenti useranno comunque solo una minima parte della notazione musicale. Potrete consultare le parti relative di Manuale Operativo a vostro piacere.

Il Manuale Operativo è anche disponibile in versione cartacea come extra opzionale; se desiderate acquistarlo visitate www.sibelius.com/buy.

Riquadri nel Manuale Operativo

Noterete riquadri come questi sparsi in tutto il Manuale Operativo, ad illustrare svariate regole di notazione e scrittura musicale.

Tipografia e riferimenti incrociati

I nomi di tasti del computer, menu e finestre di dialogo appariranno così.

Oggetti all'interno di menu e sotto menu sono indicati con ▶, per cui "scegliere **File** ▶ **Apri**" significherà "scegliere **Apri** dal menu **File**".

 **2.1 Alterazioni** significa "consultare il capitolo Alterazioni (nel Manuale Operativo)" (o su schermo o scegliendo **Aiuto** ▶ **Documentazione** ▶ **Riferimento Sibelius**, o consultando il libro opzionale del Manuale Operativo).

Terminologia elementare

La maggior parte della terminologia informatica riportata di seguito dovrebbe risultare di facile comprensione per quasi tutti, ma è stata comunque inclusa nel caso qualche termine non sia del tutto familiare:

- Alcuni tasti sono identificati diversamente su diversi tipi di tastiere, soprattutto su Mac. All'interno di questa Guida sono state usate le seguenti convenzioni:

Simbolo Mac	Nome Mac	Equivalente Windows
⌘	Command	Ctrl (“Control”)
⇧	Shift	Shift
⌥	Option	Alt
↵	Invio	Invio (sulla tastiera principale)
↵	Invio	Invio(sul tastierino numerico)

- Sibelius è quasi identico sia su Windows che su Mac, ma laddove esistano differenze, soprattutto nei comandi rapidi da tastiera, la versione per Windows è mostrata per prima. Per ulteriori informazioni sulle differenze tra i comandi rapidi da tastiera per Mac e Windows, [📖 5.12 Menu e comandi rapidi](#) nel Manuale Operativo, che elenca tutti i comandi rapidi disponibili. I comandi rapidi sono comunque visualizzati anche nei menu.
- “Premere Ctrl+A o ⌘A” significa mantenere premuto il tasto Ctrl (Windows) o ⌘ (Mac) e premere A. Sebbene A sia scritto in maiuscolo, non usate Shift a meno che non vi venga esplicitamente richiesto. Allo stesso modo, per comandi rapidi standard come Ctrl+? o ⌘? in cui sia / che ? appaiono sullo stesso tasto, dovrete semplicemente digitare Ctrl+/ o ⌘/, senza usare Shift.
- Di forma simile, “Alt+clic o ⌥-clic” significa mantenere premuto il tasto Alt (Windows) o ⌥ (Mac) e fare clic con il mouse.
- In Windows, *clickare* su qualcosa significa muovere la freccia del mouse sopra l’oggetto e fare clic con il pulsante *sinistro* del mouse. Un *clic destro* invece sta ad indicare l’azione di puntare un oggetto con il mouse e quindi fare clic con il pulsante *destra*.
- Su Mac, *clickare* su qualcosa significa muovere la freccia del mouse sopra l’oggetto e fare clic con il pulsante *sinistro* del mouse; se state usando un vecchio modello di mouse con un solo pulsante, cliccate con l’unico pulsante disponibile. L’operazione **Control-clic** significa mantenere premuto il tasto **Control** sulla vostra tastiera (qualche volta chiamato **Ctrl**) e fare clic con il pulsante sinistro (o l’unico pulsante disponibile) del mouse; se disponete di un mouse con pulsante destro potrete invece semplicemente fare clic con il pulsante destro.
- Con *trascinare* qualcosa si intende l’azione di puntare un oggetto con il mouse, cliccare su di esso e *mantenere premuto* il pulsante sinistro (o l’unico pulsante disponibile su Mac) mentre muovete il mouse. Per terminare il trascinamento rilasciate il pulsante del mouse.
- Una *finestra di dialogo* è una finestra contenente pulsanti. Alcune finestre di dialogo sono divise in varie pagine e offrono dei *combo box* (Mac), identificati come *tab* nella parte superiore, o *box elenco*, che potrete cliccare per cambiare *pagina* nella finestra di dialogo.

Iniziare qui

- Il *tastierino numerico* è il rettangolo di numeri e altri caratteri situato all'estrema destra della tastiera del vostro computer. (I computer portatili generalmente non dispongono di un tastierino numerico dedicato –  **5.12 Menu e scorciatoie** nel Manuale Operativo per ulteriori informazioni.)
- “Invio” rappresenta il tasto più grande situato alla destra dei tasti delle lettere. Sebbene su alcune tastiere sia indicato con “Enter” o con un simbolo speciale a forma di freccia, qui verrà sempre chiamato **Invio**.
- “Enter” rappresenta il tasto grande situato in basso a destra del tastierino numerico. Su alcune tastiere non è chiaramente identificato, ma rappresenta comunque **Enter**.

Troverete esempi di terminologia meno comune nel **Glossario** alla fine del Manuale Operativo.

Suggerimenti

Segnalazioni di sbagli ed errori di stampa sono sempre ben accette, così come qualsiasi suggerimento su come migliorare la Guida e il Manuale Operativo. Inviatelo via email a docs@sibelius.com.

Ci piacerebbe anche ricevere i vostri suggerimenti su come migliorare Sibelius stesso; pubblicate i vostri suggerimenti nella pagina di discussione sul sito web di Sibelius, o contattando il supporto tecnico.

Prima dell'installazione

Contenuto della confezione

A meno che non abbiate una vista a raggi X, se state leggendo questa Guida vorrà dire che avete già aperto la confezione. Dovreste inoltre aver trovato:

- Il DVD-ROM di installazione in una custodia di plastica. Il vostro numero di serie del programma si trova sul retro della custodia, per cui non perdetela!
- Un foglio intitolato **Ultime Informazioni e Supporto Tecnico**, con dettagli su come ricevere supporto nel caso incontriate problemi
- Un questionario da inviarci via fax con le informazioni di registrazione – vi spiegheremo in seguito come fornire queste informazioni via Internet, che risulta più semplice
- Se avete acquistato una licenza di rete, troverete anche un CD-ROM (nella stessa custodia del DVD-ROM di Sibelius) ed un libretto a parte intitolato Guida Utente Licenza di Rete Sibelius 6.

Copie singole

Se avete comprato un'unica copia di Sibelius (a differenza di un pacchetto da 5 o una licenza didattica), saltate direttamente a **Installare Sibelius in Windows** (pagina 12) o **Installare Sibelius su Mac** (pagina 18) a seconda del caso.

Pacchetto da 5 e licenze sito stand-alone

Le licenze sito stand-alone permettono di usare Sibelius allo stesso tempo su cinque o più computer che non siano collegati tra loro in una rete. Se avete comprato cinque copie avrete ricevuto un solo DVD-ROM di installazione. Se avete comprato più di cinque copie, potreste aver ricevuto una combinazione di “pacchetti da 5” (ciascuno contenente un solo DVD-ROM) e copie singole, o un singolo DVD-ROM che userete per l'installazione su un preciso numero di computer. Se avete due o più pacchetti da 5 usate ciascun DVD-ROM e numero di serie per l'installazione su cinque computer alla volta.

Indipendentemente dal numero di licenze sito acquistate, dovrete installare e registrare Sibelius su ciascuna macchina separatamente, seguendo le istruzioni in **Installare Sibelius in Windows** (pagina 12) o **Installare Sibelius su Mac** (pagina 18). Da notare che *non è permesso* installare copie stand-alone di Sibelius su una rete o disco virtuale – deve essere installato sull'hard disk della macchina di ciascun client.

Tutte le copie della licenza di sito devono essere installate in un *singolo luogo geografico* di un'istituzione scolastica. Non potrete installare copie di licenza di sito su portatili (laptop), sui computer di casa degli insegnanti e in nessun altro luogo, a meno che non sia espressamente autorizzato da Sibelius.

Se desiderate usare Sibelius su una rete ma avete acquistato una licenza di sito stand-alone vi preghiamo di contattare il servizio tecnico.

Licenze di rete

Se avete acquistato una licenza di sito rete, fate riferimento al libretto Guida Utente Licenza di Rete Sibelius 6 incluso nella confezione per i dettagli su come installare e registrare Sibelius.

Installare Sibelius in Windows

Requisiti minimi di sistema

Requisiti minimi soltanto per Sibelius 6:

Windows XP 32-bit SP2 o successivo, Windows Vista 32-bit SP1 o successivo, Windows 7 32-bit o 64-bit, 512MB+ RAM, 550MB spazio su hard disk, drive DVD-ROM

Ulteriori raccomandazioni per usare la libreria interna di suoni Sibelius Sounds Essentials:

Intel Core Duo o AMD Turion o superiore, 1GB+ RAM fisica totale (2GB consigliati), 3.5GB spazio totale su hard disk, scheda audio compatibile ASIO

Potrete usare la libreria Sibelius Sounds Essentials anche se il vostro computer non rispetta i requisiti consigliati, ma potreste non poter usare più di qualche suono contemporaneamente.

Per installare e usare Sibelius 6 dovrete disporre di Windows XP Service Pack 2 o successivo. Se avete Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows 2000 o Windows NT 4.x, avrete bisogno di acquistare un aggiornamento ad una versione più recente del sistema operativo Windows.

Come determinare se state usando Windows XP SP2 o SP3

Se avete Windows XP ma non siete sicuri se si tratta di Windows XP SP2 o SP3:

- Cliccare sul pulsante **Avvio**, quindi scegliere **Esegui...**
- Digitare **winver** nel riquadro **Apri** e premere **Invio** (sulla tastiera principale)
- Vedrete una semplice finestra come questa:



Dovreste vedere **Service Pack 2** o **Service Pack 3** alla fine della seconda linea di testo. In caso contrario dovrete effettuare l'aggiornamento: il modo più semplice è scaricarlo automaticamente scegliendo **Windows Update** dal menu **Avvio**. Se il computer su cui volete far girare Sibelius non è collegato a Internet potrete sempre acquistare un CD-ROM di Windows XP Service Pack 2 o attraverso uno speciale download che può essere masterizzato su CD e installato su un altro computer. Vedere <http://www.microsoft.com/windowsxp/sp2/default.aspx> per ulteriori informazioni.

Collegare dispositivi MIDI

Prima di installare Sibelius potreste voler collegare i dispositivi MIDI esterni che desiderate usare – o vedere  **Configurazione MIDI per Windows** sulla pagina 29.

Potrete effettuare quest'operazione in qualsiasi altro momento, per cui, se adesso non avete voglia di addentrarvi in una giungla di cavi MIDI, proseguite senza problemi con l'installazione di Sibelius.

Privilegi dell'amministratore

Dovrete installare Sibelius sul vostro computer usando un account utente con privilegi di amministratore. Per registrare Sibelius, al termine dell'installazione sarà necessario usare un account di utente amministratore o essere in grado di fornire un nome utente e password come amministratore quando vi verrà richiesto.

Per questo vi consigliamo prima di installare Sibelius e quindi eseguirlo e registrarlo *come utente amministratore*.

Dopo aver registrato il software vi consigliamo di eseguire Sibelius (come qualsiasi altra applicazione) come utente non privilegiato, per aumentare il livello di sicurezza del vostro sistema.

Se siete l'unica persona ad usare il vostro computer, o non avete mai avuto a che fare con account utenti e privilegi dell'amministratore sul vostro computer, potete tranquillamente ignorare quanto appena detto e installare il software normalmente.

Installare Sibelius

Tradizionalmente i manuali di software tralasciano sempre gli importanti dettagli relativi all'installazione, limitandosi a suggerire di “seguire le indicazioni sullo schermo”. In altre parole, l'autore non sa esattamente cosa accadrà durante l'installazione. I programmatori potrebbero aver infatti cambiato la procedura di installazione all'ultimo minuto, senza che egli ne sia a conoscenza.

In questo caso invece vi diremo esattamente cosa succede durante l'installazione di Sibelius:

- Chiudere qualsiasi programma in funzionamento. Vi consigliamo di chiudere qualsiasi software anti-virus o anti-spyware eseguito automaticamente all'avvio.
- Tirate fuori il DVD-ROM di Sibelius dalla custodia, inseritelo (etichetta verso l'alto) nel drive DVD-ROM del computer, e chiudete lo sportellino.
- Attendete qualche secondo. Il drive DVD-ROM dovrebbe attivarsi e una finestra di dialogo apparire sullo schermo. (Se non succede niente fate clic sul menu **Avvio**, scegliete **Esegui** e digitate **D:\autorun**, in cui **D** è la lettera corrispondente al vostro drive DVD-ROM, quindi premete **Invio** sulla tastiera principale.)
- In Windows Vista o Windows 7 potreste vedere apparire una piccola finestra chiamata **AutoPlay**. In **Installa o esegui programma**, cliccare su **Esegui autorun.exe**.
- Nella finestra principale di installazione cliccare su **Installare Sibelius 6** per iniziare l'aggiornamento di Sibelius
- In Windows Vista o Windows 7 lo schermo diventa scuro e apparirà la finestra **Controllo account user**. Fare clic su **Continua** per indicare a Windows che desideriamo che l'installazione proceda.

- In Windows XP, se non avete Microsoft Windows Installer installato, vi verrà comunicato che dovrete installarlo. Cliccare su **Installa** e attendere che Windows Installer venga installato. L'operazione può richiedere vari minuti.
- Allo stesso modo, se state usando Windows XP e non avete Microsoft .NET Framework 2.0 installato, vi verrà comunicato che dovrete installarlo. Cliccare su **Installa**, quindi, nel caso vi sia chiesto di leggere il contratto di licenza, cliccare su **Accetto** per accettare i termini del contratto, ed infine attendere con pazienza il termine dell'installazione di .NET Framework. L'operazione può richiedere vari minuti.
- Dopo qualche ulteriore secondo apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione guidata di Sibelius 6**. Fare clic su **Successivo**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza di Sibelius, che trovate anche alla fine del Manuale Operativo. Selezionare il pulsante **Accetto il contratto di licenza**, quindi cliccare su **Successivo**.
- L'applicazione di installazione suggerirà una cartella in cui installare Sibelius. A meno che abbiate specifiche ragioni per decidere dove voler installare Sibelius, vi consigliamo di lasciare questa impostazione su default. Vi verrà chiesto se volete installare Sibelius per **Chiunque usi questo computer** o **Solo per me**, che determina se chiunque usi il vostro computer sarà in grado di vedere la scorciatoia di Sibelius sul Desktop, o soltanto voi. Si raccomanda di lasciarlo su **Chiunque usi questo computer**. Fare clic su **Successivo**.
- Vi verrà comunicato che adesso siete pronti a installare Sibelius. Fare clic su **Successivo**.
- Mentre Sibelius viene installato oggetti in movimento lampeggeranno sullo schermo. L'operazione può richiedere vari minuti.
- Una volta terminata l'installazione cliccare su **Fine** per tornare alla finestra apparsa nel momento in cui avete inserito il DVD-ROM.

Prima di eseguire per la prima volta Sibelius 6 dovrete decidere se installare altre applicazioni dal DVD-ROM di Sibelius 6.

Installare Sibelius Sounds Essentials

Sibelius Sounds Essentials è una libreria di suoni di alta qualità da usare con Sibelius. Per installarla:

- Nella finestra principale di installazione fare doppio clic su **Installare Sibelius Sounds Essentials**.
- Il processo di installazione avrà inizio dopo qualche secondo.
- In Windows Vista o Windows 7 lo schermo diventa scuro e apparirà la finestra **Controllo account user**. Fare clic su **Continua** per indicare a Windows che desideriamo che l'installazione proceda.
- Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione guidata di Sibelius Sounds Essentials per Sibelius 6**. Fare clic su **Successivo**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza. Selezionare il pulsante **Accetto la licenza**, quindi cliccare su **Successivo**.

- L'applicazione di installazione suggerirà una cartella in cui installare i suoni. A meno che abbiate specifiche ragioni per decidere dove voler installare i suoni, vi consigliamo di lasciare questa impostazione su default. Fare clic su **Successivo**.
- Vi verrà comunicato che adesso siete pronti a installare Sibelius Sounds Essentials. Fare clic su **Installa**.
- Mentre i suoni vengono installati oggetti in movimento lampeggeranno sullo schermo. L'operazione richiederà vari minuti, per cui siate pazienti.
- Una volta terminata l'installazione cliccare su **Fine**.

Installare PhotoScore Lite

PhotoScore Lite è un'applicazione di Neuratron che permette di digitalizzare all'interno di Sibelius sia musica stampata che file PDF scaricati da Internet, per poi modificare, trasporre e stampare il tutto come se si trattasse di musica inserita da voi stessi.

A meno che non abbiate acquistato PhotoScore Ultimate, adesso dovrete installare PhotoScore Lite dal DVD-ROM di Sibelius 6:

- Nella finestra principale di installazione fare clic su **Installare PhotoScore Lite**.
- In Windows Vista lo schermo diventa scuro e apparirà la finestra **Controllo account user**. Fare clic su **Continua** per indicare a Windows che desideriamo che l'installazione proceda.
- Cliccare su **Successivo** per vedere il contratto di licenza di PhotoScore Lite. Leggetelo e cliccate su **Successivo**.
- Vi verrà chiesto di fornire alcune informazioni: inserite il vostro **Nome**; il campo **ID prodotto** è stato riempito per voi. Una volta terminato il questionario fare clic su **Successivo**.
- PhotoScore Lite vi dirà dove sarà installato; vi consigliamo di cambiare quest'impostazione solo nel caso siate completamente sicuri di quello che state facendo. Altrimenti cliccare su **Successivo**.
- Fare ancora clic su **Successivo** e PhotoScore Lite verrà installato, quindi cliccare su **Fine**.

Installare AudioScore Lite

AudioScore Lite è un'applicazione che trascrive automaticamente la musica che state cantando o suonando su uno strumento acustico in un microfono, in modo da inviarla a Sibelius per ulteriori modifiche.

A meno che non abbiate acquistato AudioScore Ultimate, adesso dovrete installare AudioScore Lite dal DVD-ROM di Sibelius 6:

- Nella finestra principale di installazione fare clic su **Installare AudioScore Lite**.
- In Windows Vista o Windows 7 lo schermo diventa scuro e apparirà la finestra **Controllo account user**. Fare clic su **Continua** per indicare a Windows che desideriamo che l'installazione proceda.
- Cliccare su **Successivo** per vedere il contratto di licenza di AudioScore Lite. Leggetelo e cliccate su **Successivo**.
- Vi verrà chiesto di fornire alcune informazioni: inserite il vostro **Nome**; il campo **ID prodotto** è stato riempito per voi. Una volta terminato il questionario fare clic su **Successivo**.

Iniziare qui

- AudioScore Lite vi dirà dove sarà installato; vi consigliamo di cambiare quest'impostazione solo nel caso siate completamente sicuri di quello che state facendo. Altrimenti cliccare su **Successivo**.
- Fare ancora clic su **Successivo** e AudioScore Lite verrà installato, quindi cliccare su **Fine**.

Installare Sibelius Scorch

Adesso dovreste installare Scorch, il plug-in gratuito per browser web che permette di vedere, riprodurre, trasporre e stampare le partiture di Sibelius su Internet:

- Prima di tutto chiudere qualsiasi browser web in funzionamento.
- Nella finestra principale di installazione fare clic su **Installare Scorch**.
- Potrebbe essere necessario più di un minuto perché l'installazione di Scorch abbia inizio: vi preghiamo di avere pazienza. Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione guidata di Sibelius Scorch (tutti i browser)**. Fare clic su **Successivo**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza di Scorch. Leggetelo, quindi selezionate il pulsante **Accetto la licenza**, quindi cliccate su **Successivo**.
- Vi verrà chiesto di scegliere una cartella di installazione per Scorch. Di nuovo, cliccare semplicemente su **Successivo**.
- Vi verrà comunicato che adesso siete pronti a installare Scorch. Fare clic su **Successivo**.
- In Windows Vista o Windows 7 lo schermo diventa scuro e apparirà la finestra **Controllo account user**. Fare clic su **Continua** per indicare a Windows che desideriamo che l'installazione proceda.
- Mentre Scorch viene installato oggetti in movimento lampeggeranno sullo schermo. Saranno solo necessari alcuni secondi.
- Una volta terminata l'installazione cliccare su **Fine**.

Reinstallare Sibelius

Se avete bisogno di reinstallare Sibelius, inserite semplicemente il DVD-ROM nel computer e procedete come se fosse la prima volta che installate Sibelius. L'applicazione di installazione si renderà conto che Sibelius è già installato sul vostro computer e vi offrirà tre opzioni: scegliere **Ripara** e cliccare su **Successivo**, quindi cliccare di nuovo su **Successivo** per confermare la scelta. Aspettate fino a che l'applicazione non sarà stata installata di nuovo, quindi cliccare su **Fine**.

Disinstallare Sibelius

Disinstallare significa rimuovere la vostra copia di Sibelius dal vostro computer, probabilmente per installarla su un altro computer. Se per qualche motivo la vostra copia di Sibelius smette di funzionare, potrete provare ad installarla normalmente nella stessa destinazione, senza prima disinstallarla – vedere **Reinstallare Sibelius** sopra.

Non provate a muovere o rinominare la cartella di Sibelius o la cartella di qualsiasi altro programma, visto che creerà problemi al sistema operativo.

- Aprire Pannello di Controllo dal menu Avvio. Fare doppio clic su **Aggiungi/Rimuovi programmi** (Windows XP) o **Programmi e funzioni** (Windows Vista o Windows 7).

- Se avete installato PhotoScore Lite, prima di tutto disinstallatelo. Viene visualizzato come **Neuratron PhotoScore Lite**; selezionatelo, cliccate su **Aggiungi/Rimuovi** (Windows XP) o **Disinstalla** (Windows Vista o Windows 7), quindi seguite le istruzioni sullo schermo.
- Se avete installato AudioScore Lite, prima di tutto disinstallatelo. Viene visualizzato come **Neuratron PhotoScore Lite**; selezionatelo, cliccate su **Aggiungi/Rimuovi** (Windows XP) o **Disinstalla** (Windows Vista o Windows 7), quindi seguite le istruzioni sullo schermo.
- Se avete installato Sibelius Sounds Essentials, disinstallatelo adesso. Viene visualizzato come **Sibelius Sounds Essentials per Sibelius 6**; selezionatelo, cliccate su **Aggiungi/Rimuovi** (Windows XP) o **Disinstalla** (Windows Vista o Windows 7), quindi seguite le istruzioni sullo schermo.
- Non sarà necessario disinstallare Scorch.
- Per disinstallare Sibelius, selezionate **Sibelius 6** dall'elenco, fate clic su **Aggiungi/Rimuovi** (Windows XP) o **Disinstalla** (Windows Vista o Windows 7). Quindi seguite le istruzioni sullo schermo.

Installare Sibelius su Mac

Requisiti minimi di sistema

Requisiti minimi soltanto per Sibelius 6:

Mac OS X 10.4.11 o successivo, Mac OS X 10.5.7 o successivo, Mac OS X 10.6, 512MB+ RAM, 550MB spazio su hard disk, drive DVD-ROM

Ulteriori raccomandazioni per usare la libreria interna di suoni Sibelius Sounds Essentials:

Intel Core Duo o superiore, 1GB+ RAM fisica totale (2GB consigliati), 3,5GB spazio totale su hard disk

Potrete usare la libreria Sibelius Sounds Essentials anche se il vostro computer non rispetta i requisiti consigliati, ma potreste non poter usare più di qualche suono contemporaneamente.

Se usate una versione di Mac OS X precedente a OS X 10.4, non sarà possibile installare e eseguire Sibelius. Dovrete aggiornare Mac OS X, anche se normalmente l'aggiornamento non è gratuito. Consultare www.apple.com per i dettagli.

Vi consigliamo di avere installata la versione più recente di Mac OS X per usare Sibelius. Scegliere **Software Update** in **Preferenze di Sistema** per assicurarvi di stare usando l'ultima versione.

Come determinare se state usando Mac OS X 10.4 Tiger o successivo

Scegliere **Info** su questo Mac dal menu Apple menu. Vedrete una semplice finestra come questa:



Subito sotto il testo grande **Mac OS X** vedrete un testo più o meno simile a **Versione 10.5.8**. Se la prima parte di questo numero è **10.4** o superiore significa che state usando Mac OS X 10.4 Tiger o una versione successiva di Mac OS X, per cui potrete installare ed eseguire Sibelius 5.

Collegare dispositivi MIDI

Prima di installare Sibelius potreste voler collegare i dispositivi MIDI esterni che desiderate usare – vedere **Configurazione MIDI su Mac** sulla pagina 32.

Potrete effettuare quest'operazione in qualsiasi altro momento, per cui, se adesso non avete voglia di addentrarvi in una giungla di cavi MIDI, proseguite senza problemi con l'installazione di Sibelius.

Privilegi dell'amministratore

Per installare e registrare correttamente Sibelius dovrete fornire una password di amministratore quando vi sarà richiesta.

Dopo aver registrato il software vi consigliamo di eseguire Sibelius (come qualsiasi altra applicazione) come utente non privilegiato, per aumentare il livello di sicurezza del vostro sistema.

Se siete l'unica persona ad usare il vostro computer, o non avete mai avuto a che fare con account utenti e privilegi dell'amministratore sul vostro computer, potete tranquillamente ignorare quanto appena detto e installare il software normalmente.

Installare Sibelius

- Tirate fuori il DVD-ROM Sibelius dalla custodia, inseritelo (etichetta verso l'alto) nel drive DVD-ROM del computer, e chiudete lo sportellino.
- Attendete qualche secondo. Un'icona del DVD, chiamata **Sibelius 6**, dovrebbe apparire sul desktop, e una finestra dovrebbe aprirsi automaticamente; in caso contrario fate doppio clic sull'icona **Sibelius 6**.
- Per installare l'aggiornamento fare doppio clic sull'icona **Installa Sibelius 6**, che darà il via al processo di installazione.
- Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione di Sibelius 6**. Fare clic su **Continua**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza di Sibelius, che trovate anche alla fine del Manuale Operativo. Dopo averlo letto fare clic su **Continua**, quindi **Accetto**.
- Vi verrà mostrato quanto spazio sul computer sarà usato per l'installazione di Sibelius 6. (Se state installando di nuovo Sibelius 6 l'installazione potrebbe non richiedere praticamente nessuno spazio sul vostro computer.) Dovrete installare Sibelius sul disco di avvio del vostro Mac, per cui non cliccate su **Cambio destinazione installazione**: cliccate semplicemente su **Installa**.
- Verrà richiesto di fornire la password dell'amministratore: inserirla e fare clic su **OK**.
- Apparirà una barra di avanzamento durante l'installazione del software. L'operazione può richiedere vari minuti.
- Ad un certo punto vi verrà comunicato che l'installazione è andata a buon fine. Cliccare su **Chiudi**.

Prima di eseguire per la prima volta Sibelius 6 dovrete decidere se installare altre applicazioni dal DVD-ROM di Sibelius 6.

Installare Sibelius Sounds Essentials

Sibelius Sounds Essentials è una libreria di suoni di alta qualità da usare con Sibelius. Per installarla:

- Fare doppio clic su **Installare Sibelius Sounds Essentials** per iniziare l'installazione.
- Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione di Sibelius Sounds Essentials per Sibelius 6**. Fare clic su **Continua**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza. Dopo averlo letto fare clic su **Continua**, quindi **Accetto**.

Iniziare qui

- Sibelius Sounds Essentials deve essere installato sul disco di avvio del vostro Mac (potrete comunque spostarlo successivamente, se desiderate - vedere **Spostare Sibelius Sounds Essentials** di seguito), per cui non cliccate su **Cambio destinazione installazione**: cliccate semplicemente su **Installa**.
- Verrà richiesto di fornire la password dell'amministratore: inserirla e fare clic su **OK**.
- Apparirà una barra di avanzamento durante l'installazione del software. L'operazione può richiedere vari minuti, per cui abbiate pazienza!
- Dopo qualche minuto vi verrà comunicato che l'installazione è andata a buon fine. Cliccare su **Chiudi**.

Installare Scorch

A questo punto dovrete installare Sibelius Scorch (che vi permette di vedere, riprodurre, trasporre e stampare le partiture di Sibelius su Internet):

- Prima di tutto chiudere qualsiasi browser web in funzionamento.
- Fare doppio clic su **Installare Sibelius Scorch** per iniziare l'installazione.
- Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione di Sibelius Scorch**. Fare clic su **Continua**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza. Dopo averlo letto fare clic su **Continua**, quindi **Accetto**.
- Scorch deve essere installato sul disco di avvio del vostro Mac, per cui non cliccate su **Cambio destinazione installazione**: semplicemente cliccate su **Installa**.
- Verrà richiesto di fornire la password dell'amministratore. Inserirla e fare clic su **OK**.
- Potrete adesso leggere il contratto di licenza di Scorch; leggetelo e quindi cliccate su **Accetto**
- Nella schermata successiva cliccate su **Installa**
- Apparirà una barra di avanzamento e al termine vi verrà comunicato che l'installazione è andata a buon fine. Cliccare su **Chiudi**.

Installare PhotoScore Lite

PhotoScore Lite è un'applicazione di Neuratron che permette di digitalizzare all'interno di Sibelius sia musica stampata che file PDF scaricati da Internet, per poi modificare, trasporre e stampare il tutto come se si trattasse di musica inserita da voi stessi.

A meno che non abbiate acquistato PhotoScore Ultimate, adesso dovrete installare PhotoScore Lite dal DVD-ROM di Sibelius 6:

- Fare doppio clic su **Installare PhotoScore Lite** per iniziare l'installazione.
- Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione di PhotoScore Lite**. Fare clic su **Continua**.
- Vi verrà mostrato il contratto di licenza di PhotoScore Lite; leggetelo, cliccate su **Continua**, quindi su **Accetto**
- Nella schermata successiva cliccate su **Installa**
- Verrà richiesto di fornire la password dell'amministratore. Inserirla e fare clic su **OK**.
- Apparirà una barra di avanzamento e al termine vi verrà comunicato che l'installazione è andata a buon fine. Cliccare su **Chiudi**.

Installare AudioScore Lite

AudioScore Lite è un'applicazione che trascrive automaticamente la musica che state cantando o suonando su uno strumento acustico in un microfono, in modo da inviarla a Sibelius per ulteriori modifiche.

A meno che non abbiate acquistato AudioScore Ultimate, adesso dovrete installare AudioScore Lite dal DVD-ROM di Sibelius 6:

- Fare doppio clic su **Installare AudioScore Lite** per iniziare l'installazione.
- Apparirà la finestra **Benvenuto all'installazione di AudioScore Lite**. Fare clic su **Continua**.
- Vi verrà mostrato il contratto di licenza di AudioScore Lite; leggetelo, cliccate su **Continua**, quindi su **Accetto**
- Nella schermata successiva scegliere il disco di avvio del vostro Mac, quindi cliccate su **Continua**
- Vi verrà indicato lo spazio necessario sul computer per l'installazione: cliccare su **Installa**.
- Verrà richiesto di fornire la password dell'amministratore. Inserirla e fare clic su **OK**.
- Apparirà una barra di avanzamento e al termine vi verrà comunicato che l'installazione è andata a buon fine. Cliccare su **Chiudi**.

Reinstallare Sibelius

Se per qualsiasi motivo dovrete reinstallare Sibelius:

- Prima di tutto, trascinare l'icona dell'applicazione **Sibelius 6** dalla cartella **Applicazioni** al **Cestino**
- Vorrete anche cestinare il file delle preferenze di Sibelius 6 che trovate sia in **Users/username/Library/Preferences** che in **/Library/Preferences**, chiamato **com.sibelius.sibelius6.plist**
- Inserite il DVD-ROM di Sibelius 6 nel vostro computer, quindi seguite le istruzioni per **Installare Sibelius** sopra.

Disinstallare Sibelius

Disinstallare significa rimuovere la vostra copia di Sibelius dal vostro computer, probabilmente per installarla su un altro computer. Se per qualche motivo la vostra copia di Sibelius smette di funzionare normalmente, potrete provare ad installarla normalmente nella stessa destinazione – vedere **Reinstallare Sibelius** sopra.

Per disinstallare Sibelius per Mac, semplicemente trascinate l'icona **Sibelius 6** dalla cartella **Applicazioni** al cestino. Allo stesso modo, per disinstallare PhotoScore Lite o AudioScore Lite, trascinate le icone di **PhotoScore Lite** o **AudioScore Lite** nel cestino.

E adesso?

Adesso passate a **Registrare Sibelius** sulla pagina 23.

Spostare Sibelius Sounds Essentials

Per spostare Sibelius Sounds Essentials su un altro volume, ad es., un hard disk esterno, dopo l'installazione:

- Uscire da Sibelius, se attualmente in esecuzione.

Iniziare qui

- Usando il Finder, aprire /Library/Application Support/Sibelius Software/Sibelius Sounds.
- Vedrete almeno due cartelle: **Essentials for Sibelius 6** e **Libraries**.
- Trascinare la cartella **Essentials for Sibelius 6** all'ubicazione di vostra scelta. *Non* muovere la cartella **Libraries**.
- Lanciare di nuovo Sibelius: vi verrà comunicato che Sibelius non è in grado di individuare la libreria di suoni Essentials. Fare clic su **Si** per scegliere la nuova ubicazione, quindi cliccare su **Scegli**. Verrà richiesto di fornire la vostra password dell'amministratore: inserirla e fare clic su **OK**.

Registrazione Sibelius

Vi consigliamo di registrare la vostra copia di Sibelius non più tardi della prima o seconda settimana di uso. Si tratta di un procedimento rapido e facile, ed una volta registrati potrete ricevere supporto tecnico, aggiornamenti futuri e supporto on line attraverso il sito web di Sibelius (www.sibelius.com).

Come protezione contro la pirateria e per evitare che il software possa essere rubato, *le copie non registrate di Sibelius non permettono salvare*. Nonostante ciò, anche se il software non è stato ancora registrato, sarà possibile salvare il vostro lavoro durante i primi 15 giorni di uso.

Se Sibelius non viene registrato durante i primi 15 giorni, salvare verrà temporaneamente disabilitato. La funzione verrà riattivata non appena il software viene registrato. (Vi preghiamo di non provare a cambiare la data del vostro computer o a reinstallare Sibelius per estendere il periodo di 15 giorni; non solo *non funzionerà* ma causerà la disattivazione della funzione Salva fino a quando non registrerete il programma.)

Usare Sibelius su più computer

Se (e solo se) disponete di una copia di Sibelius per utente singolo, potrete installare e registrare Sibelius su due computer per il vostro uso personale ed esclusivo. *Entrambe* le copie di Sibelius dovranno essere usate personalmente *soltanto da voi*, e non simultaneamente. Per registrare Sibelius su un secondo computer seguite semplicemente le istruzioni sotto **Registrazione via Internet** di seguito.

Se successivamente avrete bisogno di installare Sibelius su un nuovo computer potrete spostare una delle vostre copie sulla nuova macchina, ma sempre rispettando il limite di due copie registrate alla volta. Per far ciò, vedere **Spostare Sibelius su un altro computer** di seguito.

Registrazione del pacchetto da 5 e licenze sito

Potete registrare un pacchetto didattico da 5 e licenze sito di Sibelius esattamente nello stesso modo della copia singola, per cui seguite le istruzioni in **Registrazione via Internet** di seguito. Avrete solo bisogno di immettere i vostri dati durante la registrazione della prima copia (a meno che non disponiate di più di un DVD-ROM di installazione di Sibelius e numeri di serie multipli).

Registrazione delle licenze di rete

Non è possibile registrare copie di rete di Sibelius attraverso Internet; per la registrazione dovrete contattare Sibelius via telefono, fax o email. Consultate il libretto Guida Utente Licenza di Rete Sibelius 6 per ulteriori dettagli.

Registrazione via Internet

Sibelius vi chiederà di registrarvi ogni volta che eseguirete il programma, per cui vi consigliamo di farlo prima possibile. Lanciate Sibelius 6 con un doppio clic sull'icona **Sibelius 6** sul desktop (Windows) o nella cartella **Applicazioni** (Mac). Questo è quello che accadrà:

- Vi verrà comunicato che Sibelius 6 deve essere lanciato per la prima volta usando un account di amministratore; cliccate su OK:

- In Windows Vista lo schermo diventa scuro e apparirà la finestra **Controllo account user**. Fare clic su **Continua** per indicare a Windows che desideriamo che l'installazione proceda, o inserire la password di amministratore quando richiesto.
- In Windows XP potrebbe esservi richiesta la password di amministratore, che dovrete inserire.
- Su Mac verrà richiesto di fornire la password dell'amministratore: inserirla e fare clic su **OK**.
- Adesso vi verrà chiesto di inserire il vostro numero di serie di Sibelius. Lo troverete stampato sull'etichetta della custodia CD che conteneva la vostra copia di Sibelius; si tratta del numero che inizia con **S**. Inserirlo e fare clic su **OK**.
- Vi verrà quindi chiesto di registrare Sibelius. Potrete usare sia la connessione Internet del computer su cui Sibelius è stato installato (il modo più rapido e semplice), sia la connessione Internet di un altro computer (vedere **Registrazione attraverso la connessione Internet di un altro computer** di seguito).
- Scegliere il pulsante opzione **Usare la connessione Internet di questo computer** e fare clic su **Successivo**.
- Se il vostro computer non è già connesso a Internet, Sibelius vi chiederà di connettervi; fate clic su **Connetti**
- Se state usando un firewall assicuratevi che Sibelius possa accedere a Internet, altrimenti la registrazione *non andrà a termine*. La maggior parte dei firewall vi avvertiranno se un programma sta cercando di accedere a Internet per la prima volta. Il messaggio esatto che apparirà dipenderà dal firewall che state usando (se ne state usando uno), ma quando vi verrà chiesto se desiderate lasciare Sibelius accedere a Internet, scegliete l'opzione che ne permetta l'accesso.
- Una volta stabilita la connessione, Sibelius verificherà lo stato della registrazione della vostra copia; se è già stata registrata (se per esempio state registrando le copie di una licenza multiutente, o installando una seconda copia per vostro uso personale, o reinstallando una copia esistente) verrà visualizzato un ulteriore messaggio. Cliccate su **Sì** per procedere.
- Dovrete quindi fornire i vostri dati di contatto. Avremo bisogno del vostro nome e indirizzo per permettervi di ricevere supporto tecnico, aggiornamenti futuri, ecc. Risponderemo al massimo la vostra privacy – vedere **Norme sulla privacy** di seguito.
- *Se questa è la vostra copia personale di Sibelius*, immettete il vostro indirizzo di casa e lasciate vuoto il campo **Organizzazione** . *Se la copia è di una scuola, istituto, università, chiesa, ditta o altro tipo di organizzazione*, immettete l'indirizzo dell'organizzazione (incluso il campo **Organizzazione**). Quindi immettete i vostri dettagli, assicurandovi di riempire tutti i campi richiesti; cliccare su **Successivo**.
- A questo punto vi verrà chiesto di inserire alcune informazioni sui vostri interessi musicali, su come avete conosciuto Sibelius, e così via. Nel caso siate un professore, una scuola, un istituto o un'università, nell'elenco **Attività** scegliete una delle opzioni **Insegnante**. Se siete uno studente scegliete una delle opzioni **Studente**.
- Vi verranno mostrate alcune informazioni base sul vostro computer che potrete decidere di inviarci in modo da facilitare il processo di assistenza tecnica; inviare queste informazioni non è obbligatorio, ma potrebbe farvi risparmiare tempo in futuro.

Riempite tutti i campi e quindi fate clic su **Fine**.

- Se state registrando una copia didattica acquistata in America del Nord/Sud/Centro, potrebbe esservi richiesto di provare la vostra idoneità. Vedere **Copie didattiche acquistate in America del Nord/Centro/Sud** di seguito per i requisiti di idoneità.
- Cliccare su **Fine**. Dopo qualche secondo vi verrà comunicato che Sibelius è stato registrato con successo.

Registrazione attraverso la connessione Internet di un altro computer

Se il computer sul quale Sibelius è installato non dispone di una connessione Internet, scegliere **Aiuto** ▶ **Registra Sibelius**, selezionare il pulsante opzione **Usare la connessione Internet di un altro computer** e cliccare su **Successivo**.

Vi verrà comunicato di visitare una pagina sul sito web di Sibelius in modo da fornire le vostre informazioni di registrazione. Alla fine del processo vi verrà assegnato un Numero di Registrazione che dovrete inserire nella finestra di dialogo **Registra Sibelius**, così da completare la registrazione.

Se non avete alcuna possibilità di collegarvi a Internet potrete comunque registrarvi via fax o telefono.

Registrazione via fax

Se possibile vi consigliamo di registrarvi via Internet . Per registrarvi via fax vi preghiamo di riempire il modulo incluso nella confezione di Sibelius ed inviarlo via fax al numero che trovate nel modulo stesso. Per ottenere il vostro Numero Computer (che dovrete specificare nel modulo da inviarci via fax):

- Scegliere **Aiuto** ▶ **Registra Sibelius**
- Scegliere il pulsante opzione **Usare la connessione Internet di questo computer** e fare clic su **Successivo**.
- Annotare il vostro Numero di serie e Numero Computer, quindi fare clic su **Registra** in seguito.

Quando riceverete una risposta (in genere un giorno lavorativo) dovrete immettere il Numero di Registrazione in **Aiuto** ▶ **Registra Sibelius**: questa volta inserite il vostro nome e organizzazione (se appropriato), digitate il Numero di Registrazione, quindi cliccate su **Fine**. Vi verrà comunicato che Sibelius è stato registrato con successo.

Dopo la registrazione non sarà necessario che conserviate il Numero Computer o il Numero di Registrazione.

Registrazione via telefono

Se possibile vi consigliamo di registrarvi via Internet . Per registrarvi via telefono:

- Scegliere **Aiuto** ▶ **Registra Sibelius**
- Scegliere **Usare la connessione Internet di questo computer** e fare clic su **Successivo**.
- Chiamate il numero qui sotto, assicurandovi di poter vedere lo schermo del computer mentre siete al telefono

Iniziare qui

- Vi verrà assegnato un Numero Registrazione (che inizia con la lettera **R**) da inserire nel riquadro sullo schermo. Una volta digitato il Numero Registrazione e cliccato su **Fine**, il programma sarà registrato (e continuerà a permettervi di salvare).

Dopo la registrazione non sarà necessario che conserviate il Numero Computer o il Numero Registrazione.

Per gli utenti che hanno acquistato il programma in America del Nord, Centro o Sud:

Da Lunedì a Venerdì tra le 7:00 e le 16:30 PST, eccetto festivi. Chiamare il numero gratuito 1-888-280-9995 (fuori dagli USA, chiamare 1-650-731-6106). Vedere di seguito per i requisiti di idoneità per le copie didattiche.

Per gli utenti che hanno acquistato il programma in Australia:

Per registrarsi o ri-registrarsi, chiamare 1300 652 172, Lunedì-Venerdì (eccetto festività) tra le 9:00 e le 17:00.

Per gli utenti che hanno acquistato il programma nel Regno Unito o in qualsiasi altro paese:

Per registrarsi o ri-registrarsi, chiamare 020 7561 7995 (+44 20 7561 7995), Lunedì-Venerdì (eccetto festività) tra le 10:00 e le 18:00.

Copie didattiche acquistate in America del Nord/Centro/Sud

Se avete acquistato una copia didattica di Sibelius in America del Nord/Sud/Centro potrete usarla solo se soddisfatte i requisiti necessari. Quando registrerete Sibelius vi verrà chiesto se soddisfatte i requisiti; potremmo chiedervi di dare prova del vostro stato.

Per soddisfare i requisiti dovrete vivere in America del Nord/Sud/Centro ed inoltre rientrare in uno dei seguenti casi:

- Attualmente lavorate come insegnante o siete uno studente a tempo pieno presso un istituto scolastico no-profit riconosciuto, o
- Questa copia è stata installata per uso da parte di personale/studente presso un istituto scolastico no-profit riconosciuto, o
- Siete attualmente un rappresentante del dicastero musicale di una chiesa o altra istituzione religiosa, o
- Siete un insegnante privato di musica e anche un attuale membro di MTNA, MENC o di un gruppo affiliato MTNA/MENC.

Se non soddisfatte i requisiti vi preghiamo di non registrare o usare Sibelius, ma invece di restituirlo al rivenditore da cui lo avete comprato entro 14 giorni dall'acquisto così da ottenere un rimborso. Potrete invece acquistare una copia professionale di Sibelius, o nel caso viviate fuori dall'America del Nord/Sud/Centro *potreste* soddisfare i requisiti necessari per ottenere una copia didattica da un rivenditore nel vostro paese.

Reinstallare e ri-registrare Sibelius

Se per qualsiasi motivo dovrete reinstallare Sibelius e vi accorgete che non è più registrato, potrete ri-registrarlo automaticamente via Internet, ammesso che lo stiate reinstallando sullo stesso computer su cui Sibelius era già stato installato.

Per ri-registrarsi usate semplicemente la finestra di dialogo **Aiuto ▶ Registra Sibelius** nello stesso modo in cui vi siete registrati la prima volta. Sibelius riconoscerà che la copia in questione è già stata registrata in precedenza.

Se disponete di una licenza utente singolo e state reinstallando Sibelius su un altro computer verrà dato per scontato che state installando una seconda copia di Sibelius (vedere **Usare Sibelius su più computer** sopra).

Spostare Sibelius su un altro computer

Nel caso in cui abbiate bisogno di spostare una copia registrata di Sibelius da un computer ad un altro, potrete usare **Aiuto ▶ De-registra Sibelius**, ammesso che entrambi i computer possano collegarsi ad Internet.

Quando viene scelta questa opzione la vostra copia di Sibelius si metterà in contatto con il nostro server informandoci che la copia in esecuzione su quella macchina non è più registrata e di conseguenza non permetterà più di salvare. Potrete adesso installare Sibelius su un altro computer e usare **Aiuto ▶ Registra Sibelius** per registrare normalmente Sibelius via Internet.

Questo metodo richiede che entrambi i computer (quello su cui stato de-registrando Sibelius e quello su cui registrerete Sibelius) possano collegarsi ad Internet. Se uno o entrambi i computer non dispongono di un collegamento Internet vi consigliamo di contattare il supporto tecnico per assistenza.

Problemi durante la registrazione di Sibelius?

Se incontrate problemi durante la registrazione di Sibelius contattate il supporto tecnico (consultare il foglio separato **Ultime Informazioni e Supporto Tecnico**); non importa se il vostro periodo di assistenza tecnica telefonica gratuita è già scaduto.

Norme sulla privacy

Ci impegniamo a proteggere la vostra privacy e siamo registrati nel Data Protection Act.

Registrando o aggiornando Sibelius accettate le nostre norme sulla privacy – consultare www.sibelius.com/privacy o contattateci per ricevere le norme complete, ma il seguente è un riassunto:

Potremo usare le informazioni personali che ci fornite (per esempio durante la registrazione) per verificare la vostra identità e per inviarvi informazioni in modo che possiate ricevere assistenza tecnica, aggiornamenti, offerte speciali, altri prodotti, ecc. Non passeremo a nessun altro le vostre informazioni personali senza il vostro permesso, eccetto alle altre divisioni Avid, al distributore nel vostro paese o ai produttori di altri prodotti che vi forniamo (ad esempio, PhotoScore) in modo che possano offrirvi supporto tecnico, informazioni, ecc. per nostro conto.

Se non desiderate ricevere le nostre informazioni via email potete usare il link di cancellazione incluso nelle nostre email e su www.sibelius.com. Vi preghiamo di contattarci se non desiderate ricevere le nostre informazioni (incluse le informazioni sugli aggiornamenti di Sibelius) per posta o via email, o se non desiderate che società affiliate abbiano accesso ai vostri dati personali.

Iniziare qui

Pirateria

Grazie per aver acquistato una copia originale di Sibelius. Vi preghiamo di rispettare i nostri sforzi nello sviluppo di Sibelius assicurandovi che nessuno cerchi di copiare il programma illegalmente.

La pirateria priva le software house dei profitti necessari per migliorare i propri programmi e sviluppare nuovi prodotti. In alcuni paesi la pirateria è così diffusa che alcune compagnie rinunciano del tutto a distribuire software.

Se venite a conoscenza di qualcuno che copia Sibelius, vi preghiamo di contattarci via email a piracy@sibelius.com con tutti i dettagli.

Configurazione MIDI per Windows

Se per la riproduzione si usa Sounds Essentials di Sibelius,  **4.4 Sibelius Sounds Essentials** nel Manuale Operativo per come impostarlo.

I tre passi necessari per impostare i vostri dispositivi MIDI sono: collegare l'hardware, installare il software necessario, ed infine impostare il MIDI in Sibelius. Questo capitolo vi guiderà attraverso i primi due passi; per ulteriori informazioni, consultare  **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Collegare dispositivi MIDI al vostro computer

MIDI significa Musical Instrument Digital Interface. È uno standard, non un oggetto – lo standard universale per la connessione di strumenti elettronici. Tastiere MIDI, sintetizzatori, moduli sonori, campionatori e altri gadget elettronici musicali si possono collegare tra loro con cavi MIDI e collegare a loro volta al computer. Anche schede audio e sintetizzatori software sono compatibili con lo standard MIDI e, poiché sono già nel computer, non sarà necessario collegare alcun cavo per riprodurre la musica.

Il modo in cui i vostri dispositivi MIDI saranno collegati al computer dipenderà da vari fattori, tra cui il modello del vostro computer, il modello dei dispositivi MIDI e quale altro hardware avete già collegato; in generale comunque esistono tre tipi di collegamenti:

- Molti dispositivi MIDI, come le tastiere, dispongono di connessioni USB, permettendovi di collegare la tastiera MIDI direttamente al computer attraverso un solo cavo USB
- Potete anche collegare un'interfaccia MIDI dedicata alla porta USB del computer, collegando il vostro controller MIDI all'interfaccia usando cavi MIDI
- Potete inoltre collegare un dispositivo MIDI esterno direttamente alla “gameport” (o porta joystick) della scheda audio del computer usando uno speciale cavo.

La maggior parte dei computer Windows dispongono di una scheda audio in grado sia di riprodurre General MIDI che di collegare il vostro computer a dispositivi MIDI esterni attraverso la porta joystick. Molti computer dispongono di una porta joystick e di una porta USB – sebbene nessuna delle due opzioni risulti migliore dell'altra, se in futuro vorrete espandere il vostro sistema probabilmente vorrete scegliere un'interfaccia MIDI o tastiera in grado di essere collegate direttamente ad una delle porte USB del vostro computer.

Collegare dispositivi MIDI direttamente via USB

La maggior parte delle nuove tastiere e dispositivi MIDI possono essere collegati direttamente alle porte USB del vostro computer senza dover usare un'interfaccia MIDI dedicata. Per installare uno di questi dispositivi dovrete semplicemente collegare un cavo USB (probabilmente fornito con il dispositivo) al vostro computer e seguire le istruzioni sullo schermo per installare il software necessario.

Una volta installati correttamente i driver sarà possibile impostare l'ingresso MIDI e la riproduzione in Sibelius –  **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Vi consigliamo di accendere i dispositivi MIDI connessi via USB prima di lanciare Sibelius. In caso contrario Sibelius potrebbe non riconoscere il dispositivo MIDI all'avvio.

Collegare dispositivi MIDI attraverso un'interfaccia MIDI

Un'interfaccia MIDI è un piccolo apparecchio collegato tra il vostro computer e i vostri dispositivi MIDI esterni, inviando dati MIDI in entrambe le direzioni. Le interfacce MIDI si collegano normalmente alle porte USB del vostro computer. Potreste aver bisogno di un'interfaccia MIDI se:

- il vostro dispositivo MIDI esterno non dispone di una propria connessione USB; o se
- la vostra scheda audio non supporta funzionamento “full duplex” (per esempio, nel caso che permetta a Sibelius di riprodurre attraverso il vostro dispositivo MIDI esterno ma non permetta di suonare musica all'interno di Sibelius dal dispositivo); o se
- il vostro computer non dispone di una porta joystick, nel caso sia un portatile (laptop).

Le interfacce MIDI normalmente richiedono l'installazione di driver software aggiuntivi, forniti dal produttore del dispositivo.

Daremo per scontato che la vostra interfaccia MIDI si collega via USB e vi mostreremo alcuni comuni setup MIDI. I collegamenti tra dispositivi MIDI usano tutti cavi MIDI standard, mostrati alla destra.

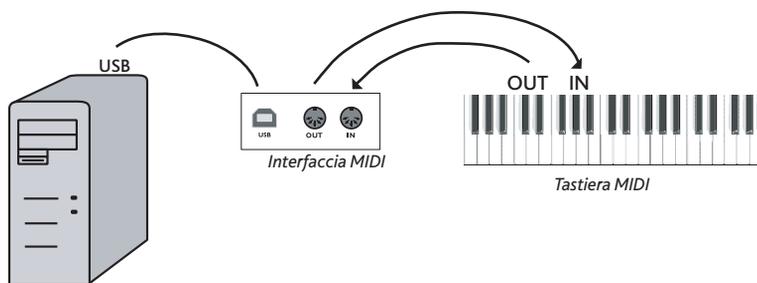


Per collegare una tastiera MIDI, collegate la sua porta “Out” alla porta “In” dell'interfaccia MIDI. Così facendo la musica suonata sulla tastiera verrà *trasmessa* dalla tastiera lungo il cavo e verrà *ricevuta* dal computer.

Per far sì che il computer riproduca la musica usando la tastiera (nel caso che la tastiera disponga di propri suoni interni) dovrete anche collegare la porta “Out” dell'interfaccia MIDI alla porta “In” della tastiera.

Se la vostra tastiera dispone di due porte “In” o “Out” normalmente non importa quale porta viene usata – si tratta semplicemente di duplicati .

Riassumendo, la connessione di una tastiera dovrebbe apparire così:



Se invece desiderate, per esempio, collegare solo un modulo di suoni invece che una tastiera, dovrete solo collegare la porta “Out” dell'interfaccia MIDI alla porta “In” del modulo di suoni.

Una volta collegati i vostri dispositivi MIDI sarà possibile impostare l'ingresso MIDI in Sibelius –

 **1.7 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Collegare dispositivi MIDI via porta joystick

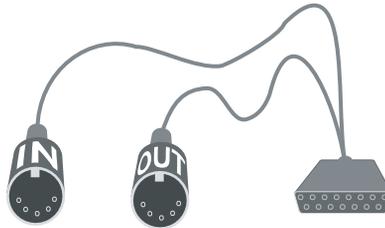
Normalmente non avrete bisogno di acquistare un'interfaccia MIDI dedicata, ammesso che la vostra scheda audio supporti il funzionamento "full duplex" (consultate il produttore) o se invece potete usare una connessione diretta USB.

Usare la porta joystick della vostra scheda audio offre il vantaggio di non richiedere ulteriori driver software – basta collegare il dispositivo MIDI e niente di più.

La porta joystick si trova generalmente accanto alle connessioni attraverso cui si collegano speaker e microfoni al vostro computer. Nella maggior parte dei casi si troverà sulla scheda audio stessa e dovrebbe apparire più o meno così:



La porta joystick è la connessione a forma rettangolare, mostrata all'estrema sinistra. Per collegarla ad un dispositivo MIDI esterno avrete bisogno di un cavo adattatore da MIDI a porta joystick "a forma di Y", più o meno simile a questo:



Notate come i due connettori MIDI sono etichettati con "In" e "Out". Per collegare questo cavo ad una tastiera MIDI, per esempio, dovrete collegare il connettore "In" alla porta "Out" sul retro della tastiera, ed il connettore "Out" alla porta "In" della tastiera.

Ecco fatto. Ammesso che i connettori "In" e "Out" siano stati collegati correttamente alle porte MIDI della vostra tastiera (o modulo di suoni), potrete adesso completare la configurazione –

 **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Configurazione MIDI su Mac

Se per la riproduzione si usa Sounds Essentials di Sibelius,  **Sibelius Sounds Essentials** nel Manuale Operativo.

Per le impostazioni MIDI su Mac, semplicemente collegate i vostri dispositivi MIDI come descritto in seguito, usate l'applicazione Configurazione Audio MIDI di Mac OS X ed infine  **Dispositivi ingresso** in Manuale Operativo per apprendere come impostare l'input MIDI in Sibelius.

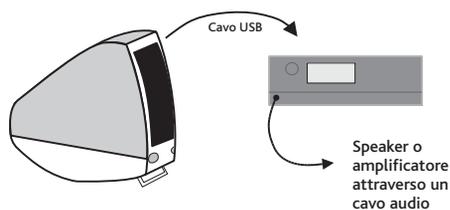
Collegare dispositivi MIDI al vostro Mac

MIDI significa Musical Instrument Digital Interface. È uno standard, non un oggetto – lo standard universale per la connessione di strumenti elettronici. Tastiere MIDI, sintetizzatori, moduli sonori, campionatori e altri gadget elettronici musicali si possono collegare tra loro con cavi MIDI e collegare a loro volta al computer. Anche schede audio e sintetizzatori software sono compatibili con lo standard MIDI e, poiché sono già nel computer, non sarà necessario collegare alcun cavo per riprodurre la musica.

Su Mac, i dispositivi MIDI si collegano alle porte USB o Firewire. In entrambi i casi avrete la possibilità di scegliere se collegare un dispositivo MIDI direttamente (alle porte USB o Firewire del computer), o attraverso un'interfaccia MIDI.

Per esempio, per collegare un modulo di suoni Roland SC-88 Pro ad un nuovo iMac o G4 con USB, avrete bisogno di un'interfaccia MIDI esterna, dato che si tratta di un modello piuttosto antiquato. Il più recente Roland SC-8820 invece può essere collegato direttamente attraverso la connessione USB, rendendo non necessaria l'interfaccia MIDI.

Collegare dispositivi MIDI direttamente



Questo diagramma mostra come collegare direttamente un modulo di suoni (mostrato) o una tastiera MIDI.

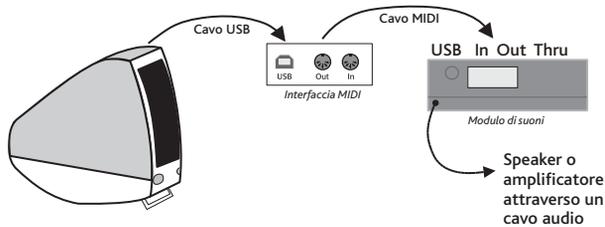
Normalmente sul retro della tastiera o del modulo troverete un interruttore che determina quale connessione usare per inviare e ricevere dati, per cui assicuratevi di impostarlo correttamente (in questo caso dovrebbe essere impostato su USB). Potrebbe essere necessario spegnere e riaccendere il modulo o la tastiera per rendere operative le nuove impostazioni.

Consultate il manuale del vostro modulo o tastiera per maggiori dettagli sulla connessione. Le connessioni dirette spesso richiedono l'installazione di driver software forniti dal produttore del dispositivo.

Collegare dispositivi MIDI attraverso un'interfaccia MIDI

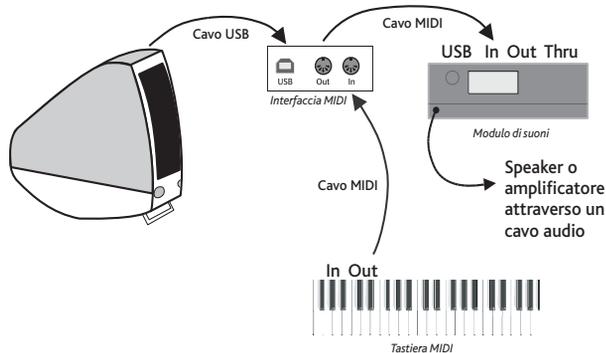
Un'interfaccia MIDI è un piccolo apparecchio che permette di collegare i dispositivi MIDI al vostro Mac attraverso la porta USB.

Collegate un modulo di suoni usando un'interfaccia MIDI in questo modo:



Il cavo MIDI va collegato dalla porta “Out” dell'interfaccia MIDI alla porta “In” del modulo di suoni.

Per aggiungere una tastiera MIDI o qualsiasi altro dispositivo di ingresso effettuate il seguente collegamento:



Il secondo cavo MIDI va collegato dalla porta “Out” della tastiera alla porta “In” dell'interfaccia MIDI.

Le interfacce MIDI spesso richiedono l'installazione di driver software forniti dal produttore del dispositivo.

Configurazione Audio MIDI

Una volta collegate le apparecchiature MIDI esterne dovreste usare l'applicazione Configurazione Audio MIDI di Mac OS X per indicare al sistema operativo come usare i nuovi dispositivi :

- Lanciare Configurazione Audio MIDI facendo doppio clic sull'icona che trovate nella cartella **Utilità** all'interno della cartella **Applicazioni**
- Cliccare sulla pagina **Dispositivi MIDI**
- Se il vostro dispositivo MIDI è stato correttamente installato dovrebbe apparire nella grande finestra bianca
- Se il dispositivo MIDI collegato è un modulo di suoni non saranno necessarie ulteriori impostazioni – chiudete Configurazione Audio MIDI e fate riferimento a **4.11 Dispositivi di riproduzione** nel Manuale Operativo per i passi successivi

- Se il dispositivo collegato è un'interfaccia MIDI, dovrete cliccare sul pulsante **Aggiungi dispositivo** per aggiungere un nuovo dispositivo esterno
- Fare doppio clic sulla nuova icona **Dispositivo esterno**. Nella finestra di dialogo che appare cambiatene il **Nome** (in modo che rispecchi quello del dispositivo, **Roland JV-1080**, per esempio), quindi scegliete le opzioni più appropriate dagli elenchi **Produttore** e **Modello**. (Gli utenti più esperti con setup MIDI complessi potrebbero dover cliccare sul pulsante **Ulteriori Proprietà** per impostare ulteriori parametri, come i canali MIDI che il dispositivo utilizza per l'invio e la ricezione dei dati.
- Adesso dovrete specificare al Mac che il vostro nuovo dispositivo è collegato all'interfaccia MIDI. Trascinate il cursore dalle frecce dell'icona di ciascun dispositivo in modo che si creino "cavi di collegamento" tra gli ingressi e le uscite.
- Terminata l'operazione chiudete Configurazione Audio MIDI e consultate  **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo per i passi successivi.

Ulteriori informazioni su come usare Configurazione Audio MIDI li trovate qui:

<http://www.sonosphere.com/MusicSoftware/MacOSX/AudioMIDISetup/>

Informazioni sui progetti

Il resto di questa Guida è completato da cinque progetti, che richiederanno circa otto ore per essere analizzati dall'inizio alla fine. Si consiglia di studiare almeno i primi tre progetti, in cui vengono illustrati i concetti base e le funzioni che userete più frequentemente in Sibelius. Il quarto e quinto progetto si centrano su funzioni più specifiche, sebbene sia consigliabile analizzarli comunque, nel caso disponiate del tempo necessario.

Progetto 1 (2 ore)

Questo progetto mostra come aprire una partitura, introduce i concetti di spostamento all'interno della partitura usando sia la finestra Navigator che i vari comandi rapidi da tastiera e mouse, e come eseguire operazioni di selezione e copia e incolla. Usando un arrangiamento del brano folk *Scarborough Fair*, apprenderete a modificare e inserire note utilizzando il mouse, la tastiera del computer e la tastiera MIDI, e come inserire testi. Verrete introdotti alla riproduzione e a contrassegnare la vostra partitura con testi e dinamiche.

Progetto 2 (2 ore)

In questo progetto apprenderete a ricreare un estratto della composizione di Elgar "Quartetto d'Archi in Mi Minore", Op. 83 attraverso la scansione delle quattro parti strumentali usando PhotoScore Lite, e successivamente copiandole e incollandole in una nuova partitura. Apprenderete a creare cambi di chiave e tonalità, modalità più complesse di immissione note, gruppi irregolari inclusi, e ad esplorare i diversi tipi di oggetti – comprese le articolazioni, linee, legature, legature di portamento e testo – comunemente usati per arricchire le partiture. Verrete inoltre introdotti all'uso delle parti dinamiche e a come esportare file grafici da Sibelius.

Progetto 3 (2 ore)

Questo progetto illustra le basi per comporre per tastiera, chitarra e batteria, includendo un'introduzione alla creazione dei simboli di accordo e strutture di ripetizione (comprese linee di 1° e 2° finale, D.S. e al Coda). Scoprirete inoltre come regolare la riproduzione attraverso la finestra Mixer, e come utilizzare la finestra Ideas di Sibelius per memorizzare e riutilizzare piccoli frammenti musicali.

Progetto 4 (1 ora)

Questo progetto si rivelerà particolarmente utile se prevedete di creare materiale didattico per studenti o di insegnare in classe con Sibelius, oltre a mostrare alcune tecniche avanzate per configurare e formattare la vostra musica. In questo progetto creerete una tabella di scale e apprenderete a ordinare righe, nascondere righe vuoti, cambiare il font del testo e molto altro ancora.

Progetto 5 (1 ora)

Questo progetto introduce la finestra Video ed esplora le tecniche di composizione per video, tra cui l'impiego di timecode, hit points e un plug-in dedicato a modificare la durata di una sezione di musica. Utilizzando un video dalla serie animata *Mr. Bean*, apprenderete inoltre ad esportare una traccia audio da Sibelius per aggiungerla come colonna sonora ad un video, all'interno di un pacchetto di edizione come Pinnacle Studio.

Iniziare qui

Progetto 1

1.1 Aprire una partitura

Il primo capitolo di questo progetto mostra come aprire una partitura in Sibelius e come spostarsi all'interno di essa; apprenderete inoltre a stampare una copia dell'arrangiamento che creeremo nei prossimi capitoli.

Aprire un file

Sibelius offre alcune partiture d'esempio che dimostrano vari aspetti del programma. Potete modificarle senza preoccupazione alcuna visto che gli originali rimarranno intatti sul DVD-ROM di installazione. Proviamo ad aprirne una adesso.

Scegliete **Apri file recenti** nella finestra di dialogo **Avvio rapido**, assicuratevi che **Progetto 1.sib** appaia nell'elenco a tendina, e cliccate su **OK**.



Alternativamente potrete aprire il file nel modo piú tradizionale: cliccate sul pulsante a sinistra della toolbar, o scegliete **File ▶ Apri** (comando rapido **Ctrl+O** o **⌘O**). Apparirà una finestra di dialogo standard **Apri**.

In Windows dovrete trovarvi in una cartella chiamata **Partiture**, che conterrà un collegamento alla cartella chiamata **Partiture Esempio**. Su Mac dovrete trovare un alias chiamato **Sibelius Partiture Esempio**. Fate doppio clic su di essa e spostatevi all'interno della cartella **File Progetto**, selezionate la partitura **Progetto 1** e cliccate su **Apri**. Si tratta di un arrangiamento della tradizionale ballata *Scarborough Fair*.

Da notare che è anche possibile aprire le partiture mentre Sibelius non è in esecuzione – individuate il file sul vostro computer e fate doppio click su di esso in modo da aprirlo direttamente in Sibelius (se non era già in esecuzione, Sibelius si aprirà automaticamente). Le partiture di Sibelius usano icone come quella qui mostrata alla destra.



Dopo aver aperto la partitura *Scarborough Fair* la musica verrà visualizzata e dovrebbe apparire piú o meno così:

Muoversi nella partitura

Esistono vari modi per muoversi all'interno della partitura ma il piú semplice è usare il mouse per trascinare il foglio sullo schermo. Per far ciò cliccate su una parte vuota del foglio e trascinate la pagina. Durante l'operazione dovreste notare come il display nel rettangolo grigio nell'angolo in basso a sinistra dello schermo si muove a sua volta. Questo rettangolo si chiama Navigatore; mostra una vista in miniatura di alcune delle pagine. Il rettangolo bianco sul Navigatore mostra quale porzione della musica viene visualizzata su schermo.

Se il Navigatore non è aperto, attivatelo scegliendo **Finestra ▶ Navigatore** (comando rapido **Ctrl+Alt+N** o $\sim\#\text{N}$) – vedere **Nascondere e mostrare le finestre Tool** qui sotto.

Cliccando in qualsiasi punto del Navigatore la vista salterà immediatamente alla sezione della partitura selezionata.

In alternativa potrete cliccare sul rettangolo bianco del Navigatore e trascinarlo, muovendo in modo controllato la finestra all'interno dello spartito. L'effetto visivo risultante è particolarmente impressionante, come se si stesse muovendo una telecamera sullo spartito.

In spartiti particolarmente lunghi, se trascinate il rettangolo bianco verso il lato sinistro o destro del Navigatore, la vista continuerà a spostarsi verso sinistra o verso destra. Piú si trascina, piú rapido sarà il movimento attraverso la partitura. In questo modo potremo muoverci di forma continua attraverso qualsiasi numero di pagine.

Mentre vi muovete nello spartito con il Navigatore sarà possibile vedere che le pagine sono affiancate su una scrivania color blu. In spartiti particolarmente lunghi le pagine sono combinate tra loro in coppie, come se lo spartito fosse aperto su una superficie piana, in modo da poter vedere chiaramente ogni cambio di pagina. Possiamo cambiare il modo in cui le pagine della partitura sono organizzate, secondo una visualizzazione dall'alto verso il basso, laterale e come pagine singole o poster – vedere  **5.23 Menu Vista** nel Manuale Operativo.

Non è possibile trascinare il rettangolo bianco al di fuori della pagina mostrata nel Navigatore, o oltre il limite sinistro della prima pagina o il limite destro dell'ultima. Potrete invece cliccare sul foglio e trascinare lo spartito oltre i margini dello schermo. Se vi trovate in questa situazione cliccate in qualsiasi punto del Navigatore per visualizzare di nuovo lo spartito.

Se notate che il movimento attraverso la partitura è troppo lento provate a impostare il foglio e/o la trama del fondo dell'intero spartito e delle parti in modo che usino colori semplici. Per suggerimenti su come cambiare la visualizzazione in Sibelius consultare  **5.6 Impostazioni schermo** nel Manuale Operativo.

Se disponete di un mouse con rotellina potete usarla per muovervi lungo la partitura:

- Scorrere la rotellina in alto e in basso per muovere la pagina in alto o in basso; tenere premuto **Alt** o \sim per muoversi di una schermata alla volta
- Mantenere premuto **Shift** e scorrere la rotellina per spostare la pagina a sinistra e a destra; tenere anche premuto **Alt** o \sim per muoversi di una schermata alla volta
- Potete usare la rotellina anche per lo zoom, tenendo premuto **Ctrl** o $\#\$ – vedere **Zoom** sotto.

Sarà anche possibile muoversi attraverso lo spartito usando comandi rapidi da tastiera. Sibelius offre numerosi comandi rapidi che ci permettono di eseguire un'operazione digitando un tasto,

invece che usare il mouse. Vi consigliamo di apprendere almeno i comandi rapidi da tastiera utili per le operazioni piú comuni – trovate l'elenco in fondo alla Guida, e tutti i dettagli in  **5.12 Menu e comandi rapidi** nel Manuale Operativo.

Provate a sperimentare con i seguenti comandi rapidi, utili per muoversi all'interno dello spartito:

- **Page Up** (⇧ su alcune tastiere Mac) e **Page Down** (⇩ su Mac) muovono in alto o in basso l'intera schermata
- **Home** (⌘ su Mac) e **End** (⇧ su Mac) muovono di un'intera schermata verso sinistra e destra, o di un'intera pagina nel caso l'intera larghezza della pagina sia visibile.
- **Ctrl+Home** o ⌘⌘⌘ e **Ctrl+End** o ⌘⇧ per spostarsi alla prima o all'ultima pagina. (Alcune tastiere Mac non dispongono di un tasto ⇧ (End), nel cui caso usate ⇧⌘ invece, per muovervi di una schermata verso destra, e ⇧⌘⌘ per spostarsi all'ultima pagina.)

All'interno di Sibelius premere il tasto **Ctrl** o ⌘ abbinandolo a un altro tasto generalmente crea un effetto del tipo “fai questo, ma alla grande” – in altre parole, premere l'altro tasto senza **Ctrl** o ⌘ eseguirà l'operazione normalmente; abbinandolo ai tasti **Ctrl** o ⌘ otterremo una versione ingigantita della stessa operazione. Varie operazioni all'interno di Sibelius ricorrono all'uso di **Ctrl** o ⌘ per un effetto maggiore, tra cui spostare note o altri oggetti (come testo), aumentare o ridurre la spaziatura della nota, ecc.

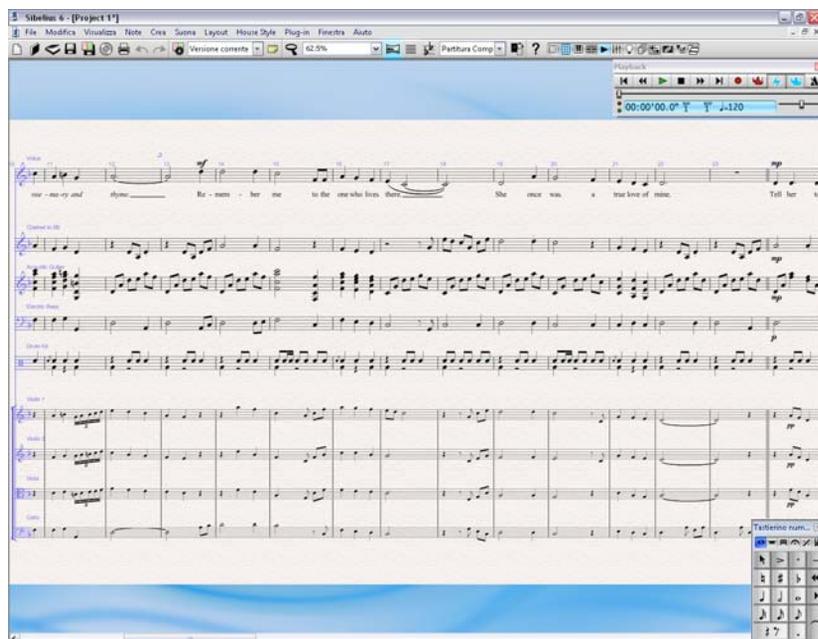
Probabilmente il tasto piú utile durante l'utilizzo di Sibelius è il tasto **Esc**. **Esc** vi salverà in qualsiasi situazione vi troviate! Se cliccate su una nota (o qualsiasi altro oggetto nella partitura) e la selezionate non intenzionalmente, sarà sufficiente premere **Esc** per deselegnarla; premete **Esc** anche nel caso in cui vogliate cancellare o interrompere un'operazione in Sibelius.

Panorama

Sibelius offre numerosi strumenti in grado di rendere piú semplice il vostro lavoro su una partitura. Una forma piú comoda di visualizzare una partitura mentre state lavorando è attraverso l'impiego di Panorama.

Progetto 1

Per attivare Panorama selezionare **Vista ▶ Panorama** (comando rapido Shift-P), o cliccare sul pulsante della toolbar indicato a destra. Il vostro spartito verrà immediatamente organizzato come un singolo sistema su una pagina infinitamente larga:



Panorama vi permetterà di inserire musica senza che Sibelius muova la pagina in alto e in basso, che potrebbe risultare dispersivo; invece la partitura si muoverà solo da sinistra verso destra. Tutti i metodi di navigazione già visti funzionano in Panorama esattamente come nella normale visualizzazione, eccetto il Navigatore, che non appare all'interno di Panorama (perché la partitura non è più organizzata in pagine).

In altri programmi questo tipo di visualizzazione è talvolta chiamata veduta a scorrimento o galleria. Disattivate Panorama scegliendo ancora **Vista ▶ Panorama**, o cliccando di nuovo sul pulsante della toolbar. Forse avrete notato il margine magico blu, che mostra sempre chiave, tonalità e nome dello strumento per ciascun rigo, sovrapposto sul margine sinistro di Panorama.

Per maggiori informazioni su Panorama,  **5.13 Panorama** nel Manuale Operativo.

Zoom

Sebbene esistano vari modi per regolare il grado di ingrandimento della partitura, il più efficace è attraverso l'uso dei comandi rapidi di zoom: premere **Ctrl++** o **⌘+** per zoom in, o **Ctrl+-** o **⌘-** per zoom out. Se avete una nota o altro oggetto selezionati Sibelius eseguirà lo zoom centrandolo sulla selezione. Provate a cliccare sulla prima nota del rigo vocale nello spartito *Scarborough Fair* e quindi eseguire uno zoom in. Potrete notare come la percentuale di zoom visibile nell'elenco a tendina cambia di conseguenza. Potrete selezionare un grado di zoom specifico dalla lista o digitare il valore direttamente.

Se disponete di un mouse con rotellina potrete eseguire zoom in e out continui mantenendo premuto **Ctrl** o **⌘** e muovendo la rotellina verso l'alto e il basso.

Provate uno zoom out in modo da visualizzare su schermo l'intera pagina di musica. Successivamente tornate ad uno zoom del 100%, che offre dimensioni adeguate per la maggior parte delle operazioni all'interno di Sibelius.

Nascondere e mostrare le finestre Tool

Se il vostro schermo comincia ad essere troppo disordinato sarà possibile cliccare sui pulsanti della toolbar per nascondere qualsiasi finestra tool di Sibelius, compreso il Navigatore, già analizzato precedentemente.

Il tastierino numerico in basso a destra dello schermo rappresenta uno strumento indispensabile per inserire note, alterazioni, articolazioni e altri segni, e può essere mostrato o nascosto attivando/disattivando **Finestra ▶ Tastierino Numerico**, o semplicemente cliccando sul pulsante della toolbar (mostrato sulla destra).



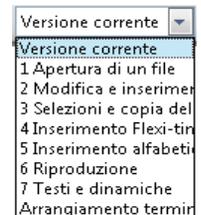
Sarà inoltre possibile nascondere tutte le finestre tool di Sibelius cliccando sul pulsante **Nascondi finestre tool** della toolbar, mostrato sulla sinistra. Cliccate di nuovo il pulsante per mostrare le finestre aperte precedentemente.

Versioni

Mentre state lavorando su un brano musicale può essere utile salvare due differenti versioni della stessa partitura – specialmente se state sperimentando o se state lavorando su diversi arrangiamenti dello stesso pezzo. Sibelius permette di memorizzare tutte queste differenti versioni all'interno dello stesso file, in modo da potersi muovere indietro (o in avanti) attraverso l'evoluzione della vostra partitura.

Tutti i file relativi ai progetti su cui lavorerete all'interno di questa Guida contengono varie versioni differenti, corrispondenti ai titoli del capitolo, per poter facilmente capire da dove cominciare a lavorare.

Per verificare rapidamente quale versione state vedendo – e vedere le altre versioni contenute nel file – accedete alla lista a tendina sulla toolbar, mostrata sulla destra.



Tutte le versioni, eccetto la **Versione corrente**, non sono modificabili, per cui, sebbene non potrete applicare alcun cambio alla partitura, potrete riprodurle, stamparle, selezionare note e altri oggetti, e copiarne la musica. Per visualizzare una versione differente cliccate sul nome della versione desiderata dall'elenco a tendina.

Visto che per completare il resto di questo progetto avrete bisogno di una stampa dell'arrangiamento finale di *Scarborough Fair*, proviamo a stamparlo adesso. Scegliete **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni** o cliccate sul pulsante **Modifica Versioni** della toolbar (alla sinistra del menu a tendina delle versioni), in modo da aprire la finestra di dialogo **Modifica Versioni**. Dall'elenco di versioni selezionare **1 Aprire un file** e cliccate su **Rendi Corrente**. Sibelius vi chiederà se desiderate rendere questa versione la versione corrente e creare una versione non modificabile di quella esistente. Cliccate su **Sì**. Dovreste adesso essere in grado di vedere un arrangiamento completo di *Scarborough Fair* senza i righi degli archi visibili.

(Come ulteriore aiuto tutti gli spartiti corrispondenti ai progetti di questa Guida contengono commenti sulla funzione di ciascuna versione – potete vederli nella finestra di dialogo **Modifica Versioni**.)

Vedere  **5.22 Versioni** nel Manuale Operativo per maggiori dettagli.

Evidenzia righe selezionati

La partitura appena resa corrente usa la funzione Evidenzia Righe Selezionati di Sibelius per rendere invisibili i righe su cui non stiamo lavorando. Dato che in questo progetto non dovremo lavorare su nessuna delle parti di archi, risparmieremo un po' di carta facendo sì che non appaiano nella stampa!

Cliccare sul pulsante della toolbar indicato a destra, o selezionare **Vista ▶ Evidenzia righe selezionati** (comando rapido **Ctrl+Alt+F** o **⌘+⌥+F**) per disattivare Evidenzia Righe Selezionati. 

Così facendo le parti di archi invisibili vengono mostrate su schermo; visto che saranno necessarie per il nostro lavoro riattiveremo di nuovo Evidenzia Righe Selezionati cliccando sul pulsante della toolbar button, o scegliendo **Vista ▶ Evidenzia righe selezionati**.

Per maggiori informazioni,  **5.8 Evidenza su righe** nel Manuale Operativo.

Stampare una partitura

Scegliere **File ▶ Stampa** (comando rapido **Ctrl+P** o **⌘+P**) per aprire la finestra di dialogo standard Stampa. Non preoccupatevi per tutte le opzioni disponibili: sotto Windows semplicemente cliccate su **OK** o **Stampa** su Mac, così da stampare la partitura.

Nel giro di pochi secondi una stampa di alta qualità dello spartito di *Scarborough Fair* dovrebbe uscire dalla vostra stampante. Conservate questa stampa perché vi sarà necessaria per leggere la musica quando in breve analizzeremo le modalità di inserimento note.

Se incontrate un problema,  **5.16 Stampa** nel Manuale Operativo per aiuto .

Per il prossimo capitolo di questo progetto avremo bisogno di modificare una differente versione. Scegliere di nuovo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**. Dall'elenco di versioni selezionare **2 Modifica e inserimento note** e cliccate su **Rendi Corrente**. Sibelius vi chiederà se desiderate rendere questa versione la versione corrente e creare una versione non modificabile di quella esistente. Cliccate su **Sì**. Adesso dovrete essere in grado di vedere un arrangiamento incompleto di *Scarborough Fair*.

1.2 Modifica e inserimento delle note

Per completare questa sezione del progetto dovrete aver già fatto sì che la versione 2 **Modifica e inserimento note** sia la **Versione corrente** (vedere sopra). Se non lo avete ancora fatto, scegliete **File ▶ Versioni ▶ Modifica versioni**, selezionate questa versione dalla lista e cliccate **Rendi corrente**.

La gran parte delle operazioni che compirete all'interno di Sibelius sono relazionate all'inserimento di note e alla modifica di ciò che è stato immesso. Sibelius vi permette di di inserire musica in vari modi – attraverso la scansione di un foglio musicale stampato, suonando una tastiera o una chitarra MIDI, inserendo le note con il mouse, aprendo file provenienti da altri programmi – ma la forma più rapida è impiegando la tastiera del computer e modificando i risultati durante il processo.

Il tasto Esc è il vostro miglior amico

Prima di apprendere a immettere e modificare le note in una partitura, ricordate che abbiamo scherzosamente considerato il tasto **Esc** come la carta jolly che può salvarci in ogni situazione? Effettivamente, sia che stiate inserendo o modificando la vostra musica in uno dei tanti modi previsti da Sibelius, il tasto **Esc** si rivela della massima importanza. Può essere usato in qualsiasi delle seguenti situazioni:

- Durante l'immissione di note con il mouse, premendo **Esc** interromperemo l'inserimento di ulteriori note
- Durante l'immissione di note usando la tastiera del computer, premendo **Esc** interromperemo l'inserimento di ulteriori note lasciando selezionata l'ultima nota inserita
- Durante la modifica di una parte di testo, premendo **Esc** interromperemo l'inserimento o la cancellazione del testo lasciando selezionato l'oggetto
- Nel caso sia presente una selezione, premendo **Esc** verrà deselezionata
- Nel caso Sibelius stia riproducendo la vostra partitura, premendo **Esc** interromperemo la riproduzione.

È inoltre possibile cliccare il pulsante in alto a sinistra di qualsiasi layout del tastierino numerico – quello che mostra l'immagine del puntatore del mouse – per eseguire la stessa funzione (vedere **Il tastierino numerico**, in seguito).

Muoversi tra le note

Sebbene Sibelius vi permetta di cliccare su una nota per selezionarla (cambia colore e diventa blu, così sarà possibile modificarla), la forma più rapida per muoversi tra le note all'interno di Sibelius rimane la tastiera del computer. Potete muovervi avanti o indietro da una nota o pausa alla successiva usando i tasti **←** e **→**; per spostarsi alla prima nota o pausa della misura semplicemente premete **Ctrl+←** o **Ctrl+→**. Vi eravate accorti? Questo è un altro tipico caso di “fare una cosa, ma alla grande”.

È possibile usare il tasto **Tab** (sopra **Caps Lock** sulla vostra tastiera del computer) per muoversi in avanti attraverso ogni oggetto attaccato ad un rigo specifico. **Tab** seleziona il primo oggetto della pagina, in modo da evitare completamente l'uso del mouse. Fate una prova con la partitura di

Scarborough Fair: assicuratevi di non avere nessuna selezione attiva (premendo **Esc**) e successivamente premete **Tab**. Dovreste notare come la prima nota del rigo vocale della partitura diventa blu. Continuate a premere **Tab** per avanzare attraverso le note, le pause, i segni dinamici e così via. Per muoversi all'indietro nello stesso modo, premete semplicemente **Shift-Tab**.

Il tastierino numerico

Il tastierino numerico in basso a destra dello schermo vi permette di scegliere valori di nota, alterazioni, articolazioni, legature e altri segni utili alla creazione e modifica delle note. (Le articolazioni sono simboli al di sopra o al di sotto di una nota, come staccato, tenuto e accento. Il valore di una nota ne indica la durata. Queste parole e altri esempi di terminologia musicale e tecnica sono spiegati nel **Glossario** all'interno del Manuale Operativo.)

I tasti numerici situati alla destra della vostra tastiera del computer corrispondono ai pulsanti del tastierino numerico su schermo. Premendo questi tasti produrrà lo stesso risultato che cliccare i pulsanti con il mouse, ma in modo molto più rapido. Se usate un computer portatile (laptop), vedere

Comandi rapidi per Notebook (portatile) in seguito.

Le sei piccole pagine situate sotto la barra denominata Keypad vengono usate per scegliere sei differenti layout di simboli musicali sul tastierino numerico, che identificheremo come primo layout, secondo layout, ecc. Per cambiare layout è possibile sia cliccare sulle pagine con il mouse che premere **F7-F12**, o cliccare sul pulsante  (comando rapido **+**) per scorrere tutti i layout; il pulsante  (comando rapido **F7** sotto Windows, **-** sul tastierino numerico per Mac) ci riporta al primo layout.

Date un'occhiata a cosa contengono gli altri layout – cose abbastanza oscure. Il primo layout sarà quello che utilizzerete più frequentemente.

La fila di numeri in basso al tastierino numerico è usata per determinare la “voce” della nota che state inserendo o modificando. In questo modo potrete avere ritmi multipli suonando simultaneamente sullo stesso rigo. Approfondiremo questo aspetto in seguito.

Dato che il tastierino numerico viene usato da Sibelius per funzioni specifiche, mentre usate Sibelius non sarà possibile disattivare **Num Lock** per usare i tasti numerici come tasti cursore alternativi, ecc., a differenza di altri programmi.



Il pulsante nell'angolo superiore sinistro di ciascun layout (mostrato alla sinistra) può essere usato in sostituzione del tasto **Esc** – particolarmente utile nel caso usiate Sibelius su una lavagna interattiva in classe, per non doversi portare una tastiera sotto braccio tutto il tempo!



Comandi rapidi per Notebook (portatile)

Se usate un computer notebook (portatile) sprovvisto di tastierino numerico dedicato probabilmente vi starete domandando come sia possibile inserire note. Per fortuna non sarete costretti ad immettere laboriosamente ogni singola nota usando il mouse; e neppure avrete bisogno di un amico che mantenga premuto il tasto Fn durante la digitazione!

Sibelius dispone infatti di alcuni comandi rapidi alternativi interni, che con la pressione di un solo tasto offrono la stessa libertà e velocità durante l'immissione delle note. Per usarli scegliete **File ▶ Preferenze** (nel menu **Sibelius** su Mac, comando rapido **Ctrl+,** o **⌘,)**, e successivamente selezionate la pagina **Menu e scorciatoie**. Selezionate **Comandi rapidi per Notebook (portatile)** dal menu in cima alla finestra di dialogo e cliccate su **OK**.

Invece di usare i numeri sul tastierino numerico, si possono utilizzare i numeri standard sulla parte superiore della tastiera principale, corrispondenti agli stessi numeri del tastierino numerico. Quando questa funzione è in uso ricorrete a **Shift-1 - Shift-9** per inserire gli intervalli al di sopra della nota –  **5.12 Menu e comandi rapidi** nel Manuale Operativo.

Potreste anche voler acquistare un tastierino numerico separato da connettere al vostro computer via USB, in modo da poter usare i comandi rapidi standard di Sibelius.

Salvate il vostro lavoro!

Prima di entrare nei dettagli su come modificare e immettere note, fermiamoci un momento per salvare la partitura. Abitatevi a salvare il vostro lavoro regolarmente e a creare copie di backup, possibilmente su dispositivi removibili come chiavi USB (conosciute anche come “pen drive”) o su CD-R.

Per salvare una partitura per la prima volta scegliere **File ▶ Salva** (comando rapido **Ctrl+S** o **⌘S**) o cliccare sul pulsante della toolbar qui mostrato, scegliere un'adeguata destinazione (per esempio, la cartella **Partiture**), dare un nome alla partitura e infine cliccare su **Salva**.



In Windows la cartella **Partiture** si trova dentro la cartella **My Documents**; su un Mac, la cartella **Partiture** si trova nella cartella **Documenti** dell'utente.

In questo caso, visto che stiamo lavorando su una partitura pre-esistente che ha già un proprio nome, dovremmo usare **File ▶ Salva come** (comando rapido **Ctrl+Shift+S** o **⌘⇧S**) per salvare una copia della partitura con un nuovo nome. Potreste per esempio chiamarla **Scarborough** e salvarla sul Desktop.

Sibelius inoltre salva automaticamente una copia della vostra partitura ad intervalli regolari di alcuni minuti all'interno di una cartella speciale. Nel caso di problemi elettrici o se il vostro computer si blocca, la volta successiva che aprirete Sibelius vi verrà data l'opzione di ripristinare il lavoro perduto.

È possibile salvare una versione della vostra partitura in qualsiasi momento, che potrete usare per salvare e revisionare le bozze, per tener traccia degli arrangiamenti, per salvare una copia intatta prima di apportare cambi importanti o per esportare un registro che documenti lo sviluppo della vostra partitura. Scegliere **File ▶ Salva versione** o cliccare sul pulsante della toolbar qui mostrato.



Inoltre, ogni volta che salvate la vostra partitura usando **File ▶ Salva**, Sibelius crea una copia di backup numerata all'interno della cartella **Partiture di Backup**, situata nella cartella **Partiture**. Se per esempio la vostra partitura viene cancellata per errore, o se viene apportata una modifica significativa che in seguito non vi soddisfa più, all'interno della cartella **Partiture di Backup** potrete cercare un backup recente.

Per ulteriori informazioni su queste utili funzioni,  **5.22 Versioni** e  **9. File** nel Manuale Operativo.

Modifica delle note con il tastierino numerico

Ogni tasto del tastierino numerico modifica immediatamente la nota attualmente selezionata. Per cambiare la durata o aggiungere una alterazione ad una nota basterà semplicemente cliccare su di essa e scegliere il corrispondente pulsante del tastierino numerico. Vi renderete conto che apprendendo ad usare i tasti numerici e impiegando i tasti cursore per la navigazione sarà possibile lavorare molto più rapidamente che cliccando sui pulsanti con il mouse.

Facciamo una prova:

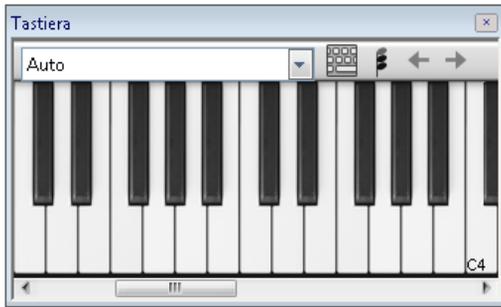
- Nella partitura *Scarborough Fair* selezionate la seconda nota della parte vocale alla misura 11, un B naturale da un quarto (semiminima)
- Premete **3** (sul tastierino numerico) per cambiarla in un ottavo (croma) – notate come Sibelius automaticamente riempie la misura con una pausa da un ottavo dopo la nota, per far sì che la battuta rimanga della durata corretta
- Cambiatela di nuovo in una nota da 1/4 e premete **9** (sul tastierino numerico) per cambiarla da naturale a bemolle. Se premete di nuovo **9** Sibelius rimuoverà l'alterazione ridondante – ma la nota suonerà come un B \flat (c'è un B \flat in chiave). Per fare una prova premete **ESC** per deselezionare la nota e successivamente cliccate su di essa per selezionarla di nuovo – Sibelius dovrebbe suonare un B \flat . Premete ancora **7** per rendere di nuovo naturale la nota.

Se niente di tutto ciò sembra produrre i risultati previsti, probabilmente non state usando il primo layout del tastierino numerico, nel cui caso cliccate sulla pagine del primo layout (o premete **F7**) e provate di nuovo.

È possibile anche usare i tasti cursore della tastiera per cambiare l'altezza delle note selezionate. Con il B naturale selezionato premete \downarrow fino a che l'altezza cambia in un D sotto il rigo. Premendo **Ctrl+ \uparrow / \downarrow o \sharp \uparrow / \downarrow** potremo spostare l'altezza selezionata di un'ottava in basso; provate a trasporre la nota D all'ottava superiore premendo **Ctrl+ \uparrow o \sharp \uparrow** .

Dovreste ottenere questo:





Undo e Redo

Se commettete un errore, o se siete insoddisfatti con le modifiche apportate, potete risparmiarvi la fatica di tornare indietro per correggere manualmente la vostra partitura. Per esempio, selezionate la nota da 1/4 (semiminima) D e premete 5 sul tastierino numerico per cambiarla in una nota da 1/2 (minima). Notate come la nota successiva nella misura viene sostituita. Provate a cliccare sul pulsante freccia a sinistra presente nella toolbar qui mostrato o a scegliere **Modifica ▶ Undo** (comando rapido **Ctrl+Z** o **⌘Z**). In questo modo viene annullata l'ultima operazione e dovreste poter vedere riapparire miracolosamente la nota cancellata. Sibelius supporta undo a livelli multipli – provate a premere **Ctrl+Z** o **⌘Z** ripetutamente per vedere come la vostra partitura viene riportata allo stato originale in cui era prima di iniziare a modificarla. Continuate con Undo fino a che la nota torna di nuovo ad essere un B naturale.



Cliccate il pulsante freccia a destra della toolbar o scegliete **Modifica ▶ Redo** (comando rapido **Ctrl+Y** o **⌘Y**) per ripristinare quello che avete appena annullato.

Sibelius include anche una “storia di undo” che elenca tutte le operazioni eseguite recentemente e permette di tornare indietro nel tempo a una particolare operazione. Per maggiori dettagli  **5.21 Annulla e Ripeti** nel Manuale Operativo.

Sfortunatamente tutto ciò funziona solo per le operazioni eseguite all'interno di Sibelius, per cui non potrà esservi di grande aiuto nel caso versiate il caffè sulla tastiera del computer.

Immissione con il mouse e la finestra Tastiera

L'inserimento di note con il mouse all'interno di Sibelius è semplice, ma può anche essere lento e laborioso, per cui vi consigliamo di provare a usare le scorciatoie appena analizzate per rendere il processo più rapido.

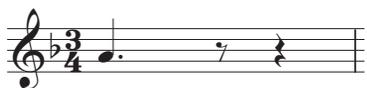
Prima di iniziare ad immettere note scegliete **Finestra ▶ Tastiera** o cliccate sul pulsante Tastiera della toolbar, in modo da aprire la finestra Tastiera. Si tratta di una tastiera virtuale di piano su schermo in grado di visualizzare oltre sette ottave di tasti in tre dimensioni diverse (trascinate l'angolo in basso a destra della finestra per ridimensionarla). Cliccate su un tasto con il mouse per sentire riprodotta la nota:

Proveremo a inserire una sezione del contrappunto dall'inizio del rigo di clarinetto, per complementare la melodia vocale. Cominceremo scegliendo la nostra prima nota dal tastierino numerico. Per iniziare assicuratevi che niente sia selezionato all'interno della partitura premendo **Esc** (o cliccando il pulsante in alto a sinistra del tastierino numerico). Adesso premete 4 (sul

Progetto 1

tastierino numerico) per scegliere una nota da 1/4 (semiminima). Il puntatore del mouse diventa blu scuro ad indicare che sta “portando” una nota. Premere . (sul tastierino numerico) per cambiare la nota in una da 1/4 col punto. Muovendo il puntatore del mouse sullo spartito appare una nota sfumata grigia che indica dove sarà creata la nota quando si clicca. Notate come vengono create automaticamente anche le linee aggiuntive sopra o sotto lo spartito, in modo da poter accuratamente posizionare note alte e basse.

Adesso cliccate con il puntatore del mouse vicino all’inizio del rigo di clarinetto, puntando allo spazio A, secondo spazio dall’alto:



Se avete cliccato nel punto sbagliato potete usare ↑ e ↓ per modificare l’altezza della nota dopo averla inserita.

Da notare come la nota appena inserita è di colore blu scuro, a indicare che è selezionata, ed una linea verticale di color blu scuro – il cursore – si trova alla destra di essa.



Il cursore indica che Sibelius è pronto per l’immissione di ulteriori note. Provate a pensare al cursore come alla familiare linea presente in qualsiasi software di scrittura. Il cursore si rivela particolarmente utile per l’inserimento alfabetico, che analizzeremo tra poco, per cui è importante sapere come funziona esattamente.

Premete 3 per selezionare la nota da 1/8 (croma) sul tastierino numerico e cliccate con il mouse per aggiungere un G sulla seconda linea dall’alto, per poi premere 4 per selezionare di nuovo la durata da 1/4 e cliccate per inserire una nota nello spazio F.

Il pulsante della nota da 1/4 presente sul tastierino numerico rimane selezionato, in modo da permettere di continuare a creare ulteriori note cliccando con il mouse – non dovrete così scegliere di nuovo il pulsante della nota da 1/4. Aggiungete altre tre note da 1/4 per riempire la misura successiva, cliccando con il puntatore del mouse in modo da creare G, F e E:



La misura successiva inizia con una pausa da 1/4, per cui premete 0 sul tastierino numerico e creerete una pausa (la nota da 1/4 dovrebbe ancora essere selezionata).

Continuiamo inserendo un contrappunto attraverso la finestra Tastiera, cliccando sui tasti ed usando il tastierino numerico per cambiare i valori delle note. Iniziate premendo 3 per selezionare note da 1/8 (crome) e inserite la melodia qui sotto, usando la finestra Tastiera; quando dovrete inserire la nota da 1/4 premete semplicemente 4 sul tastierino numerico, prima di cliccare sul tasto della finestra Tastiera (o cliccare sulla partitura) per aggiungere la nota. Dovreste ottenere questo:



È anche possibile usare la tastiera per “suonare” la finestra Tastiera – vedere  **1.3 Finestra Tastiera** nel Manuale Operativo.

Inserire articolazioni e legature con il tastierino numerico

Per terminare il nostro contrappunto inseriremo alcune istruzioni di articolazione a beneficio dei musicisti – più avanti vedrete come Sibelius rispetta queste articolazioni anche durante la riproduzione della vostra partitura!

Nello stesso modo in cui abbiamo appreso a modificare la durata o le alterazioni della nota selezionata, i pulsanti del tastierino numerico permettono di aggiungere o rimuovere immediatamente articolazioni e legature. Cliccate semplicemente su una nota e poi scegliete un pulsante del tastierino numerico per aggiungere o rimuovere uno di questi oggetti dalla nota.

Facciamo una prova:

- Selezionate una nota D da 1/4 (semiminima) nella terza misura del rigo di clarinetto
- Sul tastierino numerico premere il tasto corrispondente al . (punto di staccato), situato sulla fila superiore di pulsanti del tastierino numerico. In questo modo aggiungeremo un segno di staccato alla nota.
- Ripetete l'operazione per la nota D da 1/4 nella misura successiva



Adesso spostatevi all'inizio del secondo sistema per aggiungere una legatura:

- Selezionate la nota A da 1/2 (minima) nella nona misura del rigo di clarinetto
- Premere **Invio** (sul tastierino numerico) per creare una legatura dopo la nota:
- Adesso usate i tasti cursore ed il tastierino numerico per aggiungere articolazioni e legature al resto del contrappunto di clarinetto.

1.3 Selezionare e copiare musica

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 1** e che la versione **3 Selezioni e copiare musica** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Dopo aver visto come modificare note esistenti e usare i comandi rapidi da tastiera per maggiore rapidità, siamo pronti ad analizzare come selezionare e manipolare interi passaggi di musica, copiare o cancellare note e altri oggetti in massa.

Selezioni e passaggi

Quando sono selezionati in uno spartito, gli oggetti si colorano ad indicare che è possibile fare qualcosa usando il mouse e la tastiera del computer. Quasi ogni operazione per modificare il vostro spartito eseguita all'interno di Sibelius utilizza le selezioni.

Ci sono tre tipi principali di selezione:

- Selezione singola, in cui è selezionato solo un oggetto.
- Selezione multipla, in cui sono selezionati più oggetti distinti.
- Selezione di un passaggio, in cui viene selezionata una frase musicale continua, contornata da un box di colore blu chiaro ("passaggio sul rigo") o un box doppio color porpora ("passaggio di sistema").

Su tutti i tre tipi di selezione si fanno più o meno le stesse cose. La differenza principale è in come si selezionano gli oggetti la prima volta.

Analizzeremo come eseguire e usare i differenti tipi di selezione all'interno della partitura di *Scarborough Fair*. La selezione di singoli oggetti è abbastanza semplice e abbiamo già visto come selezionare note cliccando su di esse con il mouse, o premendo il tasto **Tab**.

Per selezionare oggetti multipli dovrete selezionare un singolo, quindi premere **Ctrl+clic** o **⌘-clic** (per esempio, tenete premuto **Ctrl** o **⌘** e cliccate il pulsante sinistro del mouse) su uno o più oggetti da aggiungere alla selezione. Provate a selezionare la prima nota del rigo di clarinetto nella prima misura della partitura di *Scarborough Fair*. Adesso eseguite con precisione **Ctrl+clic** o **⌘-clic** sulla nota successiva. Usando questo sistema potrete selezionare testo e altri tipi di oggetti, per cui provate a eseguire **Ctrl+clic** o **⌘-clic** sul titolo. Se un oggetto viene selezionato per errore potrete rimuoverlo semplicemente usando di nuovo **Ctrl+clic** o **⌘-clic** sull'oggetto in questione. Provate a rimuovere il titolo dalla selezione.

Le selezioni multiple ci permettono di apportare modifiche ad oggetti specifici: provate ad usare i tasti **↑** e **↓** per muovere le note selezionate in alto e in basso. Si tratta di una tecnica utile soprattutto per oggetti diversi da note, accordi e pause – per selezionare gruppi di articolazioni o frammenti di testo, ad esempio.

Prima di apprendere come realizzare la selezione di un passaggio dovrete deselezionare gli oggetti correnti premendo **Esc** (o cliccando sul pulsante in alto a sinistra del tastierino numerico).

Un passaggio è una frase musicale continua, in alcuni casi anche più lunga di una pagina. Può comprendere uno o più righi. Normalmente vorrete selezionare un passaggio per copiare la musica da uno strumento all'altro, come quando due strumenti si doppiano l'un l'altro. I passaggi vi permettono di modificare, copiare o cancellare più note alla volta.

Per eseguire una selezione di un passaggio su rigo prima di tutto cliccate sulla prima nota nella prima misura del rigo di clarinetto. Adesso eseguite con attenzione uno **Shift**-clic su una qualsiasi parte vuota del rigo nella quarta misura del rigo di chitarra acustica. Dovreste poter vedere un box singolo di color blu chiaro intorno a tutte le note intermedie:



Notate come ogni oggetto attaccato al rigo è stato selezionato all'interno dell'intervallo del passaggio. Questo si rivela veramente utile per copiare musica, perché le articolazioni, i segni dinamici, testo e tutti gli altri oggetti attaccati al rigo vengono copiati a loro volta! Non dimenticate che potete usare i tasti **↑** e **↓** per muovere le note selezionate verso l'alto o il basso. La selezione sarà anche visibile in miniatura all'interno del Navigatore.

Ci sono vari modi per selezionare rapidamente alcuni tipi di passaggi sul rigo:

- Cliccando nella zona vuota di una misura la si seleziona su quel rigo (per copiarla, ad esempio).
- Un doppio-clic del mouse nella zona vuota di una misura seleziona quel rigo per la durata del sistema
- Un triplo-clic del mouse nella zona vuota di una misura seleziona quel rigo in tutto lo spartito
- Dopo un singolo, doppio o triplo clic, eseguendo **Shift**-clic del mouse su un altro rigo si aggiungono tutti i righi in mezzo alla selezione, oppure si possono aggiungere o rimuovere singoli righi con un **Ctrl**+clic o **⌘**-clic.

Per eseguire una selezione di un passaggio di sistema, **Ctrl**+clic o **⌘**-clic su una parte vuota della prima misura del rigo vocale. Dovreste vedere apparire un box doppio color porpora intorno a tutti i righi per quella misura:

- Potete mantenere premuto **Ctrl** o **⌘** mentre effettuate un singolo-, doppio- o triplo-clic per selezionare rispettivamente i passaggi di sistema per una misura, la durata del sistema o l'intera partitura
- Si può anche selezionare l'intero spartito selezionando **Modifica ▶ Seleziona ▶ Seleziona Tutto** (comando rapido **Ctrl+A** o **⌘A**). Ciò è molto utile per trasportare l'intero spartito, alterare il formato dell'intero spartito o selezionare particolari tipi di oggetti lungo lo spartito.

Troverete ulteriori dettagli sulle selezioni in **📖 1.9 Selezioni e passaggi** nel Manuale Operativo.

Cancellare note e altri oggetti

Provate a selezionare vari oggetti e poi a cancellarli con il tasto **Cancella**:

- Cancellate un pezzo di testo, ad esempio il testo *Arranger* (dalla cima della prima pagina)
- Cancellate una nota: si convertirà in una pausa, per mantenere intatta la ritmica della misura.

Potete cancellare una pausa, che la nasconde, lasciando il resto del ritmo allineato come se la pausa fosse ancora al suo posto. Quando viene cancellata una pausa, cambierà colore a una sfumatura più chiara, a indicare che è stata nascosta; quando viene deselezionata scomparirà. Normalmente non dovrete nascondere le pause, ma in alcuni casi di speciali notazioni può rivelarsi utile. Anche altri oggetti possono essere nascosti in casi particolari. Per vedere dove sono gli oggetti nascosti, verranno visualizzati in grigio attivando **Vista ▶ Oggetti Nascosti** (comando rapido **Ctrl+Alt+H** o **⌘H**).

Potete anche usare **Backspace** per cancellare oggetti, o scegliere **Modifica ▶ Cancella**.

Modifica ▶ Taglia (comando rapido **Ctrl+X** o **⌘X**) è simile a **Cancella** ma taglia e sposta gli oggetti negli appunti, in modo che possano essere incollati altrove con **Modifica ▶ Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o **⌘V**). Dato che non userete spesso questa funzione, non sarà necessario provarla adesso.

Ricordate che è possibile usare **Undo** e **Redo** per recuperare qualsiasi cosa abbiate cancellato.

Cancellare misure

Si tratta di una funzione particolarmente importante da apprendere, visto che spesso necessiterete dover rimuovere una o più misure – sia vuote che no – dal vostro spartito. Esistono due modi per cancellare misure all'interno di Sibelius.

Il modo più semplice è quello di selezionare un passaggio contenente le misure da rimuovere (vedere **Selezioni e passaggi** sopra) e scegliere **Modifica ▶ Elimina battute** (comando rapido **Ctrl+Backspace** o **⌘Backspace**). Vi verrà chiesto se siete sicuri di voler continuare: cliccate su **Sì** e notate come potete attivare la casella **Non visualizzare più questo messaggio** in modo che Sibelius la smetta di essere troppo apprensivo (dopo tutto c'è sempre **Undo**!). Se dopo aver attivato quest'opzione cambiate idea e decidete che preferite essere avvertiti ogni volta, potrete far riapparire di nuovo questo e altri messaggi di avviso cliccando su **Mostra tutti i messaggi** nella pagina **Altro** di **File ▶ Preferenze** (nel menu Sibelius su Mac).

Un altro modo di cancellare misure è fare una selezione di un passaggio di sistema e quindi premere **Cancella**.

Provate a cancellare le ultime tre misure della partitura di *Scarborough Fair* e poi usare **Undo** per ripristinarle.

Copia

Copiare musica attraverso misure, righe e persino file differenti si rivela molto semplice in Sibelius. Facciamo una prova; cliccate sulla nota staccato da 1/4 (semiminima) nella quinta misura del rigo di clarinetto e quindi eseguite **Alt+clac** o **⌘-clac** in uno spazio della sesta misura vuota del rigo di chitarra acustica. La nota viene copiata esattamente, ma appare all'altezza corrispondente alla linea o spazio del rigo dove avete cliccato con il puntatore del mouse. Notate che anche il punto dello staccato è stato copiato; in questo modo infatti qualsiasi articolazione della nota viene anch'essa copiata.

Questo sistema funziona particolarmente bene per copiare grandi frammenti musicali. Iniziate selezionando la quinta misura del rigo di chitarra acustica:



Adesso eseguite **Alt+clac** o **⌘-clac** nello spazio all'inizio della misura prima della nota appena inserita nella sesta misura, e vedrete questo:



Sibelius sostituisce la nota precedentemente inserita con la musica appena copiata. Potete usare **Alt+clac** o **⌘-clac** per copiare qualsiasi combinazione di oggetti in una partitura, eseguendo selezioni singole, multiple o di passaggi.

In Windows, nel caso disponiate di un terzo pulsante del mouse (il pulsante centrale) o una rotella cliccabile, potrete usarli per copiare e incollare in un'unica operazione, invece di **Alt+clac**. Se solo disponete di un mouse con due pulsanti potrete emulare comunque la funzione del terzo pulsante con un clic simultaneo dei pulsanti sinistro e destro del mouse.

Grazie alla funzione **Modifica ▶ Ripeti** (comando rapido **R**), Sibelius permette di duplicare note o altri oggetti della partitura in modo che una copia esatta appaia subito dopo l'originale. Selezionando le quattro battute della linea di basso appena inserita usando **Alt+clac** o **⌘-clac** e premendo **R** vedrete come le misure vengono ripetute dopo le originali. Nello stesso modo potrete usare questa funzione per ripetere rapidamente qualsiasi nota, accordo, testo, passaggio musicale o altri oggetti.

Potete anche ricorrere al modo tradizionale di copiare musica negli appunti grazie a **Modifica ▶ Copia** (comando rapido **Ctrl+C** o **⌘C**), seguito da **Modifica ▶ Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o **⌘V**) per incollare altrove. Dato che questo metodo è più lento del precedente non è particolarmente raccomandato, a parte in quei casi in cui si voglia copiare musica tra partiture differenti (**Alt+clac** o **⌘-clac** esegue la copia solo all'interno della stessa partitura).

Entrambe le funzioni **Modifica ▶ Copia** e **Modifica ▶ Incolla** sono presenti nel menu contestuale a cui si accede con un clic destro (Windows) o **Control-clac** (Mac) quando uno o più oggetti vengono selezionati.

Completare le misure mancanti nella parte di chitarra copiando la misura precedente (o più misure) nella rimanenti misure vuote del rigo di chitarra acustica, usando i vari metodi di copia appena analizzati.

1.4 Inserimento Flexi-time™

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 1** e che la versione **4 Inserimento Flexi-time** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Abbiamo già analizzato l'immissione delle note cliccando sul rigo con il mouse e usando la finestra **Tastiera**. Esistono però modi molto più rapidi di inserire note, che vi consigliamo di provare per trovare quello più adatto alle vostre esigenze – o per usarne più di uno alla volta; non è infatti necessario dire a Sibelius che state cambiando metodo di inserimento. Analizzeremo adesso il peculiare sistema di Sibelius di inserimento note in tempo reale chiamato **Flexi-time**.

Inserimento in “tempo reale” significa semplicemente che è possibile suonare all'interno di un programma e che questi annoterà tutte le altezze ed il ritmo della vostra esecuzione. In teoria, perlomeno. In pratica infatti si rivela estremamente difficile per qualsiasi programma capire che ritmo state eseguendo senza analizzare la musica al termine dell'esecuzione o senza notevole aiuto esterno. Normalmente ciò significa che dovrete suonare accompagnati da un metronomo nel modo più preciso possibile, e successivamente “quantizzare” la musica cercando di ripulire ogni possibile inaccuratezza ritmica dalla vostra esecuzione.

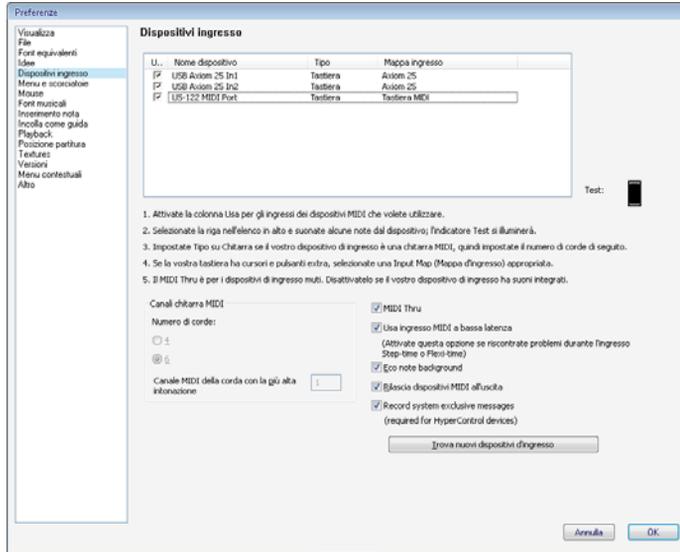
Sibelius offre però un approccio unico che vi permette di suonare di forma molto più libera ed ottenere comunque buoni risultati.

Se non avete una tastiera o chitarra MIDI, saltate a  **1.5 Inserimento alfabetico e step-time** su pagina 60.

Uso di un dispositivo MIDI

Per usare **Flexi-time** sarà necessario avere una tastiera o chitarra MIDI collegata al vostro computer – vedere **1.1 Configurazione MIDI per Windows** su pagina 29 o **1.1 Configurazione MIDI su Mac** su pagina 32.

Una volta che il vostro dispositivo è stato correttamente installato potrete impostare input e playback all'interno di Sibelius. Per farlo scegliete **File ▶ Preferenze** (nel menu Sibelius su Mac) e aprite la pagina **Dispositivi di Ingresso**:



Dovreste poter vedere il nome del vostro dispositivo nella tabella in cima alla pagina (per esempio **M-Audio Oxygen 8**) e assicurarvi che la casella **Usa** è attiva. Se state usando una chitarra MIDI dovrete cambiare il valore **Tipo** cliccando il menu a tendina e scegliendo **Chitarra**, invece che **Tastiera**.

In questo capitolo useremo una tastiera MIDI. Per ulteriori informazioni su come impostare input e playback con dispositivi MIDI, **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Opzioni Flexi-time

La cosa più semplice da fare è provare a suonare una linea melodica singola. Proviamo a farlo – dovrete aver di fronte la partitura *Scarborough Fair* su cui abbiamo lavorato finora.

Registreremo una strofa della parte di clarinetto, e per ottenere il miglior risultato possibile sceglieremo **Note ▶ Opzioni Flexi-time** (comando rapido **Ctrl+Shift+O** o **⌘+⌘+O**).

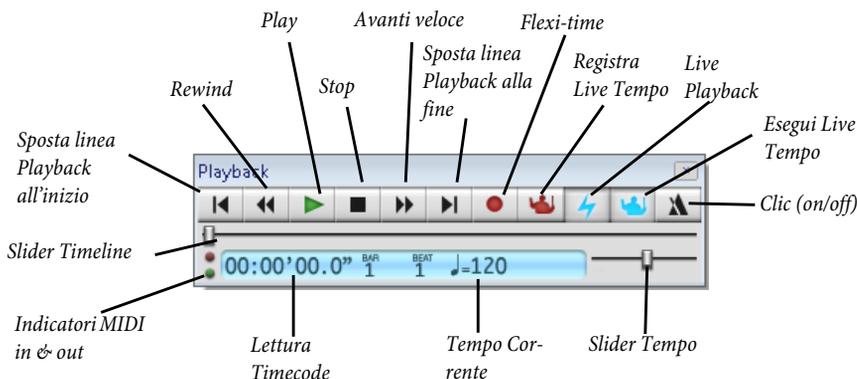
Dato che registreremo a tempo con altri strumenti – e registreremo soltanto una linea di musica – dovrete scegliere **Nessuna** (non rubato) dalla lista **Flessibilità dell'indicazione metronomica**, e disattivare la casella **Registra in voci multiple**.

Cliccate **OK** per tornare alla partitura.

Alla prova

Per la lettura della musica avrete bisogno della stampa della partitura che abbiamo creato all'inizio di questo progetto.

La finestra Playback vi permette di vedere e controllare la riproduzione di Sibelius. Se non potete vedere la finestra Playback, attivatela scegliendo **Finestra ▶ Playback** (comando rapido **Ctrl+Alt+Y** o **⌘+⌥+Y**):



Inizieremo a suonare le note usando Flexi-time dalla misura 43 fino alla fine della strofa alla misura 61: selezionate la misura 43 nel rigo di clarinetto in modo che sia racchiusa in un box singolo color blue chiaro (o selezionate direttamente il piccolo rettangolo di misura di pausa); questo dirà a Sibelius da dove iniziare la registrazione

A questo punto preparatevi perché appena sceglierete **Note ▶ Inserimento Flexi-time** (comando rapido **Ctrl+Shift+F** o **⌘+⇧+F**) o cliccherete sul pulsante rosso circolare della finestra Playback, Sibelius conterà una misura e poi inizierà a registrare quello che suonate. Provate adesso:

- Di default Flexi-time offre un pre-conteggio di una misura – in questo caso dovrete sentire tre clic come pre-conteggio. (Se non sentite il clic del metronomo assicuratevi che il dispositivo di playback sia attivo, quindi [1.4 Flexi-time™](#) o [4.1 Lavorare con la riproduzione](#) nel Manuale Operativo.)
- Alla fine del pre-conteggio provate a suonare alcune misure in modo regolare e omogeneo, seguendo la velocità del metronomo
- Continuate a suonare quanto volete, e notate come Sibelius visualizza le note sullo schermo (normalmente sarà alcune note in ritardo rispetto alla vostra esecuzione). Probabilmente vi risulterà più facile non guardare lo schermo durante la registrazione!
- Per terminare la registrazione fate clic sul pulsante quadrato di stop nella finestra Playback o premete **Spazio**.

Date un'occhiata a cosa ha trascritto Sibelius – se i risultati non vi convincono selezionate semplicemente le misure che avete appena inserito, premete **Cancella** e selezionate di nuovo la misura 43. Fate tutti i tentativi di cui avete bisogno, fino ad essere soddisfatti dei risultati. Se volete che Sibelius rallenti la partitura durante la registrazione, consultate **Impostare il tempo di registrazione**, di seguito.

Nel **Progetto 3** di questa Guida apprenderemo come inserire simultaneamente musica su due righe. Potete anche cambiare altre opzioni come rubato (la flessibilità del vostro tempo), il suono e il pre-conteggio del metronomo, e il modo in cui le terzine e altri gruppi irregolari vengono riconosciuti –  **1.4 Flexi-time™** nel Manuale Operativo.

Impostare il tempo di registrazione

Non preoccupatevi troppo se avete qualche difficoltà o se la vostra tecnica sulla tastiera si è un po' arrugginita – Sibelius non pretende che siate un virtuoso! Prima di analizzare come ripulire la trascrizione apprenderemo come rendere più facile la registrazione Flexi-time.

Lo slider tempo nella finestra Playback vi permette di accelerare o (come necessario in questo caso) rallentare la riproduzione della vostra partitura. Ciò vale anche per la registrazione Flexi-time – agite sullo slider sul lato sinistro ed il clic del metronomo rallenterà, permettendovi di suonare con maggiore precisione.

Vi consigliamo di usare lo slider tempo solo per cambiare la velocità di riproduzione dell'intera partitura; per cambi di tempo è consigliabile usare testo tempo e segni di metronomo inseriti direttamente nello spartito – vedere  **1.7 Testo e dinamiche** su pagina 68.

Riscrivi Esecuzione

Se vi ritrovate con pause indesiderate, note sovrapposte o durate di nota non corrette potrete usare uno dei plugin di Sibelius (potenti funzioni extra) per rendere il tutto più leggibile. Selezionate il passaggio e scegliete Plug-in ▶ **Semplifica Notazione** ▶ **Ritrascrivi esecuzione**, che aprirà una semplice finestra di dialogo. Dato che la musica che abbiamo registrato non prevede alcuna nota inferiore a 1/8 (croma), impostate il menu a tendina **Valore di quantizzazione (durata minima)** come **Più lungo: nota da 1/8 (croma)**. Assicuratevi che la casella **Sovrascrivere passaggio selezionato** sia attiva e cliccate **OK**. Sibelius analizzerà di nuovo la trascrizione Flexi-time e produrrà una versione ritmicamente e visualmente più semplice.

Se ci sono ancora errori potete usare le tecniche di modifica già apprese per correggere i valori e le altezze delle note. Potreste inoltre voler sperimentare con gli altri plug-in del menu **Plug-in** ▶ **Semplifica Notazione**.

Per maggiori informazioni sui plug-in,  **6.1 Lavorare con i plug-in** nel Manuale Operativo.

1.5 Inserimento alfabetico e step-time

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 1** e che la versione **5 Inserimento alfabetico e step-time** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Adesso possiamo terminare di inserire le note nel rigo di clarinetto; apprenderemo due ulteriori modi di creare note all'interno di Sibelius. Per la lettura della musica avrete bisogno della stampa della partitura che abbiamo creato all'inizio di questo progetto.

Inserimento alfabetico

Potete inserire note all'interno di Sibelius specificando direttamente le altezze attraverso i tasti **A–G** della tastiera del computer, e creare accordi usando i tasti numerici **1–9** della tastiera principale (non quelli del tastierino numerico). Con un poco di pratica questo sistema si rivelerà molto più rapido rispetto all'uso del mouse.

Provate ad aggiungere la musica alla parte di clarinetto dalla misura 66 alla 68:

- Cliccate sul piccolo rettangolo di misura di pausa alla misura 66 del rigo di clarinetto, in modo che diventi blu scuro – questo indicherà a Sibelius da dove iniziare. Da questo momento in poi cercate di non usare il mouse – provate a resistere alla tentazione!
- Premete **N** (comando rapido per **Note ▶ Inserisci Note**), in modo da far apparire il cursore
- Premete **F7** per consultare il primo layout del tastierino numerico (nel caso non sia visibile), e premete **3** sul tastierino per selezionare una nota da un ottavo (croma). Scegliere un valore di nota è necessario affinché Sibelius conosca la durata delle note che verranno immesse.
- Digitare **F C A**. Si osservi che Sibelius ha inserito la nota **A** un'ottava troppo bassa, così premendo **Ctrl+↑** o **⌘↑** muoveremo la nota all'ottava superiore. Da notare che il cursore avanza dopo l'immissione di ogni nota, mostrandoci così dove verrà inserita la nota successiva.
- Digitare **F C** e successivamente **Ctrl+↑** o **⌘↑** per trasporre la nota **C** di un'ottava
- Digitare **A** per aggiungere un'altra nota da un ottavo
- Premere **5** sul tastierino numerico per selezionare una nota da 1/2 (minima)
- Premere **D 4** (sul tastierino numerico) **C A**. Così facendo inseriremo una nota **D** da 1/2, e **C** e **A** come note da 1/4
- Adesso, per inserire un **B** naturale, premete **7** (sul tastierino numerico) per selezionare il naturale
- Digitare **B G** per immettere le note **B** naturale e **G** del valore di 1/4
- Una volta terminata l'immissione basterà premere due volte **Esc** per interrompere la creazione delle note e deselezionare l'ultima nota.

Dovreste ottenere questo:



Esattamente come con il mouse le note vengono create cliccando sulla partitura, nel caso di inserimento alfabetico una nota viene creata soltanto quando vengono premuti i tasti A–G. I tasti del tastierino numerico serviranno semplicemente a preparare quello che accadrà quando verranno premuti i tasti A–G o si cliccherà con il mouse. Così come con il mouse, prima di premere il tasto corrispondente alla nota dovreste sempre specificare le alterazioni, le articolazioni o qualsiasi altro segno sul tastierino numerico. (Nel caso vi dimentichiate, sarà sempre possibile tornare indietro e modificare la nota.) L'unica eccezione riguarda l'inserimento di legature (premendo **Invio**) che avviene dopo aver creato la nota (più naturale così, visto che la legatura appare dopo la nota).

Una volta abituatisi a cambiare la durata con una mano, usando il tastierino numerico, e a inserire le altezze con l'altra, ricorrendo ai tasti A–G e R, troverete questo metodo di creazione delle note estremamente rapido.

Da ricordare inoltre che sarà possibile modificare le articolazioni, le alterazioni o qualsiasi altro attributo di una nota semplicemente selezionandola e premendo il tasto desiderato sul tastierino numerico. Anche la modifica dell'altezza di una nota si rivela altrettanto semplice: selezionate la nota e inserite la nuova altezza usando i tasti A–G. Abbiamo già visto come cambiare la durata di una nota semplicemente selezionandola e scegliendo un nuovo valore sul tastierino numerico.

Usate l'inserimento alfabetico per aggiungere alla vostra partitura il resto della musica mancante dalla parte di clarinetto, partendo dalla misura 69.

Per maggiori dettagli  **1.1 Inserimento note** nel Manuale Operativo.

Accordi via inserimento alfabetico

Esistono due semplici modi per costruire accordi usando l'inserimento alfabetico. Inserire normalmente una delle note nell'accordo, e successivamente:

- su una tastiera normale, usare i tasti 1–9 della tastiera principale (non del tastierino numerico) per aggiungere una nota ad un intervallo superiore, o **Shift-1–9** per aggiungere una nota ad un intervallo inferiore; per esempio, **1** inserisce una nota unisono, **3** aggiunge una nota una terza sopra, **Shift-6** aggiunge una nota una sesta sotto
- su una tastiera di un portatile (vedere **Comandi rapidi per Notebook (portatile)** a pagina 47), premere **Shift-1–9** per aggiungere un intervallo superiore, per esempio **Shift-4** crea una nota una terza sopra
- su entrambi i tipi di tastiera, premere **Shift-A–G** per aggiungere una nota dell'altezza specificata sopra la nota corrente. (Non sono previsti comandi rapidi da tastiera per inserire intervalli inferiori.)

È possibile continuare ad aggiungere note ad un accordo nello stesso modo.

Particolarmente utile la funzione che permette di selezionare interi passaggi di note e aggiungere simultaneamente nuove note sopra/sotto tutte le originali usando i tasti 1–9 o **Shift-1–9**.

Inserimento step-time

Abbiamo già visto come usare un dispositivo MIDI per inserire musica all'interno di Sibelius, registrando un'esecuzione in tempo reale. È possibile usare la vostra tastiera MIDI (o chitarra MIDI) per l'inserimento delle note, in modo molto simile all'inserimento alfabetico.

Se non avete un dispositivo MIDI collegato al vostro computer, completate questa sezione usando il sistema di inserimento alfabetico appena illustrato – o utilizzate la finestra Keyboard come una tastiera MIDI virtuale!! (☞ **1.3 Finestra Tastiera** nel Manuale Operativo.)

L'inserimento step-time è simile all'inserimento alfabetico ma impiega un dispositivo di ingresso MIDI, e si rivela ancora più rapido. Tutto quello che dovrete fare sarà:

- Selezionare una pausa da cui iniziare a creare le note, e premere **N** per far apparire il cursore
- Scegliere un valore di nota sul tastierino numerico (ricordatevi di questo passo, altrimenti Sibelius dovrà provare ad indovinare)
- Iniziare a suonare le note desiderate sulla tastiera MIDI. Come con l'inserimento alfabetico, prima di creare una nota dovrete scegliere un'articolazione o qualsiasi altro segno usando il tastierino numerico. I tasti del tastierino numerico selezionati rimarranno attivi fino ad una nuova selezione.
- Per cambiare il valore della nota sceglierne uno nuovo dal tastierino numerico, prima di creare la nota
- Per inserire una pausa, premere **O** sul tastierino, in modo da creare una pausa del valore selezionato sul tastierino numerico.

Le uniche differenze con l'inserimento alfabetico sono:

- Non è necessario inserire alterazioni, dato che Sibelius può riconoscere se state suonando un tasto nero. In base alla tonalità e al contesto musicale Sibelius è in grado di determinare il nome più "adeguato" per le note sui tasti neri – per esempio, **F#** invece di **G♭**. In ogni caso potrete chiedere a Sibelius di "rinominare" una nota appena creata semplicemente premendo **Invio** (sulla tastiera principale).
- Nello stesso modo Sibelius saprà sempre quale ottava vorrete
- È possibile inserire accordi all'istante semplicemente suonandoli (non sarà necessario inserire una nota alla volta, come nell'inserimento alfabetico).

Queste differenze rendono l'inserimento step-time ulteriormente più rapido rispetto all'inserimento alfabetico. Provate ad inserire il resto della musica mancante sul rigo di chitarra acustica usando l'inserimento step-time, partendo dalla misura 69:

- Per iniziare, selezionate la pausa di misura della misura 69 sul rigo di chitarra acustica (diventa blu scuro)
- Successivamente scegliete note da un ottavo (crome) sul tastierino numerico
- Adesso potete cominciare a suonare le note, cambiando la loro durata sul tastierino numerico durante l'esecuzione.

Nel caso di errore o che vogliate cambiare qualcosa, potrete sempre tornare indietro usando i tasti cursore. Come con l'inserimento alfabetico, per correggere una nota o un accordo dovrete solo selezionarli e suonarli di nuovo sulla vostra tastiera MIDI. E in ogni caso c'è sempre **Undo!**

Usare la tastiera MIDI (o chitarra MIDI) rende molto più rapida la creazione di accordi, rispetto a cliccare le note con il mouse o digitarle con la tastiera del computer. Per maggiori dettagli,  **1.1 Inserimento note** nel Manuale Operativo.

Da non dimenticare che è possibile usare **Alt-clic** o **⌘-clic** per copiare la musica, e **R** per ripetere note o misure.

Trasposizione delle partiture



Per default la vostra partitura verrà visualizzata alla sua altezza reale (da concerto). Per passare ad altezza trasposta e visualizzare il rigo di clarinetto all'altezza corretta per la lettura del musicista, dovrete semplicemente scegliere **Note ▶ Partitura trasposta** (comando rapido **Ctrl+Shift+T** o **⌘+⌘T**) o cliccare sul pulsante della toolbar (in alto a sinistra) – provatelo adesso. Da notare come tutta la musica e le tonalità sul rigo di clarinetto vengono subito cambiate all'altezza trasposta di clarinetto. Sibelius gestisce automaticamente ogni altra problematica legata agli strumenti trasposti.

Durante la riproduzione di una partitura Sibelius leggerà gli strumenti trasposti in modo da produrre le altezze corrette. Quando si copia la musica tra strumenti trasposti, Sibelius traspone la musica in modo che suoni sempre allo stesso modo. (Nel caso di visualizzazione di parti strumentali ad altezza reale Sibelius trasporrà automaticamente gli strumenti trasposti per voi – vedere in seguito.)

Il sistema di inserimento note di Sibelius permette di inserire note in una partitura con l'opzione **Note ▶ Partitura trasposta** attivata. Se l'immissione delle note avviene usando i tasti **A-G**, le altezze scritte corrispondenti appariranno sul rigo:

- Scegliere **Note ▶ Partitura trasposta** o cliccare sul pulsante della toolbar per passare alla partitura trasposta
- Selezionare le prime due misure del rigo di clarinetto e premere **Canc** per cancellare le note
- Premere **N** per far apparire il cursore e scegliere un valore di nota sul tastierino numerico
- Digitare **A B C D**, in modo da inserire le note A, B, C e D sul rigo
- Scegliere **Note ▶ Partitura trasposta** o cliccare sul pulsante della toolbar per passare alle altezze reali – notare come le note vengono trasposte automaticamente e diventano G, A, B \flat e C.

Tuttavia, quando vengono inserite le note in step-time usando un dispositivo di ingresso MIDI, le note appariranno sul rigo ad altezza reale:

- Scegliere **Note ▶ Partitura trasposta** o cliccare sul pulsante della toolbar per passare alla partitura trasposta
- Selezionare le prime due misure del rigo di clarinetto e premere **Canc** per cancellare le note
- Premere **N** per far apparire il cursore e scegliere un valore di nota sul tastierino numerico
- Suonate le note A, B, C e D sul vostro dispositivo MIDI.

Notate come le note B, C \sharp , D e E appaiano sul rigo.  **2.18 Strumenti** nel Manuale Operativo per ulteriori dettagli.

Scegliendo **Modifica ▶ Undo** sarà possibile annullare le modifiche apportate e tornare al contrappunto di clarinetto.

Lavorare con le parti

Oltre a trasporre automaticamente gli strumenti all'interno di una partitura, Sibelius crea un set di parti strumentali – una per ciascun strumento presente nella partitura. Le parti contengono solo la notazione specifica per lo strumento e Sibelius gestisce la loro formattazione, trasposizione e configurazione.

Sibelius utilizza un approccio rivoluzionario, per cui ogni modifica eseguita nella partitura è applicata automaticamente alla parte, e viceversa. Queste creature magiche sono meglio conosciute come *parti dinamiche*[™].

È possibile modificare le parti dinamiche nello stesso modo in cui si modifica una partitura. È possibile spostare, inserire e cancellare note, aggiungere legature di portamento, segni d'espressione, ecc., seguendo le procedure standard. Ma ogni volta che si cambia qualcosa nella partitura le parti vengono aggiornate automaticamente, e viceversa. Non è necessario estrarre le parti dinamiche, visto che vengono conservate nello stesso file della partitura completa - quindi è anche più facile organizzarle.

Non sarà necessaria alcuna operazione specifica, dato che le parti vengono create automaticamente quando viene creata una partitura. Diamo un'occhiata alle parti per gli strumenti presenti nella partitura *Scarborough Fair*:

- Cliccate sul menu a tendina Partitura Completa sulla toolbar; è il menu relativo alle parti
- Scegliere **Clarinetto in Bb** dalla lista – la visualizzazione cambierà per mostrare uno strumento singolo, distribuito su carta color crema in modo da differenziare la partitura dalla parte.

Questa parte è pronta per essere passata al musicista; ha lo stesso titolo e le stesse note della partitura (scritte secondo la trasposizione corretta) – infatti contiene tutto quello di cui un musicista ha bisogno per eseguire la propria parte, e niente di più!



Provate a selezionare una misura e trasporla di un'ottava digitando **Ctrl+↑** o **⌘↑**, successivamente scegliete **Finestra ▶ Passa a Partitura Completa** (comando rapido **W**) o cliccate sul pulsante della toolbar sulla sinistra.

Sibelius ha trasposto di un'ottava lo stesso passaggio anche nella partitura completa. Premete **Ctrl+↓** o **⌘↓**, per riportare il passaggio alla sua ottava originale.

Negli altri progetti di questa Guida apprenderemo altri modi per lavorare con le parti dinamiche – per ulteriori dettagli,  **7.1 Lavorare con le parti** nel Manuale Operativo.

1.6 Riproduzione

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 1** e che la versione **6 Playback** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Una delle più potenti funzioni di Sibelius – che ancora non abbiamo visto – è la sua abilità di riprodurre il vostro spartito.

Controlli di riproduzione

Cliccate sul pulsante **Play** nella finestra **Playback**, o premete **Spazio** per far partire la musica, che dovrebbe iniziare a suonare (in caso contrario vedere in seguito). Potete trovare questa funzione anche all'interno del menu **Play**, ma chi ha bisogno dei menu?

Sibelius nasconde automaticamente il tastierino numerico (e la finestra **Proprietà**, se è aperta) e sceglie un livello di zoom che mostri un'intera pagina di musica. Vedrete una linea verticale color verde (chiamata linea di riproduzione) scorrere attraverso la musica a indicare la posizione mentre suona, e la partitura che si muove seguendo la musica.

Perché non ascoltare l'intero arrangiamento di *Scarborough Fair*? Quando volete interrompere la riproduzione cliccate sul pulsante **Stop** nella finestra **Playback**, o premete di nuovo **Spazio**.

Potete eseguire **rewind** e **fast-forward** sulla partitura usando i pulsanti dedicati presenti nella finestra **Playback** o attraverso i comandi rapidi da tastiera [**rewind**] e [**fast-forward**].

Cliccando il pulsante **Play** o premendo **Spazio** diremo a Sibelius di riprodurre di nuovo dal punto in cui abbiamo precedentemente interrotto, mentre per far suonare un brano dall'inizio dovremo tornare all'inizio della partitura – per un **rewind** o **fast-forward** rapidi all'inizio o alla fine dello spartito usate **Ctrl+[/] o ⌘ [/]**.

Per riprodurre da un particolare punto potrete anche usare il mouse, cliccando su una nota per selezionarla e premendo **P**. Un modo ancora più rapido per riprodurre dall'inizio della partitura è premere **ESC**, in modo da deselegionare tutto, e quindi premere **P** per iniziare la riproduzione.

Se incontrate problemi con la riproduzione, vedere **Non posso sentire niente!** in seguito.

La finestra Mixer

Durante la riproduzione di *Scarborough Fair* potreste aver notato come gli strumenti suonassero da diverse posizioni nel campo stereo – si tratta della funzione **SoundStage™** di Sibelius al lavoro, in grado di posizionare gli strumenti in uno spazio tridimensionale come se si trovassero su un palco da concerto.

Potrete regolare la posizione e il volume (oltre ad applicare riverbero e altri effetti) di ogni strumento attraverso la finestra **Mixer** di Sibelius. Per mostrare il Mixer cliccate sul pulsante della toolbar (qui mostrato), scegliete **Finestra ▶ Mixer**, o usate il comando rapido **Ctrl+Alt+M o M**.



Il Mixer è diviso in *strisce* contraddistinte da colori diversi. Nella figura qui sopra dovrete poter vedere come ogni rigo della partitura disponga della propria *striscia rigo* di color blu chiaro. Individuate la striscia rigo relativa alla chitarra acustica e cliccando muovete verso destra il fader



volume, in modo che la chitarra abbia più volume durante la riproduzione. Muovete il fader del volume fino a 118.

Adesso cambieremo la posizione stereo della batteria. Individuate la striscia rigo della batteria e fate clic sulla freccia alla sinistra del nome dello strumento, in modo da espandere la striscia rigo:



Vedrete ulteriori controlli, compreso un altro slider sopra le manopole Riverbero e Chorus. Premete Spazio, e durante la riproduzione dello spartito cliccate e trascinate questo slider all'estrema sinistra. Notate come la batteria sembra essersi “spostata” alla vostra sinistra?

Diamo un'occhiata a come usare il Mixer per aggiungere agli strumenti di una partitura effetti come riverbero e chorus:

- Trovate la striscia rigo della chitarra acustica ed espandetela cliccando sulla freccia
- Cliccate sulla manopola Riverbero
- Ruotate la manopola trascinando con il mouse e regolate la quantità di effetto applicata alla chitarra – ascoltate come cambia il suono. La partitura di *Scarborough Fair* impiega il potente Sibelius Player interno e la libreria di suoni Sibelius Sounds Essentials per ricreare suoni estremamente realistici. Mentre aggiungete più riverbero al suono di chitarra non iniziate ad avere l'impressione che il chitarrista stia suonando in una grande sala da concerto?

Qualsiasi cambio di volume, effetti, posizione stereo (pan), ecc. effettuato sul Mixer viene salvato al momento in cui salvate la partitura (o salvate una versione della partitura), in modo che la volta successiva che la aprirete ritroverete tutto esattamente come lo avevate lasciato.

Per maggiori informazioni sulla riproduzione e il Mixer di Sibelius,  **4. Riproduzione e video** nel Manuale Operativo.

Non posso sentire niente!

Se premete Play e non sentite alcun suono, provate con i seguenti suggerimenti prima di gettare il vostro computer dalla finestra.

Prima di tutto, controllate che gli speaker del vostro computer, la tastiera MIDI o qualsiasi altro dispositivo di riproduzione siano alimentati, accessi e non con volume a zero. Successivamente controllate che il vostro sistema operativo sia configurato per riprodurre l'audio generato da Sibelius. Cercate il vostro sistema operativo dalla lista qui sotto e seguite le istruzioni.

Windows XP:

- Aprite il menu Start e scegliete **Pannello di Controllo**, quindi fate doppio clic su **Suoni e Dispositivi Audio**
- Cliccate sulla pagina **Audio** in alto, quindi cliccate sul pulsante **Volume**
- Assicuratevi che **Controllo Volume** e **MIDI Synth/SW Synth** non siano a zero e che **Mute** non sia selezionato.

Windows Vista:

- Aprite il menu Start e scegliete **Pannello di Controllo**, quindi **Hardware e Suono**
- Selezionate il collegamento **Regola volume sistema** subito sotto il titolo **Suono**
- Assicuratevi che il volume di **Sibelius** (sotto **Applicazioni**) e il volume principale **Dispositivo** non siano in mute o con volume a zero

Mac OS X:

- Aprire il menu Apple e scegliere **Preferenze di Sistema**
- Selezionare **Suono** e cliccare sulla pagina **Output**
- Assicuratevi che il volume **Output** non sia a zero e che **Mute** non sia selezionato.

Se ancora non potete sentire niente durante la riproduzione assicuratevi che Sibelius sia configurato correttamente:

- Scegliere **Play ▶ Dispositivi Playback**
- Selezionare **Sibelius Sounds** dal menu a tendina **Configurazione**
- Selezionare **Sibelius Player** nella colonna a destra, quindi cliccare sul pulsante **Test**
- Se ancora non potete sentire alcun suono fate clic su **Opzioni Motore Audio** in basso alla finestra di dialogo
- Controllate che la vostra interfaccia sia selezionata (in Windows, scegliere **ASIO** se disponibile; altrimenti scegliere **Primary Sound Driver**) e fare clic su **Chiudi**
- Selezionare **Sibelius Player** nella colonna a destra, quindi fare di nuovo clic sul pulsante **Test**.

Se ancora non siete in grado di sentire Sibelius riprodurre la vostra partitura vi preghiamo di contattare l'assistenza tecnica.

Vedere  **4.12 Dispositivi di riproduzione** nel Manuale Operativo per ulteriori informazioni.

1.7 Testo e dinamiche

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 1** e che la versione **7 Testo e dinamiche** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Oltre alle note, molte delle istruzioni per i musicisti che eseguono la partitura appaiono sotto forma di testo. Gran parte del testo in una partitura di Sibelius è interamente automatico, così che non dovrete preoccuparvi di aggiungerlo voi stessi; per esempio i numeri di pagina, numeri di misura e nomi degli strumenti. Vorrete però aggiungere personalmente altro tipo di testo, come dinamiche e parole, segni di metronomo e indicazioni di tempo. Gran parte delle istruzioni di testo vengono riprodotte, in modo che quando create segni dinamici o di tempo Sibelius li elabora e riproduce correttamente.

Due parole sul testo

Ogni tipo di testo che potete creare in Sibelius dispone del proprio stile di testo, che ne specifica il font, la dimensione, la posizione ed altre caratteristiche. Gli stili di testo usano nomi facilmente riconoscibili, come **Titolo**, **Parole** e **Tempo**. Sebbene sia possibile cambiare il font o la dimensione modificando porzioni di testo individualmente, è consigliabile farlo agendo sullo stile di testo, visto che ciò modificherà immediatamente tutto il testo simile lungo l'intera partitura –  **3.9 Modifica Stili di Testo** nel Manuale Operativo.

Esistono alcune cose da ricordare durante la modifica del testo:

- Se si desidera cambiare le caratteristiche di una piccola porzione di testo è meglio usare le opzioni nel pannello **Testo** della finestra **Proprietà**. Di default, la finestra **Proprietà** non appare sullo schermo, perché non è necessario regolare spesso lì le impostazioni. Attivatelo scegliendo **Finestra ▶ Proprietà** (comando rapido **Ctrl+Alt+P** o **⌘+⌥+P**).  **5.17 Proprietà** nel Manuale Operativo.
- Per cambiare il font utilizzato per tutto il testo nella partitura (per esempio, cambiare il font di titolo, nomi strumento, parole, istruzioni tecniche ecc. con una sola operazione) selezionare **House Style ▶ Modifica tutti i caratteri**, e scegliere un nuovo **Carattere Testo Principale**.
- Per cambiare tutto il testo della partitura in un particolare stile di testo, bisogna modificare invece lo stile di testo stesso ( **3.9 Modifica Stili di Testo** nel Manuale Operativo.), perché questa operazione cambia automaticamente tutto il testo e anche il nuovo testo che si crea in seguito con quello stile. Per cambiare il font delle parole, ad esempio, modificare lo stile di testo piuttosto che cambiare manualmente tutte le parole.

Aggiungere parole

Il rigo vocale della partitura di *Scarborough Fair* non contiene parole, che ovviamente non è di grande aiuto per un cantante desideroso di eseguire il nostro arrangiamento!

Aggiungiamo le parole:

- Fate clic sulla misura 5 del rigo vocale per selezionarla
- Scegliete **Crea ▶ Testo ▶ Parole ▶ Parole linea 1** (comando rapido **Ctrl+L** o **⌘+L**)
- Un cursore lampeggiante appare sotto la prima nota

- A questo punto inserite la prima linea di parole.

Per aggiungere un'interruzione tra sillabe premete – (trattino) e Sibelius muoverà automaticamente il cursore di testo alla nota successiva. Se la sillaba ha una durata maggiore di una singola nota, premere il trattino ripetutamente (una volta per ogni nota) fino a quando il cursore appare sotto la nota dove volete inserire la sillaba successiva. Per aggiungere un'interruzione tra parole, premere **Spazio**. Se l'ultima sillaba della parola inserita ha una durata maggiore di una singola, premere ripetutamente **Spazio** fino a quando il cursore appare sotto la nota dove volete che inizi la parola successiva. Sibelius indicherà che la parola continua melismaticamente visualizzando una linea fino al punto in cui la sillaba termina.

A questo punto dovreste poter vedere:

5 *mf*
 Are you go - ing to Scar - bo-rough Fair?

The image shows a musical staff with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody starts on a whole note 'A', followed by a quarter note 'r', a quarter note 'e', a quarter note 'y', a quarter note 'o', a quarter note 'g', a quarter note 'o', a quarter note 'i', a quarter note 'n', a quarter note 'g', a quarter note 't', a quarter note 'o', a quarter note 's', a quarter note 'c', a quarter note 'a', a quarter note 'r', a quarter note 'b', a quarter note 'o', a quarter note 'r', a quarter note 'o', a quarter note 'u', a quarter note 'g', a quarter note 'h', a quarter note 'f', a quarter note 'a', and a quarter note 'i'. The dynamic marking *mf* is placed above the first note. The lyrics 'Are you go - ing to Scar - bo-rough Fair?' are written below the staff, with hyphens under the syllables 'go - ing' and 'Scar - bo-rough'.

Importare le parole da un file di testo

Inserire manualmente le parole può rivelarsi un compito particolarmente laborioso – specialmente se dovete anche occuparvi della loro sillabazione. Sibelius permette di importare un file di testo contenente le parole della vostra canzone e sillabarlo automaticamente per voi. Un file di testo contenente le parole di *Scarborough Fair* è incluso nella cartella **File Progetto** delle partiture di esempio.

Proviamo ad importare le parole:

- Fate triplo clic sul rigo vocale per creare una selezione di passaggio intorno all'intero rigo
- Scegliere **Creare ▶ Testo ▶ Parole ▶ Da File di testo**
- Cliccare **Sfoglia** per accedere alla finestra di dialogo standard **Apri**. In Windows dovreste trovarvi in una cartella chiamata **Partiture**, che conterrà un collegamento alla cartella chiamata **Partiture Esempio**. Su Mac dovreste trovare un alias chiamato **Sibelius Partiture Esempio**. Fate doppio clic su di essa e spostatevi all'interno della cartella **File Progetto**, selezionate il file di testo **Parole Progetto 1** e cliccate su **Apri**.
- Cliccate su **OK** per importare le parole (sostituiranno automaticamente la prima linea di parole che avete appena inserito).

Potete anche copiare le parole da altri programmi (programmi di testo, per esempio), creare più strofe di parole e controllare ogni aspetto del loro aspetto e formattazione – **3.3 Parole** nel Manuale Operativo.

Dinamiche

Il termine dinamiche è usato in riferimento a istruzioni di testo come *mp* e forcine (linee cresc./dim. a forma di cuneo), che Sibelius terrà in considerazione durante la riproduzione della vostra partitura – esattamente come farebbe un musicista. Il testo delle dinamiche usa uno stile di testo chiamato Expression.

Proviamo a creare un testo di dinamica all'inizio del brano:

- Selezionate la prima nota del rigo di clarinetto

Progetto 1

- Scegliete **Crea** ▶ **Testo** ▶ **Expression** (comando rapido Ctrl+E o ⌘E)
- Un cursore lampeggiante appare sotto la prima nota
- Mantenere premuto Ctrl o ⌘ e premere F – la pressione di Ctrl o ⌘ fa sì che Sibelius scriva le lettere usando i caratteri speciali in grassetto normalmente impiegati per le dinamiche – potreste invece ricorrere a un clic destro (Windows) o Control-clic (Mac) per vedere apparire un menu di parole utili. Questo menu, molto appropriatamente, si chiama *menu contestuale*.
- Premere Esc per interrompere la creazione di testo.

A questo punto dovrete poter vedere:



Adesso aggiungete il resto del testo mancante delle dinamiche ai righi di voce, clarinetto e chitarra acustica, facendo riferimento alla stampa di *Scarborough Fair* creata all'inizio di questo progetto. Potrete scrivere tutte le dinamiche di questo arrangiamento sia mantenendo premuto Ctrl o ⌘ durante la digitazione, in modo da dire a Sibelius di usare i caratteri speciali in grassetto, o ricorrendo al menu contestuale.

Testo Tempo

Il testo tempo viene usato all'inizio di una partitura e nelle sezioni dove il tempo della musica cambia considerevolmente. Sibelius segue il testo tempo durante la riproduzione, cambiando la velocità di conseguenza. Durante la riproduzione effettuata nel capitolo precedente potreste aver notato come la musica suonasse un po' troppo lenta. Se non lo avete notato premete **Spazio** adesso per ascoltare di nuovo la partitura!

Proviamo a cambiare il tempo inserendo il testo tempo:

- Premere Ctrl+Home o ⌘⌵ per tornare indietro all'inizio della partitura e selezionare la prima misura (questo dice a Sibelius dove inserire il segno di tempo)
- Scegliere **Crea** ▶ **Testo** ▶ **Tempo** (comando rapido Ctrl+Alt+T o ⌘⌥T)
- Un cursore lampeggiante appare sopra la misura – Sibelius sa che questo tipo di testo deve apparire sopra il rigo, per cui lo inserisce lì automaticamente
- Adesso con un clic destro (Windows) o Control-clic (Mac) visualizzeremo il menu contestuale per i segni di tempo
- Dal menu scegliete **Allegro** e cliccateci sopra. Il menu scompare e la parola **Allegro** appare sulla partitura.
- Premere Esc per interrompere la creazione di testo.

A questo punto dovrete poter vedere:



Adesso tornate all'inizio della partitura e premete **Spazio** per riprodurre lo spartito (assicuratevi che lo slider tempo nella finestra Playback sia nella sua posizione centrale così da ascoltare il tutto alla velocità corretta).

Potreste provare a sperimentare con alcuni dei suggerimenti di tempo presenti nel menu scritte cancellando il segno **Allegro** e scegliendo di nuovo **Crea ▶ Testo ▶ Tempo** – provate a riprodurre la partitura usando **Prestissimo** o **Maestoso**.

Testo Technique

Nei casi in cui si voglia comunicare al musicista di cambiare il suono dello strumento, o di impiegare una particolare tecnica o dispositivo, si utilizza il testo Technique. Sibelius riconosce anche le vostre istruzioni e le rispetterà durante la riproduzione (in base al dispositivo di playback usato), così che potrete usare mute, pizzicato, tremolo, distorsione e altri effetti all'interno della vostra partitura.

Il testo Technique è come il testo Expression ma viene visualizzato sopra il rigo e di default non-corsivo. Per creare un segno Technique scegliere **Crea ▶ Testo ▶ Technique** (comando rapido **Ctrl+T** o **⌘T**).

Per ulteriori informazioni su testo Expression, Tempo, Technique e altri comuni stili di testo,  **3.2 Stili di testo comuni** nel Manuale Operativo.

Modifica di testi esistenti

Per modificare un testo già presente nella partitura potete fare doppio clic su di esso o selezionarlo e premere **Invio** (sulla tastiera principale). Proviamo a cambiare il nome di uno strumento in questo modo:

- selezionare il nome strumento **Drum Set** all'inizio del primo sistema
- fare doppio clic sul testo per modificarlo
- cancellare il testo esistente e digitare **Drum Kit**
- premere una prima volta **Esc** per interrompere la modifica del testo, una seconda volta per deselectionarlo.

Potete eseguire questa operazione su qualsiasi porzione di testo nella vostra partitura, modificando con facilità titoli, parole, dinamiche e altre istruzioni.

Layout magnetico

Mentre stavamo apportando modifiche potreste aver notato che il testo e altri oggetti nella vostra partitura si muovono insieme alle note. O potreste aver notato come alcuni oggetti, quando vengono selezionati, mostrano una specie di ombra sotto di essi.

Quello che avete osservato sono gli effetti del Layout Magnetico, la rivoluzionaria funzione di Sibelius dedicata a evitare e individuare possibili collisioni. Nessun altro software di notazione offre la funzione di organizzare automaticamente la vostra partitura, con magnifici risultati, mentre create e modificate la musica! Il Layout Magnetico aggiusta costantemente la posizione degli oggetti sui rigli in modo che non si sovrappongano o coprano le note.

Analizzeremo in dettaglio come funziona nel **Progetto 2**, o  **8.2 Layout magnetico** nel Manuale Operativo.

Progetto 2

2.1 Creare una nuova partitura

In questo progetto apprenderete a creare una nuova partitura da zero, a eseguire una scansione di musica all'interno di Sibelius e a come far sì che il vostro spartito si presenti nella forma più chiara e gradevole per il beneficio dei musicisti.

Il primo capitolo di questo progetto mostra come creare una partitura per un quartetto d'archi pronta per inserirvi le note; apprenderete come impostare rapidamente un "foglio manoscritto" contenente tutto quello di cui avrete bisogno per iniziare a scrivere musica.

Stampa

Prima di iniziare a creare la partitura per quartetto d'archi avrete bisogno di una stampa dello spartito finale della musica su cui lavoreremo, come riferimento per completare il resto di questo progetto. Scegliere **File ▶ Apri** (comando rapido **Ctrl+O** o **⌘O**) e individuare la partitura d'esempio **Progetto 2** all'interno della cartella **File Progetto** situata dentro la cartella partiture d'esempio. Aprite questa partitura e scegliete **1 Crea una nuova partitura** dall'elenco a tendina delle versioni situato sulla toolbar.

Dovreste adesso vedere un arrangiamento completo per quartetto d'archi di un estratto del Quartetto d'Archi in Mi Minore, Op.83, III di Edward Elgar. Finale: Allegro molto.

Scegliere **File ▶ Stampa** (comando rapido **Ctrl+P** o **⌘P**) e cliccare **OK** in Windows o **Print** su Mac per stampare il vostro spartito. Nel giro di pochi secondi una stampa dello spartito del Quartetto d'Archi in Mi Minore dovrebbe uscire dalla vostra stampante. Conservate questa stampa perché vi sarà necessaria per leggere la musica quando in breve modificheremo il nostro arrangiamento.

Iniziare un nuovo spartito



Per iniziare un un nuovo spartito cliccare sull'icona sulla sinistra della toolbar, o scegliere **File ▶ Nuovo** (comando rapido **Ctrl+N** o **⌘N**). Apparirà una finestra di dialogo **Nuova Partitura** per guidarvi attraverso la creazione del vostro spartito in cinque semplici passi:

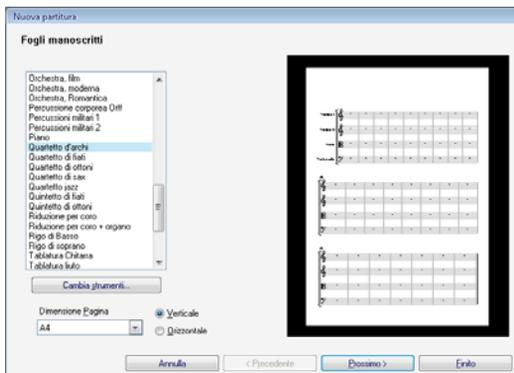
- Scegliete gli strumenti dalla lista di "fogli manoscritti" predefiniti o create la vostra propria strumentazione, e scegliete le dimensioni della pagina e l'orientamento
- Decidete l'aspetto della partitura, per esempio se usare un aspetto tradizionale o scritto a mano
- Impostate il tempo in chiave e il tempo iniziali
- Impostate la tonalità iniziale
- Per finire, date al vostro spartito un titolo, introducete il nome del compositore, ecc. e create una pagina di titolo, se lo desiderate.

Potete fare clic su **Fine** dopo qualsiasi passo, in modo da non dover decidere tutti questi dettagli sin dall'inizio, se non lo desiderate.

La finestra di dialogo è così semplice da usare che probabilmente non avrete bisogno di alcun aiuto per orientarvi, ma visto che vogliamo creare un tipo specifico di partitura la analizzeremo insieme.

Foglio manoscritto

La prima pagina della finestra di dialogo elenca molti tipi di strumentazione in ordine alfabetico. Esattamente come quando scegliete un foglio manoscritto reale in un negozio, anche qui potrete scegliere forme e dimensioni differenti (in basso) o decidere per un foglio pre-stampato con un gruppo standard di strumenti.



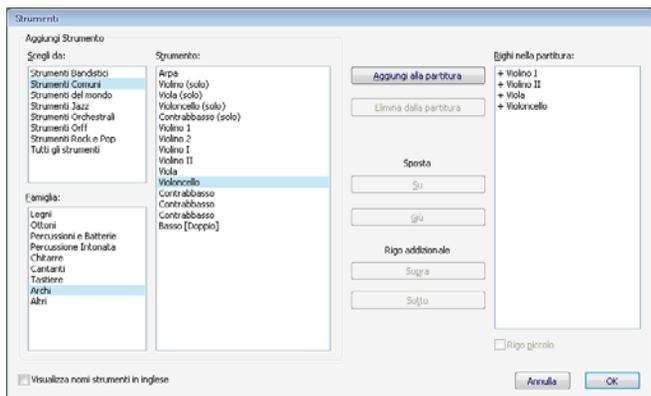
Se scrivete per un ensemble standard può essere una buona idea usare uno dei fogli manoscritti interni di Sibelius, invece che definire uno proprio, visto che contengono numerose e utili impostazioni di default, come speciali formati di nome strumento, dimensioni di rigo adeguate, ecc., già preparate per voi. (Più avanti apprenderete come creare i vostri propri fogli manoscritti).

Per iniziare una partitura per quartetto d'archi (il nostro compito) il modo più rapido è usare il foglio manoscritto **Quartetto d'archi**, anche se per il momento sceglieremo **Vuoto** (come si evince dal nome, un foglio manoscritto completamente vuoto) in modo da imparare a creare strumenti.

Quando cliccate su **Successivo Sibelius** vi chiederà se volete aggiungere strumenti alla vostra partitura. Cliccate su **Sì**.

Creare gli strumenti

Sebbene sia possibile creare nuovi strumenti in qualsiasi momento – non è necessario decidere tutto sin dall'inizio – dovrete perlomeno scegliere uno strumento iniziale in modo da poter cominciare a scrivere musica!



Dato che Sibelius contiene moltissimi strumenti (oltre 600), l'elenco **Scegli da** in alto a sinistra della finestra di dialogo mostra utili selezioni dall'intero set. Per default Sibelius visualizza gli **Strumenti comuni**, circa 90; nel caso non possiate resistere alla tentazione di scrivere per strumenti meno comuni come Quint Bassoon, Ondes Martenot o Hurdy-Gurdy, cliccate su **Tutti gli strumenti** per visualizzare il set completo. Se state scrivendo specificamente per banda, jazz o ensemble orchestrali, scegliete l'opzione appropriata dall'elenco così da ottenere gli strumenti standard usati in questo tipo di formazioni. Non preoccupatevi se non riuscite a trovare un particolare strumento poco comune – Sibelius vi permetterà anche di creare i vostri propri strumenti (📖 **8.14 Modifica strumenti** nel Manuale Operativo).

Gli strumenti vengono elencati nell'ordine standard secondo cui appaiono nella partitura, ma anche questo dettaglio è modificabile, se necessario.

Visto che lavoreremo su un estratto del Quartetto d'Archi in Mi Minore di Elgar, dovremo inserire due violini, una viola e un violoncello. Scegliete **Archi** nell'elenco **Famiglia**, quindi **Violino (solo)** nell'elenco **Strumenti** e cliccate due volte su **Aggiungi** per inserire due righe di violino nella lista **Righe nella partitura** all'estrema destra. Aggiungere nello stesso modo **Viola (solo)** e **Violoncello (solo)** e cliccare su **OK**. I nomi strumento per i violini non sono corretti, ma sarà comunque possibile correggerli più avanti.

(Potrete accedere a questa finestra di dialogo in qualsiasi momento, scegliendo **Crea ▶ Strumenti**, o usando il comando rapido a tasto singolo I. Un'opzione molto utile perché non solo ci permette di inserire e rimuovere strumenti dalla partitura, ma anche di cambiare il loro ordine in qualsiasi momento.)

House Style

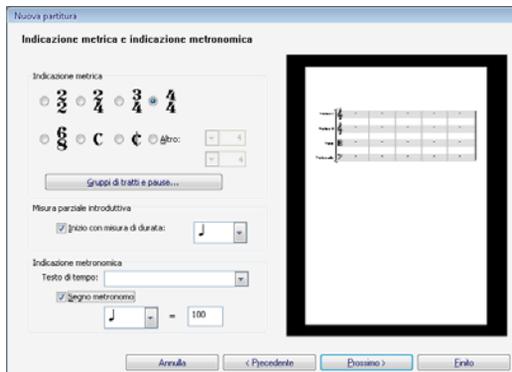
Siete adesso tornati alla seconda pagina della finestra di dialogo **Nuova partitura**, che vi permette di impostare l'house style dello spartito che state per creare. Pensate all'house style come al “look” o l'aspetto della vostra partitura; ogni editore usa house style diversi, e Sibelius vi permette di modificare l'aspetto della vostra partitura in qualsiasi modo immaginabile, dai font usati alla dimensione di righe e note, fino ai dettagli più specifici, come lo spessore delle doppie stanghette finali!

Visto che non dobbiamo occuparci di questi dettagli adesso potremo lasciare selezionata l'opzione (**Invariato**) nell'elenco. Se volete, potete dare un'occhiata all'aspetto degli house styles predefiniti mostrati sullo schermo; cliccandoci sopra nell'elenco aggiornerà la visualizzazione di anteprima del vostro spartito. I nomi indicano il font musicale (l'aspetto delle note e degli altri simboli) usati nell'house style, come **Opus**, e il font testo principale, come **Times**. (In futuro potreste voler sperimentare con house styles differenti. Quelli che usano i font musicali **Reprise** e **Inkpen2** sembrano scritti a mano – particolarmente adatti per il jazz. E il font musicale **Helsinki** ha un aspetto inciso tradizionale.)

Lasciate il font di testo principale all'impostazione di default (**Invariato**), e cliccate su **Successivo**.

Tempi in chiave e tempo

La terza pagina della finestra di dialogo vi permette di scegliere il tempo in chiave ed il tempo della vostra partitura.



Lasciate il tempo in chiave in 4/4, e visto che vorremo una misura d'attacco (upbeat), attivate **Inizio con misura di durata**. La nostra misura d'attacco è lunga 1/16 (semicroma), quindi quella sarà la nostra scelta dal menu. Possiamo, ovviamente, cambiare il tempo in chiave (come qualsiasi altra cosa) in ogni momento del lavoro sulla partitura, quindi questo sarà solo il tempo in chiave iniziale.

Dobbiamo inserire un segno di tempo, quindi per ciò che riguarda il testo Tempo digitate **Allegro molto** e attivate il **segno Metronomo** per inserire un tempo specifico. Il nostro tempo è 132 note da 1/4 (semiminima) per minuto, quindi scegliete dal menu la nota da 1/4 e digitate **132**. A questo punto cliccare su **Successivo**.

Tonalità

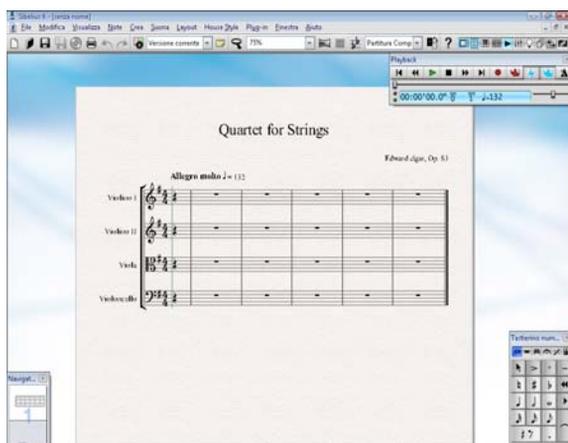
La quarta pagina della finestra di dialogo vi permette di scegliere la tonalità. Scegliere **Tonalità minori**, quindi selezionare **E minore** dall'elenco sulla sinistra, e quindi cliccare su **Successivo**.

Finestra Score Info

La quinta e ultima pagina della finestra di dialogo vi permette di inserire del testo, come il titolo della partitura, il nome del compositore/paroliere e le informazioni di copyright. Il testo viene automaticamente inserito nella prima pagina di musica, e se viene attivata l'opzione **Crea pagina titolo**, Sibelius inserirà anche il titolo e il nome del compositore in una ulteriore pagina titolo creata per voi – per il momento lasciate quest'opzione disattivata, visto che apprenderemo a creare una pagina titolo più avanti.

Per il momento usate **Quartetto per Archi** come Titolo, **Edward Elgar, Op.83** come **Compositore** e quindi cliccate su **Fine**. (Come precedentemente menzionato, all'inizio di una partitura è possibile saltare alcuni di questi passi cliccando su **Fine** a qualsiasi punto del processo.)

In meno di un attimo Sibelius ha creato la vostra partitura, già pronta per l’inserimento delle note:



Un ultimo dettaglio: fate doppio clic sul nome strumento “Violino” sul primo rigo di violino e modificalo in “Violino I”, quindi fate lo stesso con il secondo rigo di violino, cambiandolo in “Violino II”. Fatto!

Salvare la vostra partitura

A questo punto non dimenticate di salvare la vostra partitura! Nel prossimo capitolo avremo bisogno di immettere musica digitalizzata, quindi scegliete **File ▶ Salva** (comando rapido **Ctrl+S** o **⌘S**), individuate un’adeguata destinazione (per esempio, la vostra cartella **Partiture** o il Desktop), date alla partitura un nome – come **Elgar** – e quindi cliccate su **Salva**. In Windows la cartella **Partiture** si trova dentro la cartella **My Documents**; su Mac, la cartella **Partiture** si trova nella cartella **Documenti**.

2.2 Scansione

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 2** e che la versione **2 Scansione** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

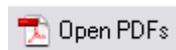
Sibelius include PhotoScore Lite, un programma gratuito di scansione in grado di digitalizzare e leggere musica stampata. Se disponete di spartiti di musica stampata, o file PDF, potrete digitalizzare e leggere la musica direttamente all'interno di Sibelius, per poi modificarla o trasportarla, riprodurla, creare parti e stamparla – esattamente come se l'aveste immessa voi stessi.

Questo capitolo vi mostrerà come trasformare la nuova partitura appena creata in uno spartito completo per il direttore, partendo da un set di parti per quartetto d'archi. (Se non avete uno scanner collegato al vostro computer potrete comunque completare il capitolo, visto che digitalizzeremo file PDF.)

Scansione con PhotoScore Lite

Prima di procedere, assicuratevi di aver installato PhotoScore Lite dal DVD-ROM di Sibelius .

All'interno di Sibelius scegliere **File ▶ Scansione con PhotoScore** o cliccare sul pulsante della toolbar **Scan** (qui mostrato) per lanciare PhotoScore. Quando PhotoScore è aperto cliccare sul pulsante **Apri PDF** della toolbar.



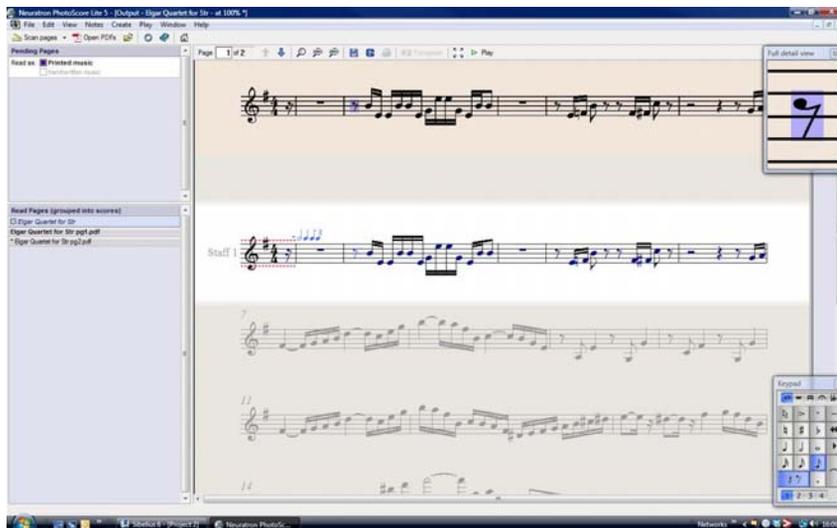
Apparirà una finestra di dialogo standard **Apri**. Individuate la cartella **File Progetto** all'interno della cartella partiture di esempio, quindi selezionate il file **Quartetto d'archi - Violino I.pdf** e cliccate su **Apri**.

Prima di iniziare la scansione e l'elaborazione del file PDF PhotoScore vi permetterà di scegliere la risoluzione (in dpi) della scansione. Risoluzioni maggiori garantiscono scansioni più dettagliate, ma richiedono più tempo per essere elaborate. Impostate la risoluzione digitando **600** nel campo di testo e quindi cliccate su **OK**.

A questo punto PhotoScore Lite elabora il file e “legge” automaticamente le pagine scansionate per riconoscere le note e gli altri segni musicali.

Modificare la musica scansionata

Una volta che la musica è stata letta da PhotoScore Lite, la sua interpretazione della prima pagina della parte di violino apparirà nella finestra principale. Qui si possono correggere gli errori eventualmente commessi da PhotoScore Lite.



La parte alta della finestra (con lo sfondo colorato opaco) mostra la pagina originale. La finestra Full detail view nell'angolo in alto a destra visualizza un'area ingrandita della pagina originale (in base a dove si punta il mouse).

La zona grande in basso nella finestra (con lo sfondo grigio chiaro) mostra l'interpretazione di PhotoScore Lite della prima scansione – cioè, quello che PhotoScore Lite ritiene sia scritto sulla prima pagina dell'originale. È in questa zona della finestra quindi che ci possono essere gli errori commessi da PhotoScore Lite.

Notate che PhotoScore Lite dispone di un tastierino numerico (Keypad) nell'angolo in basso a destra e di un menu **Crea** nella parte superiore della finestra. Entrambe le funzioni offrono un funzionamento simile ai menu Tastierino numerico e **Crea** di Sibelius, sebbene siano state omesse alcune funzioni non appropriate per PhotoScore Lite.

Correggiamo alcuni degli errori confrontando la parte bassa della finestra con la scansione originale in alto.

La misura d'attacco (upbeat) all'inizio della parte mostra linee puntate di color rosso sopra e sotto la partitura, seguite da una serie di note blue sopra la stanghetta, ad indicare il numero di movimenti extra o mancanti. Questo perché PhotoScore Lite ha interpretato il tempo in chiave come 4/4 e non capisce perché la misura ha una durata di solo 1/16 (semicroma).

Selezionate il tempo in chiave nella finestra Output (diventa di color blu chiaro) e scegliete **Crea ▶ Indicazione metrica** (comando rapido T) per scegliere un tempo in chiave differente. Cliccate su **Altro** e scegliete 1/16 dagli elenchi a tendina. Assicuratevi di attivare **Invisibile** (per misure d'attacco e irregolari) in modo che PhotoScore non mostri l'indicazione metrica.

Notate come il resto delle misure del brano diventano di color rosso e mostrano note color blu sopra le stanghette. Per correggere ciò, aggiungete una seconda indicazione metrica all'inizio della prima misura completa della parte:

- Premete di nuovo T per creare un'indicazione metrica e scegliete **4/4**, assicurandovi che **Invisibile** (per misure d'attacco e irregolari) sia *disattivato*, quindi cliccate su **OK**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro ad indicare che sta "portando" un oggetto
- Cliccate all'inizio della prima misura completa per inserire lì l'indicazione metrica; le linee puntate di color rosso scompariranno.

Sebbene errori come l'altezza delle note possano essere corretti in Sibelius, è molto più semplice correggere errori relativi a tonalità e tempi in chiave in PhotoScore Lite, quindi vi consigliamo di farlo qui, prima di passare la partitura a Sibelius.

Per ulteriori dettagli su come modificare il risultato ottenuto da PhotoScore,  **1.5 Scansione** en el Manuale Operativo.

Invio a Sibelius

Una volta corrette, le pagine della partitura possono essere inviate a Sibelius. Selezionare **File ▶ Invia a ▶ Sibelius** (comando rapido **Ctrl+D** o **⌘D**), oppure cliccare sulla piccola icona Sibelius accanto al pulsante **Salva partitura** in cima alla finestra Output.

La finestra di dialogo **Apri file PhotoScore o AudioScore** apparirà in Sibelius – non preoccupatevi per le opzioni qui presenti e semplicemente cliccate su **OK** in modo che Sibelius possa aprire il file. La parte di violino appare adesso in una nuova partitura all'interno di Sibelius. A questo punto la trasferiremo alla partitura che abbiamo preparato nel primo capitolo di questo progetto:

- Fate un triplo-clic nella prima misura della parte di violino appena importata da PhotoScore Lite in modo da selezionare tutta la musica sul rigo
- selezionare **Modifica ▶ Copia** (comando rapido **Ctrl+C** o **⌘C**) per copiare la musica negli appunti
- passare alla partitura preparata precedentemente, selezionandola dal menu Finestra, o premendo **Ctrl+Tab** (Windows) o **⌘~** (Mac)
- selezionare la pausa da 1/16 (semicroma) nella misura d'attacco (upbeat) del rigo Violino I
- scegliere **Modifica ▶ Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o **⌘V**) per incollare la musica della partitura importata nello spartito precedentemente preparato.

La vostra partitura si riempirà istantaneamente di musica magnificamente scritta, incluse tutte le alterazioni appropriate, legature di portamento e di valore; notate come Sibelius aggiunga automaticamente alla vostra partitura le misure necessarie per accomodare la musica copiata. Potreste aver inoltre notato che PhotoScore ha accorciato alcune legature di portamento sopra le note – non ce ne preoccuperemo per il momento, visto che le correggeremo in seguito.

Aggiungere la musica restante

Adesso dovrete usare PhotoScore Lite per scannerizzare, leggere e inviare a Sibelius le rimanenti parti di archi: **Quartetto d'archi – Violino II.pdf**, **Quartetto d'archi - Viola.pdf** e **Quartetto d'archi - Violoncello.pdf**. Troverete i file PDF per ciascuna parte all'interno della stessa cartella usata per la parte appena scansionata.

Una volta inviate le parti a Sibelius, dovrete copiarle e incollarle sul rigo appropriato della partitura che abbiamo creato, esattamente come appena visto per la musica sul rigo Violino I.

Salvare una versione

A questo punto dovrete scegliere **File ▶ Salva Versione** o cliccare sul pulsante della toolbar. Sibelius vi chiederà di dare un nome alla vostra versione e offrirà inoltre la possibilità di aggiungere un commento per facilitarne la successiva identificazione. Date a questa versione un nome facile da ricordare, per esempio **Versione 1 - immissione scannerizzata**, quindi cliccate su OK.

Useremo in seguito questa versione per mostrarvi come effettuare rapidi confronti tra partiture o versioni.

2.3 Chiavi, tonalità e gruppi irregolari

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 2 e** che la versione **3 Chiavi, tonalità e gruppi irregolari** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

La partitura che abbiamo appena assemblato è ora pronta a essere trasformata in un arrangiamento. Abbiamo già visto come usare la finestra di dialogo **Nuova partitura** per impostare una partitura in Sibelius, ma è possibile aggiungere lo stesso tipo di informazione dopo aver inserito la musica nella partitura e così cambiarla retroattivamente. Questo capitolo vi mostrerà come aggiungere cambi di chiave, tonalità e gruppi irregolari (terzine, in questo caso) a una partitura esistente.

Cambi di chiave

Quando usiamo Sibelius per creare una partitura, le chiavi vengono automaticamente inserite all'inizio di ogni sistema, evitandovi il lavoro. In alcuni casi però potreste avere la necessità di inserire un cambio di chiave su un rigo. Nel caso che la musica si estenda molto al di sopra o al di sotto della normale chiave, questo sistema potrà rendere la lettura molto più semplice per l'esecutore. In alcuni casi i cambi di chiave riguardano solo un breve passaggio, di una misura o meno; in altri potrebbe essere necessario un cambio di chiave che si applichi permanentemente da un punto specifico in avanti.

Nella misura 15 la parte di violoncello contiene improvvisamente due note molto alte, due ottavi (crome) di $A\flat$ e G nella seconda metà della misura. Proviamo ad inserire un cambio di chiave prima delle note in modo da rendere la lettura più semplice per il violoncellista:

- Selezionare la nota da 1/8 (croma) $A\flat$
- **Shift**-clic sulla nota da 1/8 (croma) G successiva per effettuare una selezione di passaggio
- Scegliere **Crea ▶ Chiave** (comando rapido Q per "quave")
- Selezionare la chiave di tenore (quarta dall'alto) nella lista sulla sinistra e quindi cliccare su **OK**
- Sibelius inserirà una piccola chiave di tenore e ripristinerà automaticamente la chiave al termine del passaggio che avete selezionato. Da notare la maggiore spaziatura delle note per lasciare spazio alle chiavi.

Adesso aggiungiamo un altro cambio di chiave di tenore per il violoncellista, alla misura 26; questa volta usando il mouse:

- Premere **Esc** per assicurarsi di non aver niente selezionato
- Scegliere **Crea ▶ Chiave**
- Selezionare la chiave di tenore nella lista sulla sinistra e quindi cliccare su **OK**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro ad indicare che sta "portando" un oggetto.
- Cliccare nello spazio vuoto all'inizio della misura 26 nel rigo Violoncello
- Come visto in precedenza, Sibelius inserisce una piccola chiave di tenore – questa volta però è stata inserita alla fine della misura 25 del sistema precedente. Notate come la chiave normale all'inizio di ogni sistema è cambiata in una chiave di tenore.

Allo stesso modo provate a riportare il rigo alla chiave di basso dopo la prima nota da 1/4 (semiminima) nella misura 28. Adesso inserite i cambi di chiave rimanenti sui rigi di Viola e Violoncello nelle misure 43–44, facendo riferimento alla stampa dell'arrangiamento precedentemente creata.

Per maggiori informazioni,  **2.11 Chiavi** nel Manuale Operativo.

Tonalità

Forse avete già notato che alla fine di questo estratto la musica cambia tonalità, modulando in A maggiore; fate caso al maggior numero di diesis sulle note. Adesso inseriremo un cambio di tonalità alla misura 53, per evidenziare il passaggio alla nuova tonalità.

- Premere **Esc** per assicurarsi di non aver niente selezionato.
- Scegliere **Crea ▶ Tonalità** (comando rapido K)
- Selezionare **A maggiore** nella lista sulla sinistra e quindi cliccare su **OK**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro ad indicare che sta “portando” un oggetto.
- Cliccare all'inizio della misura 53
- Sibelius crea una doppia stanghetta finale e una tonalità con tre diesis. Grazie alla nuova tonalità i diesis presenti nelle misure successive non sono più necessari e quindi vengono rimossi automaticamente.

I cambi di chiave e tonalità possono essere selezionati, copiati, cancellati e spostati. Se trascinate un cambio di chiave o tonalità vedrete come Sibelius riorganizza automaticamente la musica verso l'alto o il basso, rimuovendo o aggiungendo alterazioni di conseguenza, in modo che le note continuino suonando uguale.

Per maggiori informazioni,  **2.20 Indicazioni di tonalità** nel Manuale Operativo.

Terzine e altri gruppi irregolari

I “tuplet”, o gruppi irregolari, sono ritmi suonati ad una certa frazione della loro velocità normale - i più comuni sono le terzine. Creeremo alcune terzine nella misura 30 del rigo Violino II, che non erano presenti nella parte scansionata:

- Selezionare la misura di pausa e premere **3** (sul tastierino numerico) per scegliere una nota da 1/8 (croma)
- Premere **8 G Shift-6** (usare **6** sulla tastiera principale, non sul tastierino numerico). Così facendo inseriremo prima una **G#** da 1/8 e poi una nota una sesta sotto, creando così un accordo di due note. (Sarebbe stato anche possibile inserire un **B** sotto il rigo, premere **8** (sul tastierino numerico) **G** per scegliere il diesis e aggiungere il **G** sopra il **B**.)
- Adesso premere **Ctrl+3** o **⌘3**; appaiono la parentesi della terzina e un numero:



- Inserite due ulteriori note per completare la terzina (un **E** alto, nello spazio in cima al rigo, e un altro **G#**).

Progetto 2

Notate come la parentesi scompare automaticamente, secondo la notazione convenzionale in casi come questo:



Come prevedibile, in Sibelius i gruppi irregolari sono intelligenti: le parentesi sono automaticamente nascoste se le note del gruppo irregolare vengono unite da un tratto d'unione, e le parentesi del gruppo (quando sono visibili) sono “magnetiche”, rimanendo attaccate sulle note anche quando cambiano altezza.

Terminate inserendo il resto delle note all'interno di questa misura. Potete premere **Ctrl o ⌘** con qualsiasi numero, per esempio, **5** per una quintina o **6** per una sestina; per ulteriori gruppi irregolari complessi come 7:3:51 è possibile usare la finestra di dialogo **Crea ▶ Gruppo irregolare**. Per maggiori informazioni,  **2.35 Terzine e altri gruppi irregolari** nel Manuale Operativo.

2.4 Contrassegnare una partitura

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 2** e che la versione **4 Contrassegnare una partitura** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File** ▶ **Versioni** ▶ **Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Fino a questo punto abbiamo lavorato su un estratto di Elgar, Quartetto d'Archi in E minore, Op.83, III. Finale: Allegro molto creando una partitura vuota, digitalizzando le singole parti dai file PDF e copiandole nella partitura. Adesso invece aggiungeremo un po' di colore e vita allo spartito, contrassegnando la musica con dinamiche, testo Technique, segni di tempo, legature di portamento e articolazioni.

In questo capitolo vi mostreremo come inserire i vari tipi di segni e analizzeremo come questi interagiscono con il rivoluzionario sistema per evitare collisioni di Sibelius, chiamato **Layout Magnetico™**.

Testo Expression

Nel primo progetto di questa Guida abbiamo appreso ad aggiungere testo di dinamiche, technique e segni di tempo. Adesso aggiungeremo i segni mancanti di testo di dinamiche usando come riferimento la stampa dello spartito creata precedentemente. Come visto in precedenza, ricordate i seguenti passi:

- Scegliete **Crea** ▶ **Testo** ▶ **Expression** (comando rapido **Ctrl+E** o **⌘E**) per inserire testo di dinamiche
- Durante la digitazione mantenere premuto **Ctrl** o **⌘** in modo da creare testi di dinamiche in grassetto, come ***f, p, sf o rfz*** – mantenendo premuto **Ctrl** o **⌘** faremo sì che Sibelius scriva le lettere usando gli speciali caratteri in grassetto normalmente usati per le dinamiche
- Cliccare con il pulsante destro (Windows) o **Control** clic (Mac) per veder apparire un menu scritte con utili termini di dinamica (qui troverete *espress., dolce, poco, cresc. e dim.*)
- Digitate direttamente in Sibelius qualsiasi termine che non appare nel menu scritte (per esempio, *risoluto, rubato, brillante e appassionato*) per far sì che appaia come normale testo corsivo.

Vi accorgete che copiando il testo delle dinamiche da un rigo a un altro rende il processo di contrassegnare una partitura molto più rapido – potete usare qualsiasi metodo di copia analizzato nel primo progetto di questa Guida. Il modo più rapido è selezionare il testo da copiare, quindi **Alt+clic** o **⌘-clic** nel punto in cui volete appaia. Se desiderate copiare l'oggetto testo alla sua posizione di default (dove appare quando viene creato con una nota selezionata) invece che nel punto dove si trova il puntatore del mouse, usate **Shift+Alt-clic** o **⇧⌘-clic**.

Copia multipla di un oggetto

Nel caso tutti i righe del vostro spartito presentino gli stessi segni di dinamica (per esempio, *ff* alla misura 43, o *sf* alla misura 53) potrete risparmiare tempo effettuando una copia multipla delle dinamiche attraverso tutti i righe:

- Create il segno di dinamica sul rigo Violino I usando il testo Expression (come visto sopra)

Progetto 2

- Selezionare un singolo oggetto e scegliere **Modifica ▶ Copia** (comando rapido **Ctrl+C** o **⌘C**) per copiarlo negli appunti
- Premere **Esc** per annullare la selezione
- Eseguire una selezione di passaggio intorno alla stessa misura nei tre rigli rimanenti.
- Scegliere **Modifica ▶ Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o **⌘V**) per copiare l'elemento all'inizio del passaggio, una copia su ogni rigo.

Potete usare la copia multipla anche con vari oggetti e incollarli verticalmente lungo qualsiasi numero di rigli – così facendo risparmierete molto tempo mentre contrassegnate le vostre partiture.

Testo Technique

Adesso che abbiamo inserito tutti i testi di dinamiche mancanti, proviamo ad aggiungere le istruzioni tecniche che appaiono sulla stampa:

- Scegliere **Crea ▶ Testo ▶ Technique** (comando rapido **Ctrl+T** o **⌘T**) per inserire istruzioni tecniche
- Con un clic destro (Windows) o **Control-clic** (Mac) appare un menu contestuale con una serie di utili termini tecnici (qui troverete *senza sord.*)
- Digitate direttamente in Sibelius qualsiasi termine che non appare nel menu contestuale (e.g. *colla parte e ten.*) per far sì che appaia come normale testo corsivo.

Testo Tempo

Dopo aver inserito tutti i termini di tecnica mancanti potremo passare ad aggiungere i segni di tempo. Prima di farlo però è importante soffermarsi sulla differenza esistente tra testo di rigo e testo di sistema.

Gli stili di testo **Expression** e **Technique** sono entrambi esempi di testo di rigo. Ciò significa che vengono applicati solo ad un singolo rigo, e che devono essere duplicati su un altro rigo se si desidera che lo stesso effetto venga applicato a qualsiasi altro strumento della partitura.

Il testo di sistema viene invece applicato a tutti i rigli della partitura. I segni di tempo sono esempi di questo tipo di testo: se aggiungiamo un testo **Tempo** al nostro spartito apparirà una volta sopra il sistema (in partiture contenenti molti strumenti può anche apparire più avanti nello spartito) ma anche in ogni parte strumentale.

Inseriamo adesso i segni di tempo mancanti. Iniziamo con il segno **A tempo** alla misura 7:

- Selezionare la settima misura del rigo Violino I
- Scegliere **Crea ▶ Testo ▶ Tempo** (comando rapido **Ctrl+Alt+T** o **⌘⌥T**) per inserire segni di tempo
- Con un clic destro (Windows) o **Control-clic** (Mac) appare un menu contestuale con una serie di utili termini di tempo
- Cliccare su **A tempo** per aggiungerlo alla partitura
- Premere **Esc** due volte per interrompere l'operazione e deselegionare il testo.

Inserite allo stesso modo i segni **A tempo** alle misure 20, 56 e 60.

Forcine e altri tipi di linee

Sulla stampa appaiono ulteriori segni di dinamica e istruzioni di tempo che non abbiamo ancora aggiunto alla nostra partitura. Si tratta di differenti tipi di linee: forcine (segni di crescendo e diminuendo), legature di portamento e ritardando.

Per aggiungere linee, selezionate semplicemente la nota o qualsiasi altro oggetto della vostra partitura in modo che Sibelius sappia dove volete far iniziare la linea, quindi premete L (o scegliere Crea ▶ Linea) per aprire la finestra di dialogo con i vari tipi di linee disponibili.

Nell'estratto su cui stiamo lavorando dovremo creare forcine e legature di portamento, che dispongono dei propri comandi rapidi: H per una forcina di crescendo, Shift-H per una forcina di diminuendo e S per una legatura di portamento.

Iniziamo inserendo la forcina di crescendo al rigo Violino II, nella seconda misura completa dell'estratto:

- Selezionate la seconda nota del rigo Violino I nella seconda misura dopo la misura d'attacco
- Premere H per aggiungere una forcina di crescendo sotto la nota
- Premere Spazio quattro volte, per estendere la forcina di una nota alla volta, fino a raggiungere la metà della misura, la nota E da 1/16 (semicroma). Se andate troppo oltre usate Shift-Spazio per tornare indietro.



- Adesso selezionate la nona nota all'interno della stessa misura – un altro E da 1/16 (semicroma) – e fate Shift-clc sull'ultima nota della misura, per estendere la selezione fino alla fine della misura
- Premere Shift-H per inserire un diminuendo: notate come viene automaticamente creato della stessa lunghezza della selezione appena fatta. Un altro modo per risparmiare tempo.



Adesso potete terminare di inserire tutte le forcine mancanti alla partitura – è possibile eseguire copie multiple delle forcine su più righe, nello stesso modo già visto per il testo delle dinamiche.

Inseriamo adesso le linee di tempo mancanti:

- Selezionate la misura 19 del rigo Violino I cliccando su una parte vuota della misura
- Premete L per aprire la finestra di dialogo Linea
- Scorrete l'elenco Linee di sistema alla destra, fino a poco rit.
- Scegliere la seconda istanza di poco rit. (questa linea non presenta una linea tratteggiata di durata dopo il testo)
- cliccare su OK per inserire la linea alla misura 19.

Nello stesso modo aggiungere un'identica linea poco rit. alla misura 59, ma questa volta selezionate la nota da 1/8 (croma) alla metà della misura e premete L.

Per finire, aggiungete una linea **rit.** all'ultima misura dell'estratto – ancora una volta sceglieremo la seconda istanza di **rit.** dall'elenco **Linee di sistema** in modo che non venga visualizzata una linea tratteggiata di durata dopo il testo.

Per maggiori informazioni sulle linee,  **2.21 Linee** nel Manuale Operativo.

Legature di portamento

Legature di portamento e segni di frase rappresentano un tipo speciale di linea, e – come le forcine – sono così comunemente usati che dispongono di un proprio comando rapido, facile da ricordare: **S**. Sibelius li tratta tutti allo stesso modo, chiamandoli tutti “legature di portamento”, visto che i segni di frase sono anch'essi delle grandi legature.

Quando abbiamo digitalizzato i file PDF delle parti del quartetto d'archi, PhotoScore Lite non ha riconosciuto le legature di portamento sulla parte (la versione completa PhotoScore Ultimate è in grado di farlo), per cui dovrete inserirle manualmente.

Per aggiungere una legatura di portamento, selezionate la nota da cui volete che inizi e premete **S**. Se create una legatura di portamento nel punto sbagliato, semplicemente selezionatela e premete **Cancella**, quindi selezionate la nota o pausa da cui volete che inizi la legatura di portamento e premete **S**. Così come per estendere le forcine, usate **Spazio** per estendere di una nota alla volta la legatura di portamento e **Shift-Spazio** per tornare indietro, nel caso andiate troppo oltre.

Provate a selezionare una nota ad una delle estremità di una legatura di portamento e muovetela verso l'alto e il basso – notate come la legatura è magnetica, e rimane attaccata alle note nel modo più chiaro possibile su entrambi i lati. Notate come, quando selezionate una legatura di portamento, un lieve profilo con sei box appare intorno ad essa. Questi box si chiamano *maniglie*, e offrono un ampio grado di controllo sulla forma della legatura di portamento. Cliccando e trascinando uno di questi punti potremo cambiare la forma in una particolare direzione.

Fate attenzione a differenziare nei vostri spartiti le legature di portamento e le legature tra note – le legature si aggiungono dal tastierino numerico (vedere in seguito) e sono molto diverse dalle legature di portamento.

Per maggiori informazioni sulle legature di portamento,  **2.28 Legature di portamento** nel Manuale Operativo.

Articolazioni

Nel primo progetto di questa Guida abbiamo appreso ad aggiungere articolazioni alle note usando il tastierino numerico, tra cui i segni di staccato e tenuto, accenti e legature. Premete **F10** (o cliccate sulla pagina **Articolazioni** del tastierino numerico) per accedere ad ulteriori segni di articolazione nel quarto layout del tastierino numerico. Qui potrete inserire cunei, segni d'archetto, segni di marcato, staccatissimo e fermata di diverse durate.

Sarà possibile aggiungere articolazioni alle note usando selezioni multiple o di passaggio, in modo da rendere il processo considerevolmente più rapido. Per esempio, ogni nota della terza misura dei rigli Violino I e Violino II è suonata staccato:

- Cliccate su una parte vuota della terza misura del rigo Violino I e fate Shift-clic sulla terza misura del rigo Violino II per creare una selezione di passaggio
- Assicuratevi che sia visualizzato il primo layout del tastierino numerico premendo **F7**

- Premere il tasto sul tastierino numerico che corrisponde a . (punto di staccato), situato sulla fila superiore di pulsanti del tastierino numerico. In questo modo aggiungeremo un segno di staccato ad ogni nota della misura su entrambi i rigi.

Adesso completate il lavoro inserendo le articolazioni mancanti facendo riferimento alla stampa precedentemente creata. Dovreste accorgervi che sebbene la gran parte delle articolazioni di cui avrete bisogno saranno nel primo layout del tastierino numerico, dovrete ricorrere al quarto layout per i seguenti segni:

- Segni di marcato nelle misure 8 e 38 del rigo Violino I;
- Segni di marcato nelle misure 20, 22, 29 e 40 del rigo Violino II;
- Segni di marcato nelle misure 9, 10, 21, 23, 40 e 49–52 del rigo Viola;
- Segni di marcato nelle misure 49–52 del rigo Violoncello;
- Segni di Staccatissimo nella misura 48 su tutti i rigi;
- Un segno di Staccatissimo nella misura 49 del rigo Violino II.#

Per maggiori informazioni sulle articolazioni,  **2.3 Articolazioni** nel Manuale Operativo.

Confronto delle versioni

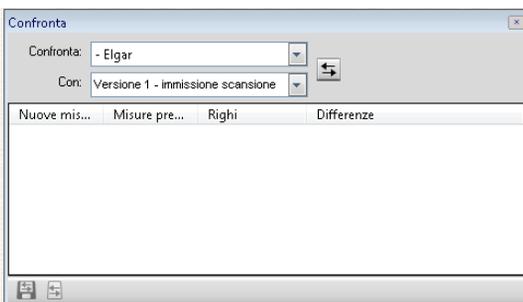
Che siate un compositore, un arrangiatore o un trascrittore, una volta aggiunti tutti i dettagli allo spartito, potreste aver bisogno di confrontare la versione appena contrassegnata con una precedente, in modo da evidenziarne qualsiasi differenza. La finestra Confronta di Sibelius permette di confrontare due partiture diverse – o due versioni della stessa partitura – e creare un riassunto delle differenze riscontrate; se preferite, potrete anche creare un confronto molto dettagliato di ogni differenza – molto utile per verifiche o per documentare l'evoluzione di un brano musicale.

Per accedere alla finestra Confronta scegliere Finestra ▶ Confronta, o fate clic sul pulsante della toolbar (mostrato alla destra).



In cima alla finestra Confronta appaiono due menu a tendina, dai quali sarà possibile selezionare qualsiasi partitura che avete aperta e le versioni che contiene. Proviamo a confrontare la partitura nella sua forma corrente con la versione salvata precedentemente:

- selezionare il titolo della partitura, per esempio **Elgar** (o qualsiasi altro nome abbiate usato al momento di salvarla), dal primo menu a tendina (questo confronta la versione corrente della partitura)
- selezionare – **Versione 1 – immissione scansione** (o qualsiasi altro nome abbiate usato per salvare la versione) dal secondo menu a tendina:



(Se avete saltato i capitoli precedenti e avete aperto il file di progetto solo a questo punto dovrete scegliere la versione **3 Chiavi, tonalità e gruppi irregolari** nel secondo elenco.)

- Fare clic sul pulsante **Confronta** () che trovate accanto ai menu a tendina
- Sibelius analizzerà le versioni e mostrerà una finestra di dialogo contenente un breve riassunto delle differenze tra le due partiture
- Cliccate su **Chiudi** per vedere in dettaglio le differenze nella finestra Confronta.

Notate come Sibelius visualizza le due versioni in questione una di lato all'altra. Un doppio-clic nella finestra Confronta sopra una delle differenze individuate sposterà la vista sulla specifica differenza in entrambe le finestre. Sibelius inoltre aggiungerà un fondo colorato a indicare gli oggetti che sono stati aggiunti (verde), rimossi (rosso) o modificati (arancio).

Provate a confrontare alcune delle altre versioni nelle partiture del progetto per rendervi conto della completezza del confronto .

Grazie a questo potente strumento sarà anche possibile creare un rapporto dettagliato di tutte le differenze incontrate da Sibelius – completo con schermate delle partiture – per aprirlo all'interno del vostro software di scrittura. Per ulteriori informazioni su versioni e sul confronto tra partiture,  **5.22 Versioni** nel Manuale Operativo.

2.5 Layout e formattazione

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 2** e che la versione **5 Layout e formattazione** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Terminata l'immissione delle note e dei segni nella partitura vorrete assicurarvi che la vostra musica appaia nel miglior modo possibile. Dato che Sibelius aggiusta il layout della partitura mentre aggiungete altra musica, strumenti, testo e altri oggetti, è consigliabile aspettare fino a quando la partitura è più o meno completa. Altrimenti le vostre modifiche potrebbero essere annullate.

Abbiamo già visto alcuni degli effetti del Layout Magnetico, la funzione di Sibelius pensata per individuare e evitare possibili collisioni, che riorganizza la vostra partitura al tempo stesso in cui create e modificate la musica. Sibelius dispone di una vasta scelta di strumenti e funzioni per aiutarvi con la formattazione della vostra musica (*formattazione* è il processo di organizzare il tutto in pagine).

In questo capitolo apprenderemo a creare interruzioni, a manipolare l'orientamento della pagina e le dimensioni del rigo, a cambiare la spaziatura del rigo e a creare pagine di titolo, il tutto con il fine di produrre un magnifico ed elegante spartito.

Layout magnetico

Prima di tutto daremo un'occhiata al Layout Magnetico in azione e vedremo come Sibelius è in grado di ricalcolare le posizioni degli oggetti sul rigo in modo da prevenire accavallamenti o che le note vengano coperte. Vediamo come funziona:

- Selezionate la nota F# da 1/16 (semicroma), la penultima nota alla fine della prima battuta intera del rigo Violoncello
- Usate ↓ per abbassare l'altezza
- Mentre muovete l'altezza verso il basso le dinamiche sotto il rigo si spostano a loro volta verso il basso, in modo da evitare la nota.

Notate come Sibelius muove intelligentemente l'intera linea di dinamiche in gruppo sotto il sistema, preservando le loro relative posizioni orizzontali. Adesso, se provate a cliccare su uno dei segni dinamici (la forcina, per esempio) per selezionarlo, vedrete una linea tratteggiata blu chiaro a indicare che le dinamiche sono raggruppate, e che Sibelius le muoverà insieme nel caso che una di esse debba essere spostata per evitare una collisione. Noterete anche un set di segni dinamici ombreggiati in grigio che appaiono lungo il sistema, al posto di dove le dinamiche dovrebbero normalmente essere.

Questo sistema funziona per tutti gli oggetti di testo, simboli, linee e altri oggetti (simboli di accordo, per esempio).

Potrete trascinare gli oggetti sul rigo e Sibelius userà lo spazio disponibile per assicurare che non si sovrappongano o coprano a vicenda. Tutto questo viene eseguito intelligentemente, in modo che gli oggetti meno importanti (come testo, linee e simboli) vengano spostati per lasciare spazio a oggetti

più importanti (come note, alterazioni, pause, articolazioni, ecc.) che devono invece rimanere su posizioni fisse, generalmente più vicino al rigo.

Potete anche attivare o disattivare il Layout Magnetico per oggetti singoli, così da prevenirne spostamenti e “congelarne” le posizioni nello spartito, una volta soddisfatti con il layout e per evitare che gli oggetti si spostino magneticamente. Per apprendere come,  **8.2 Layout magnetico** nel Manuale Operativo.

Adesso daremo un'occhiata ai vari controlli di formattazione disponibili in Sibelius.

Break - Interruzioni

Sia che stiate componendo, arrangiando o semplicemente copiando musica, vorrete sempre tornare indietro e apportare modifiche, come aggiungere misure nel mezzo del brano che avete già scritto. In questi casi Sibelius deve reagire di conseguenza, riformattando la musica che segue – e lo fa istantaneamente.

Uno dei vantaggi di questa riformattazione istantanea è che non richiede un comando specifico per aggiungere un nuovo sistema o pagina – avviene automaticamente se necessario.

In alcuni casi però necessiterete che un sistema o una pagina finiscano in un punto specifico – per esempio, nell'estratto del Quartetto d'Archi di Elgar, il segno **A tempo** nella misura 7 indica l'inizio di un nuovo sistema, perché lì è stato inserito una *interruzione di accollatura*.

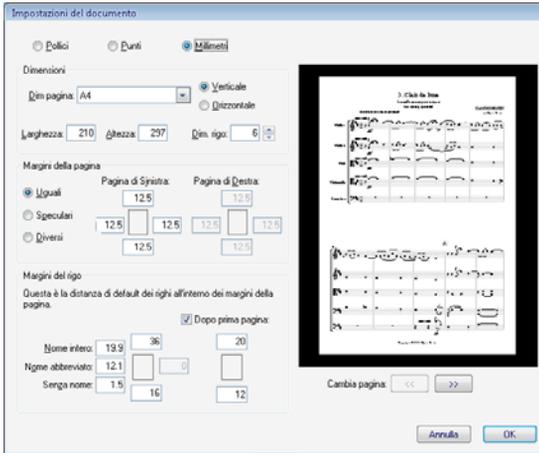
Per inserire una interruzione di accollatura selezionate una stanghetta e scegliete **Layout ▶ Interruzione ▶ Interruzione di accollatura**, o usate il comando rapido **Invio** (sulla tastiera principale). Vi consigliamo di usare questa funzione per ampliare lo spazio disponibile, nel caso la musica su un solo sistema vi appaia troppo densa, o al contrario, nel caso in cui un sistema vi sembri troppo spazioso rispetto al sistema superiore (in questo caso potete aggiungere un'interruzione di accollatura al sistema precedente per spostare una delle sue misure nel sistema successivo). Provate ad aggiungere interruzioni di accollatura alla partitura su cui stiamo lavorando.

Sibelius vi permette inoltre di inserire interruzioni di pagina, normalmente usati solo alla fine di sezioni, per esempio in un pezzo composto da vari movimenti, o quando la sezione successiva ha un nuovo titolo al suo inizio. Per saperne di più, e per apprendere a “bloccare” interi passaggi di musica per evitare che vengano riformattati,  **8.1 Layout e formattazione** nel Manuale Operativo. Nelle parti Sibelius può anche inserire automaticamente interruzioni in posizioni utili –  **8.4 Interruzioni automatiche** nel Manuale Operativo.

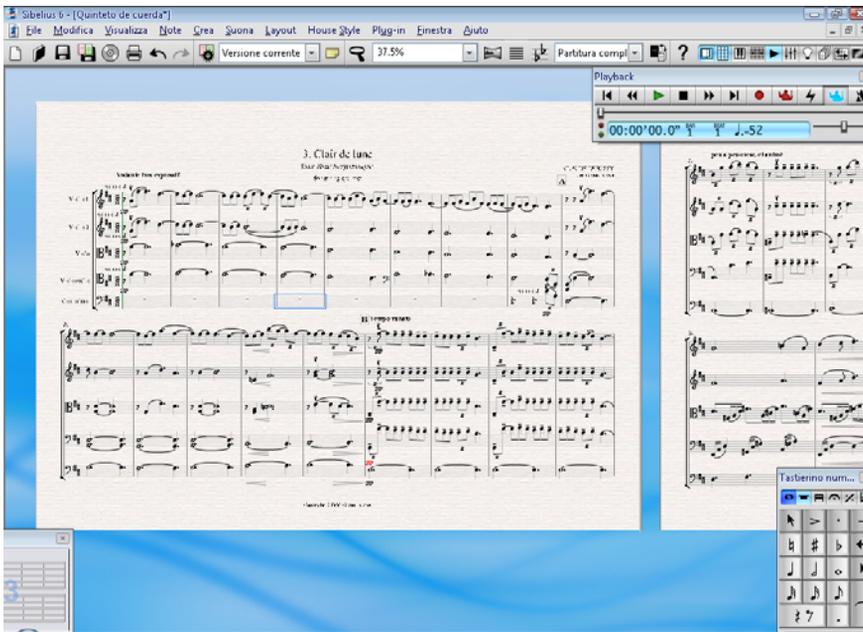
Impostazioni documento

Un altro vantaggio della riformattazione istantanea di Sibelius è che potrete apportare qualsiasi tipo di modifica alla musica inserita – come cambiare la forma della pagina – e il layout dell'intera partitura verrà istantaneamente aggiornato di conseguenza.

Per mostrarvi un esempio estremo di questo tipo di formattazione proviamo a cambiare l'orientamento del foglio su cui la partitura è scritta, dal formato ritratto (più alto che largo) al formato paesaggio (più largo che alto). Selezionare **Layout ▶ Impostazioni documento** (comando rapido **Ctrl+D** o **⌘D**):



Cambiate l'orientamento da **Ritratto** a **Paesaggio** e notate come l'anteprima della partitura sulla destra della finestra di dialogo cambia, quindi cliccate su **OK**. La partitura adesso appare così:



Provate a ridurre il valore dell'opzione **Dimensione rigo** a 4mm, e notate come le dimensioni della musica si riducono per occupare un minor numero di pagine.

Da qui sarà anche possibile regolare le dimensioni della pagina e i margini. Per tutti i dettagli su questa finestra di dialogo,  **8.6 Impostazioni documento** nel Manuale Operativo.

Spaziatura rigo

Più musica aggiungete alla partitura, più rapidamente la pagina si riempirà e di conseguenza dovrete allontanare maggiormente i righi per lasciare alle note e agli altri oggetti lo spazio necessario per spostarsi. Esistono vari modi per far ciò; provate a usarli per sperimentare sulle vostre partiture.

Le distanze di default tra i righi sono controllate dalle impostazioni presenti in **House Style ▶ Regole di tipografia**, una finestra di dialogo che vi permette di cambiare il look di molti aspetti della vostra partitura in una sola operazione. Date una rapida occhiata ad ogni pagina per avere un'idea della completezza delle opzioni, molte delle quali probabilmente non arriverete mai a usare. Tuttavia la pagina **Righi** contiene le opzioni relative alla spaziatura dei righi e di sistema, di cui dovrete sempre provare a regolare i valori prima di effettuare modifiche dirette alla partitura.

In alcuni casi però si rivela utile poter aumentare la distanza tra i righi contenuti in un singolo sistema così da evitare collisioni tra note molto alte o molto basse. Potete chiedere a Sibelius di utilizzare al meglio lo spazio che avete scelto tra righi e sistema ricorrendo a **Layout ▶ Ottimizza spaziatura righi**. Sibelius adesso calcolerà la distanza minima per spostare i righi in modo che gli oggetti su un rigo non collidano più con quelli sull'altro rigo. Proviamolo con la prima pagina della nostra partitura:

- Cliccate sulla misura d'attacco del rigo Violino I per selezionarla
- **Shift**-clic sul rigo di Violoncello nell'ultima misura del sistema in basso alla prima pagina
- Scegliere **Layout ▶ Ottimizza spaziatura righi**
- Sibelius cercherà il modo migliore per evitare che la musica su un rigo collida con quella su altri righi.

Come ultima opzione potreste dover ricorrere alla modifica manuale per evitare la collisione su un singolo sistema, semplicemente trascinando i righi con il mouse. Provate questo: selezionate una misura sul rigo Violino II cliccando su un punto vuoto del rigo e trascinandolo verso l'alto e il basso – o usate i comandi rapidi **Alt+↑/↓** o **⌘+↑/↓** (tenere premuto **Ctrl** o **⌘** per incrementi maggiori). Notate come Sibelius riformatta la musica mentre muovete il rigo.

In questo modo potrete cambiare la spaziatura tra righi lungo l'intera partitura, per un singolo sistema, o per qualsiasi altro passaggio vogliate selezionare. Se fate un errore potrete usare le opzioni **Layout ▶ Ripristina Spazio Sopra/Sotto Rigo** per riportare il tutto ai valori di default.

Per ulteriori informazioni su questi e altri sofisticati strumenti per alterare la spaziatura dei righi,  **8.10 Spaziatura rigo** nel Manuale Operativo.

Creare pagine di titolo

Per creare una pagina di titolo quando si crea la partitura per la prima volta (come già visto nel primo capitolo di questo progetto) attivare l'opzione **Crea pagina titolo** nell'ultima pagina della finestra di dialogo **File ▶ Nuovo**.

Potete comunque creare una pagina titolo in qualsiasi momento, come vedremo adesso. Scegliere **Crea ▶ Pagina Titolo** per accedere alla finestra di dialogo con le opzioni per decidere quante pagine vuote inserire all'inizio della vostra partitura e altri dettagli che potreste voler aggiungere.

(Visto che abbiamo inserito titolo e compositore nella finestra di dialogo **File ▶ Nuovo**, Sibelius li userà automaticamente anche qui, già pronti per essere aggiunti alla pagina titolo.)

Attivate l'opzione **Includi nome parte** per visualizzare "Partitura Completa" in cima alla pagina, quindi cliccate su **OK** per creare un'unica pagina di titolo con titolo e compositore inclusi.

Cancellare pagine di titolo



Quando viene creata una pagina titolo – sia attraverso **Crea ▶ Pagina titolo** o usando la finestra di dialogo **File ▶ Nuovo** – un segno speciale di layout appare all'inizio della partitura (mostrato alla sinistra). Se non potete vederlo assicuratevi che **Vista ▶ Segni Layout** sia attivato.

Per cancellare la pagina titolo appena creata cliccate semplicemente su questo segno di layout in modo da selezionarlo, e quindi premete **Cancella**. (Così facendo rimuoverete tutte le pagine vuote dall'inizio della vostra partitura, quindi se desiderate rimuovere solo una tra le varie pagine vuote dovrete far riferimento a  **8.5 Interruzioni** nel Manuale Operativo.)

Come con tutte le altre funzioni di modifica di Sibelius, sarà possibile annullare qualsiasi cambio apportato alle pagine titolo – cliccate su **Undo** adesso per ripristinare la pagina titolo appena cancellata.

2.6 Parti Dinamiche™

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 2** e che la versione **6 Parti Dinamiche** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Nel primo progetto abbiamo analizzato le parti dinamiche – il set di parti strumentali che Sibelius crea per ogni partitura, che mostrano la rispettiva notazione per ogni strumento e che vengono automaticamente aggiornate in corrispondenza con l'intera partitura. Da ricordare che se qualsiasi oggetto viene modificato o spostato all'interno dell'intero spartito, i cambi saranno riflessi anche nella parte. Tuttavia, se muovete un oggetto che non sia una nota o un accordo all'interno di un parte, non verrà spostato nella partitura; e diventerà color arancio, a indicare la differenza tra parte e partitura. In questo modo sarà possibile modificare la posizione dei segni all'interno delle parti senza influenzare l'organizzazione della partitura.

Questo capitolo mostra come creare acciaccature, modificare l'organizzazione delle parti, creare nuove parti strumentali e produrre una semplice riduzione per piano dell'arrangiamento per quartetto d'archi.

Finestra Parti

La finestra **Parti** (scegliere **Finestra ▶ Parti**, comando rapido **Ctrl+Alt+R** o **⌘+⌘R**) permette di apportare modifiche alle vostre parti individualmente, globalmente o a una selezione specifica di parti. Potete stampare parti multiple, regolare l'organizzazione automatica delle parti, creare nuove parti, rimuovere o aggiungere righe da parti esistenti, e così via, il tutto dalla finestra **Parti**. Potete anche vedere qualsiasi parte con un doppio clic del mouse su di essa nella finestra **Parti**.



Nella maggior parte dei casi non dovrete preoccuparvi molto dell'esistenza della finestra **Parti**, per cui potrete normalmente lasciarla disattivata. Tuttavia si rivela utile per modificare l'organizzazione automatica delle parti o per quelle situazioni in cui una parte deve contenere più di uno strumento (per esempio, raddoppio strumentale o musica corale). Per tutti i dettagli, **7**.

Parti nel Manuale Operativo.

Acciacature

Le note acciaccate sono rappresentate da piccole note guida che aiutano l'esecutore a sapere dove si trova, e non devono essere suonate. I passaggi acciaccati possono anche indicare musica facoltativa (per esempio, un solo di armonica potrebbe diventare una parte di clarinetto con l'indicazione: "suonare se non c'è l'armonica").

Sibelius rende l'inserimento di acciacature alle vostre parti molto semplice; proviamo ad aggiungere un'acciacatura:

- Assicuratevi di star vedendo la partitura completa
- Selezionate la misura 8 del rigo Violino I cliccando su uno spazio vuoto del rigo
- Scegliere **Modifica** ▶ **Copia** (comando rapido Ctrl+C o ⌘C) per copiare la musica negli appunti
- Adesso selezionate la corrispondente misura vuota del rigo Violino II
- Scegliere **Modifica** ▶ **Incolla come guida** (comando rapido Ctrl+Shift+Alt+V o ⌘⇧⌘V) per creare un'acciacatura.

Premete **W** con l'acciacatura selezionata per vedere la parte Violino II; premete **Esc** per deselezionare l'acciacatura e notate come Sibelius ha creato una serie di piccole note e altri segni, aggiungendo una misura di pausa in una voce separata (ma, come vedrete, ha nascosto l'acciacatura nella partitura completa) e indicando lo strumento con l'acciacatura sopra il rigo. Se necessario Sibelius aggiunge anche cambi automatici di chiave o trasporti d'ottava, cambi del tipo di rigo (in una tablatura per chitarra, per esempio) e copia delle parole.

Premete di nuovo **W** per tornare alla partitura completa; la stessa misura sul rigo Violino II adesso sembra vuota, ma l'acciacatura è solo nascosta.

Organizzazione delle parti

In generale, il metodo di lavoro ideale consiste nell'inserire prima la musica nella partitura completa, invece che nelle parti; si modificherà poi posizione e aspetto degli elementi nelle parti nel corso delle modifiche finali.

Si noti, però, che nelle parti è possibile eseguire piuttosto liberamente modifiche di layout, come spostare righe, regolare break di sistema e pagina, cambiare la spaziatura nota – ciò non equivale a spostare gli oggetti, perché non importa se partitura e parte hanno layout leggermente diversi.

Sibelius gestirà intelligentemente l'organizzazione delle parti in modo che banali compiti come creare adeguati cambi pagina per i musicisti, inserire break di sistema a cambi di tempo e sezione, e la giustificazione generale (la distribuzione sia orizzontale che verticale della musica per riempire la pagina fino ai margini) delle vostre parti siano tutti eseguiti automaticamente. Tutto ciò grazie alla funzione **Layout** ▶ **Break automatici** di Sibelius. Avrete il pieno controllo di ogni aspetto automatizzato che viene applicato all'organizzazione delle vostre parti, e se lo desiderate potrete disattivarlo completamente.

Per maggiori informazioni,  **8.4 Interruzioni automatiche** nel Manuale Operativo.

Creare una nuova parte

In quelle situazioni in cui dovete riarrangiare un brano musicale per includere strumenti differenti, la possibilità di creare una nuova parte da musica pre-esistente si rivela estremamente utile. Creeremo una parte alternativa di bassoon partendo dal rigo di violoncello. Assicuratevi che la finestra Parti sia aperta, quindi:

- Prima di tutto, cliccate sul pulsante **Nuova Parte** () nella finestra Parti.
- Apparirà una finestra di dialogo che vi permetterà di scegliere quali righe dovranno essere contenuti nella nuova parte
- Selezionate **Violoncello** dall'elenco sulla sinistra e cliccate su **Aggiungi alla Parte**, quindi cliccate su **OK**
- dovrete adesso vedere apparire nella finestra Parti una seconda parte chiamata **Violoncello**; fate doppio clic su di essa per aprirla.

Per convertirla in una parte per bassoon dovremo inserire un cambio strumento; i cambi strumento possono essere aggiunti a una parte di una partitura (per raddoppio strumentale) o possono sostituire uno strumento con un altro, mantenendo la musica esistente:

- Scegliere **Crea ▶ Altro ▶ Cambio Strumento** (comando rapido **Ctrl+Shift+Alt+I** o **⇧⇧#1**)
- La lista **Scegli da** mostra una conveniente selezione dall'intero set di strumenti (come nella finestra di dialogo **Crea ▶ Strumenti**); scegliere **Strumenti Comuni**, quindi dalla famiglia **Legni** scegliere **Bassoon** e cliccare su **OK**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro ad indicare che sta “portando” un oggetto
- Cliccate alla sinistra della stanghetta iniziale, prima dell'inizio del primo sistema di musica all'interno della parte.

La parte viene cambiata automaticamente in una parte per bassoon – notate come il nome strumento che appare nell'angolo in alto a sinistra della pagina viene aggiornato, così come il nome della parte nella finestra Parti.

Creare una riduzione per piano

Sibelius offre oltre 100 utili plug-ins – funzioni extra scritte usando Manuscript, il linguaggio di programmazione interno a Sibelius – pensati per rendere più rapidi certi lavori ripetitivi eseguendo automaticamente determinate operazioni, altrimenti estremamente lunghe e laboriose. Molti tipi di funzioni possono essere automatizzate, tra cui aggiungere simboli di accordo, armonizzare un brano, impostare i cambi pedale arpa o verificare la vostra musica. E se vi sentite in grado, potrete anche scrivere i vostri propri plug-in.

Utilizzeremo uno di questi plug-in per creare una semplice riduzione per piano dell'estratto di Elgar:

- Premere **W** per vedere la partitura completa.
- Scegliete **Crea ▶ Strumenti** (comando rapido **I**) e aggiungete uno strumento **Piano** alla partitura.
- Fate triplo clic sul rigo Violino I per eseguire una selezione di passaggio intorno all'intero rigo, quindi **Shift**-clic sul rigo Violino II per selezionare tutte le misure su entrambi i rigi.
- Scegliere **Plug-in ▶ Strumenti di composizione ▶ Riduci**.

- Nella finestra di dialogo che apparirà scegliete **Usa rigo** esistente come destinazione, e scegliete **Piano** dall'elenco a tendina.
- Cliccate su **OK** e il plug-in **Riduci** condenserà la musica dei due rigi per violino nel rigo di piano per la mano destra.
- Fate triplo clic sul rigo Viola per eseguire una selezione di passaggio intorno all'intero rigo, quindi **Shift-clic** sul rigo Violoncello per selezionare tutte le misure su entrambi i rigi.
- Scegliere di nuovo **Plug-in ▶ Strumenti di composizione ▶ Riduci**.
- Questa volta, nella finestra di dialogo, scegliete **Piano~(2)** dall'elenco a tendina.
- Cliccate su **OK** e il plug-in **Riduci** condenserà la musica dei rigi Viola e Violoncello nel rigo di piano per la mano sinistra.

Se desiderate, potrete ripulire la parte di piano impiegando le tecniche di modifica apprese fino a ora, o usando **Plug-in ▶ Semplifica Notazione ▶ Ritrascrivi esecuzione** per semplificare i passaggi più disordinati.

Notate che Sibelius ha già creato una nuova parte di Piano, comprendente la musica di entrambi i rigi di piano.

2.7 Esportazione

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 2** e che la versione **7 Esportazione** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

In Sibelius è possibile esportare file, pagine o brevi sezioni del vostro spartito in altri programmi, sia come file PDF che come file grafici in vari formati diversi. Potete anche copiare e incollare elementi grafici direttamente da Sibelius. Inoltre Sibelius vi assiste nella pubblicazione di musica su Internet, in modo che altri possano vederla, riprodurla, modificarne tonalità e strumenti, e stamparla, usando Scorch, il plug-in gratuito di Sibelius.

Questo capitolo mostra come copiare un elemento grafico da Sibelius in un altro programma (per esempio, Microsoft Word) e come pubblicare la vostra musica su SibeliusMusic.com.

Copiare elementi grafici in altri programmi

Adesso apprenderemo come esportare frammenti di musica come elementi grafici, semplicemente usando funzioni di copia e incolla.

- Eseguite una selezione di passaggio intorno all'intero primo sistema di musica.
- Scegliere **Modifica ▶ Seleziona ▶ Seleziona grafica** (comando rapido **Alt+G** o **⌘G**): intorno alla musica appare un box tratteggiato provvisto di maniglie
- Se necessario, muovete le maniglie ai bordi del box per regolarne le dimensioni, semplicemente cliccando e trascinando
- Scegliere **Modifica ▶ Copia** (comando rapido **Ctrl+C** o **⌘C**) per copiare il contenuto del box negli appunti
- Premere **Esc** per annullare la selezione
- Aprite l'applicazione in cui volete incollare l'elemento grafico (per esempio Microsoft Word)
- Scegliere **Modifica ▶ Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o **⌘V**).

E voilà! Se riscontrate che la grafica risultante non è abbastanza dettagliata, regolate **Punti per pollice** nella pagina **Altro** di **File ▶ Preferenze** (menu **Sibelius** su Mac) e ripetete i passi precedenti.

Sibelius vi permetterà inoltre di esportare elementi grafici come file nei formati EPS, PNG, TIFF, BMP, EMF (solo Windows) e PICT (solo Mac). Per maggiori dettagli,  **9.8 Esportazione di file grafici** nel Manuale Operativo.

Pubblicazione di musica su SibeliusMusic.com

Una volta completata la vostra partitura assicuratevi di averla salvata. Adesso pubblichiamola online:

- Scegliere **File ▶ Pubblica su SibeliusMusic.com**
- Vi verrà mostrata una pagina web nel vostro browser, all'interno della quale potrete inserire tutti i dettagli relativi al vostro pezzo. Potrebbe esservi chiesto di inserire il vostro nome utente e password, o richiesto di creare un account (vedere in seguito).
- Una volta fornite tutte le informazioni relative al vostro spartito, cliccate su **Successivo**

- La vostra partitura dovrebbe apparire pubblicamente sul sito SibeliusMusic.com nell'arco di 24 ore!

Se non avete precedentemente creato un account su SibeliusMusic.com, fate clic su **Join** in alto a sinistra della pagina web e inserite le vostre informazioni per creare un nuovo account.

Attraverso SibeliusMusic potrete inoltre vendere la vostra musica, aggiungere e ascoltare registrazioni dal vivo, creare le vostre pagine utente, analizzare spartiti, consultare le classifiche dei più venduti e creare i vostri negozi online. Per maggiori dettagli,  **5.19 SibeliusMusic.com** nel Manuale Operativo.

Progetto 3

3.1 Comporre per tastiera

In questo progetto apprenderemo alcune importanti funzioni che ci aiuteranno a produrre jazz e musica commerciale : come inserire musica complessa per tastiera e come comporre per chitarra; come memorizzare e riutilizzare frammenti di musica attraverso la finestra Idee; come creare simboli di accordo usando l'immissione testo e via MIDI; a usare strutture di ripetizione e a produrre arrangiamenti per fiati; e anche a rendere le vostre partiture più realistiche per creare registrazioni audio.

Il primo capitolo di questo progetto impiega i metodi di immissione delle note appresi nel primo progetto di questa Guida, e vi mostra come immettere musica più complessa per tastiera usando una tastiera MIDI e attraverso l'immissione Flexi-time di Sibelius.

Stampa

Prima di tutto, scegliere **File** ▶ **Apri** (comando rapido **Ctrl+O** o **⌘O**) e individuare la partitura d'esempio **Progetto 3** all'interno della cartella **File Progetto** situata dentro la cartella partiture d'esempio. Aprite la partitura. Dovreste adesso essere in grado di vedere un arrangiamento completo del brano funk *Urbane Filigree*.

Visto che nel corso di questo progetto avremo bisogno di far riferimento alla stampa di questo arrangiamento, scegliere **File** ▶ **Stampa** (comando rapido **Ctrl+P** o **⌘P**) e cliccare **OK** in **Windows** o **Stampa** su **Mac** per stampare lo spartito.

Nel giro di pochi secondi una stampa di *Urbane Filigree* dovrebbe uscire dalla vostra stampante. Conservate questa stampa perché vi sarà necessaria per leggere la musica quando in breve modificheremo il nostro arrangiamento.

A questo punto, per continuare con il progetto, scegliere **File** ▶ **Versioni** ▶ **Modifica versioni**, quindi selezionare la versione **1 Comporre per tastiera** dall'elenco e cliccare su **Rendi corrente**. Fare clic su **Sì** per renderla la versione corrente e quindi cliccare su **Chiudi**. Dovreste poter vedere un arrangiamento con parti mancanti di **Piano Elettrico Palco** e **Chitarra Elettrica**.

Utilizzo di una tastiera MIDI

Per usare Flexi-time dovrete avere un dispositivo MIDI collegato al vostro computer. Per impostare l'input ed il playback in Sibelius selezionate **File** ▶ **Preferenze** (nel menu **Sibelius** su **Mac**) e aprite la pagina **Dispositivi di Ingresso**.

In questo capitolo useremo una tastiera MIDI. Per ulteriori informazioni su come impostare input e playback con dispositivi MIDI,  **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Opzioni Flexi-time

Apprenderemo a suonare musica particolarmente complessa all'interno di Sibelius, usando una tastiera MIDI e l'immissione Flexi-time. Se preferite evitare di registrare la musica all'interno di Sibelius in tempo reale, potrete comunque inserire la musica mancante usando il metodo di immissione step-time analizzato nel primo progetto di questa Guida. Se non avete una tastiera MIDI, saltate a **3.2 Comporre per chitarra** su pagina 107.

Registreremo la parte mancante di **Piano Elettrico Palco**, e per ottenere il miglior risultato possibile sceglieremo **Note** ▶ **Opzioni Flexi-time** (comando rapido **Ctrl+Shift+O** o **⌘⇧O**).

Scegliete **Nessuna** (non rubato) dall'elenco a tendina **Flessibilità dell'indicazione metronomica** e disattivate la casella **Registra in voci multiple**. Cliccare su **OK** per tornare alla partitura. Se volete rallentare il tempo per facilitare la registrazione, semplicemente muovete lo slider tempo della finestra **Playback** verso il lato sinistro.

Inserimento Flexi-time a due mani

Sistematte la stampa in modo che possiate leggere chiaramente la musica dei righi di Piano Elettrico Palco (o se preferite, improvvisate la parte seguendo i simboli accordo sopra i righi della partitura). Quindi selezionate la prima misura dei due righi adiacenti di Piano Elettrico Palco nella partitura: fate clic sul rigo superiore, quindi **Shift-clic** sul rigo inferiore in modo da selezionarli entrambi; così facendo diremo a Sibelius da dove iniziare e con quale strumento desideriamo registrare. Ora:

- Cliccare sul pulsante rosso nella finestra **Playback**, oppure selezionare **Note ▶ Flexi-time** (comando rapido **Ctrl+Shift+F** o **⇧⌘F**).
- Di default **Flexi-time** offre un preconteggio di almeno un'intera misura – in questo caso dovrete sentire un preconteggio di una misura e tre battiti alla misura d'attacco.
- Alla fine del preconteggio tentate di suonare le misure successive in modo regolare e omogeneo, seguendo la velocità del metronomo. Mentre suonate, la musica appare scritta in notazione sullo schermo.
- Una volta raggiunta la musica presente nel rigo superiore alla misura 9, smettete di suonare con la mano destra.
- Alla misura 17 ricominciate a suonare la parte di Piano Elettrico Palco con la mano destra.
- Per interrompere la registrazione fate clic sul pulsante quadrato di stop nella finestra **Playback** o premete **Spazio** o **Esc**.

Per maggiori informazioni sulla registrazione usando l'inserimento **Flexi-time**,  **1.4 Flexi-time™** nel Manuale Operativo.

Plug-in Semplifica notazione

Se trovate che la notazione creata da **Flexi-time** risulta troppo complessa, esistono due plug-in che desidererete provare:

- **Plug-in ▶ Semplifica notazione ▶ Cambia punto divisione** permette di cambiare il punto secondo cui le note vengono divise tra i righi per mano destra e sinistra di uno strumento a tastiera. Se nella parte appena registrate esistono passaggi in cui le note potrebbero essere meglio posizionate su un rigo differente, selezionate semplicemente la musica su entrambi i rigi e lanciate il plug-in.
- **Plug-in ▶ Semplifica notazione ▶ Ritrascrivi esecuzione** permette di ripulire la partitura da pause indesiderate, note sovrapposte o durate di nota non corrette. Come già visto nel **Progetto 1**, selezionando un passaggio su entrambi i rigi e lanciando il plug-in, faremo sì che Sibelius ricalcoli di nuovo la trascrizione **Flexi-time** e produca una versione ritmicamente e visualmente più semplice.

Se ci sono ancora errori potete usare le tecniche di modifica già apprese per correggere i valori e le altezze delle note. Potreste inoltre voler sperimentare con gli altri plug-in del menu **Plug-in ▶ Semplifica Notazione**.

Per maggiori informazioni sui plug-in,  **6. Plug-in** nel Manuale Operativo.

3.2 Comporre per chitarra

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 3** e che la versione **2 Comporre per chitarra** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Sibelius offre svariati strumenti e funzioni pensati specificamente per rendere più semplice la composizione per chitarra. Tra questi la capacità di scrivere musica usando l'intavolatura per chitarra. Sibelius include informazioni relative a qualsiasi tipo di strumento a corda in grado di usare il sistema dell'"intavolatura", in modo da visualizzare il numero corretto di corde e l'accordatura appropriata, sia che vogliate comporre per chitarra standard, basso a quattro, cinque o sei corde, liuto, o la comunissima balalaica bassa! Potrete copiare la musica dai righe di notazione alla tablatura per chitarra – e vice versa; sarà anche possibile cambiare dal rigo in notazione standard ad una tablatura a metà di un sistema.

In questo capitolo apprenderemo a registrare musica all'interno di Sibelius prima come notazione standard e a successivamente trasformarla in tablatura, e come inserire direttamente una tablatura per chitarra.

(Se disponete di una chitarra MIDI vi consigliamo di usarla durante tutto questo capitolo per inserire note all'interno di Sibelius. Altrimenti potrete usare una tastiera MIDI o il metodo di immissione alfabetica delle note già visto nel **Progetto 1**.)

Uso di una chitarra MIDI

Se disponete di una chitarra MIDI (o una chitarra con pick-up esafonico e un'interfaccia MIDI per chitarra) collegata al vostro computer e desiderate usarla durante questo capitolo, prima di tutto dovrete impostarne l'input ed il playback all'interno di Sibelius. Per far ciò, selezionate **File ▶ Preferenze** (nel menu Sibelius su Mac) e aprite la pagina **Dispositivi di Ingresso**.

Dovreste poter vedere il nome del vostro dispositivo nella tabella in cima alla pagina e assicuratevi che il riquadro **Usa** sia attivato. Sarà necessario cambiare il valore **Tipo** cliccando sul menu a tendina e scegliendo **Chitarra**, invece che **Tastiera**; quindi selezionate il numero di corde.

Per ulteriori informazioni su come impostare input e playback con una chitarra MIDI,  **1.10 Dispositivi ingresso** nel Manuale Operativo.

Inserire la parte di chitarra

Fate riferimento alla stampa creata in precedenza per leggere la musica da inserire.

Se disponete di un dispositivo MIDI collegato al computer registrate la parte di chitarra fino alla misura 20 usando l'inserimento Flexi-time, selezionando la prima misura del rigo e scegliendo **Note ▶ Inserimento Flexi-time** (comando rapido **Ctrl+Shift+F** o **⌘+F**) o cliccando sul pulsante rosso nella finestra Playback.

Altrimenti potrete usare una combinazione dei metodi di inserimento che preferite per inserire la musica fino alla misura 20: inserimento con il mouse, immissione alfabetica, inserimento step-time input o attraverso le finestre Keyboard/Fretboard. Non consideratele "modalità" di inserimento esclusive che dovrete attivare o disattivare a seconda dell'uso – potrete semplicemente passare da un metodo di inserimento all'altro in qualsiasi momento desideriate.

Una volta inserita la parte di chitarra noterete che dovrete cambiare alcune delle note e accordi in modo che usino una testa di nota a croce (muta). Per far ciò selezionate la nota o accordo (suggerimento: fate doppio clic su un accordo per selezionarne tutte le note) e premete il comando rapido **Shift+Alt+1** o **⌘+1** per cambiare la testa di nota in una a croce. Analizzeremo in dettaglio come cambiare le teste di nota più avanti in questo progetto; inoltre **2.25 Teste nota** nel Manuale Operativo.

Convertire a tablatura

Sibelius può trasformare istantaneamente la notazione standard in una tablatura, usando un cambio di strumento:

- Scegliere **Crea ▶ Altro ▶ Cambio strumento** (comando rapido **Ctrl+Shift+Alt+I** o **⌘+⌘1**)
- Selezionare **Strumenti comuni** dall'elenco **Scegli da**
- Dalla famiglia **Chitarre** scegliere **Chitarra elettrica, accordatura standard [tablatura]** e cliccare su **OK**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro, ad indicare che sta “portando” un oggetto
- Cliccate sul rigo **Chitarra Elettrica** all'inizio del primo sistema di musica, alla sinistra della relativa stanghetta iniziale.

Il rigo di notazione viene cambiato automaticamente in una tablatura per sei corde – notate come tutta la musica viene anch'essa convertita in tablatura. Potrete sempre copiare la musica da e su questa tablatura usando **Alt+clic** o **⌘-clic** – Sibelius trasformerà la musica copiata nella notazione appropriata per il tipo di rigo scelto.

Scrivere in una tablatura

Adesso che abbiamo visto come Sibelius è in grado di passare da notazione standard a tablatura proveremo ad inserire musica da zero:

- Selezionate la misura di pausa alla misura 21 del rigo di chitarra
- Premete **N** per iniziare l'immissione delle note – assicuratevi che sia visibile il primo layout del tastierino numerico (premete **F7** per essere sicuri)
- Premete **3 0** (sul tastierino numerico) per inserire una pausa da 1/8 (croma)
- Premete una volta **↑** per spostarvi sulla quarta corda e digitate **4** (questa volta sulla tastiera principale)
- Aggiungete un'articolazione staccato dal tastierino numerico
- Avanzate alla posizione successiva premendo **→**, quindi digitate **4** (sul tastierino numerico) per cambiare ad una nota da 1/4 (semiminima)
- Premete due volte **↑** per spostarvi sulla seconda corda e digitate **1** (sulla tastiera principale)
- Spostatevi sulla prima corda e premete di nuovo **1**.

Dovreste poter vedere questo:



Adesso inserite il resto delle ultime quattro misure nella tablatura, come mostrato qui sotto:



Proviamo a trasformare di nuovo il rigo di chitarra in notazione standard – usate un cambio strumento per riportare il rigo a Chitarra elettrica [notazione].

3.3 Idee e notazione di batteria

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 3 e** che la versione **3 Idee e notazione di batteria** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

In questo capitolo esploreremo uno dei più potenti strumenti creativi offerti da Sibelius, la finestra **Idee**, grazie alla quale potrete salvare frammenti musicali di qualsiasi durata, chiamati idee, per un uso successivo. Sarà possibile aggiungere tag (o parole chiave) ad ogni idea, facilitandone successivamente l'identificazione.

Non solo Sibelius vi permette di catturare rapidamente i frutti della vostra creatività, ma include anche oltre 1500 idee in un'ampia gamma di generi musicali e strumenti differenti, in modo che quando avrete bisogno di un pizzico d'ispirazione o semplicemente di un buon inizio durante il processo creativo, qui troverete uno spunto appropriato nel giro di pochi secondi.

Visto che abbiamo già analizzato in precedenza i metodi di scrittura per tastiera e chitarra, in questo capitolo apprenderemo a creare notazione di batteria. Come vedrete, l'uso della finestra **Idee** per facilitare la scrittura per percussioni può farvi risparmiare molto tempo.

Aggiungere un rigo di batteria alla partitura

Visto che la partitura su cui abbiamo lavorato finora non contiene rigo di batteria, ne aggiungeremo uno adesso:

- Selezionare **Crea ▶ Strumenti**, o usare il comando rapido **I**
- Dall'elenco **Scegli da selezionare Strumenti comuni**
- Scegliere la famiglia **Percussioni e batteria** e quindi selezionare **Drum Set (Rock)**
- Cliccare su **Aggiungi alla partitura**, e **Drum Set (Rock)** apparirà nella lista **Righi nella Partitura**; cliccateci sopra per selezionarlo
- Usate il pulsante **Giù** per riordinare **Drum Set (Rock)** in modo che appaia tra **Basso 5-corde e Sintetizzatore (a)**
- Cliccare su **OK** per tornare alla partitura.

A questo punto dovrete poter vedere che un rigo di percussioni è stato aggiunto alla vostra partitura, pronto per permettervi di scrivere una parte di batteria.

Ascolto delle idee di batteria

Visualizzate la finestra Idee, nel caso non sia già visibile, scegliendo **Finestra ▶ Idee** (comando rapido **Ctrl+Alt+I** o **⌘+I**). La finestra Idee ha due vedute, compatta e dettagliata. Di default si apre la veduta compatta, che appare così:



Provate a passare da **Libreria** a **Partitura** e **Tutto**. Quando il pulsante **Libreria** è attivo avrete accesso ad oltre 2000 idee interne. Provate a scorrere la lista verso l'alto o il basso.

Ogni idea elencata visualizza una piccola anteprima di musica o oggetti in essa contenuti; in generale, si vedranno due o tre misure di un rigo (anche se un'idea può contenere qualsiasi numero di misure o strumenti). Le tag importanti appaiono ai quattro angoli intorno alla notazione in anteprima: in alto a sinistra, c'è il nome dell'idea; in alto a destra appare la lettera L se l'idea si trova nella libreria invece che nella partitura corrente; in basso a sinistra appare il tempo in chiave dell'idea e in basso a destra il tempo dell'idea.

Per provare come suona un'idea basterà cliccare su di essa mantenendo premuto il pulsante del mouse: l'idea suonerà in loop fino a quando rilascerete il pulsante del mouse.

Potrete cercare idee che corrispondono a stili o generi specifici inserendo differenti tag nella parte superiore della finestra. In questo modo sarà possibile ridurre la lista soltanto alle idee più appropriate.

Provate ad inserire qualche tag per verificare l'impressionante numero di idee differenti offerto da Sibelius in vari stili e generi: **motown**, **funk**, **happy**, **melody**, **slow**. Adesso useremo alcune idee appropriate per la partitura appena creata; cancellate le tag inserite dalla parte superiore della finestra e cliccate sul pulsante **Partitura**. In prossimità dell'inizio dell'elenco vedrete **Urbane Funky Drum Loop 1**.

Incollare un'idea

Proviamo ad impiegare quest'idea nel nostro progetto. Prima di tutto selezionate **Urbane Funky Drum Loop 1** nella finestra Idee; notate come un bordo appare intorno all'idea, ad indicare che è stata selezionata. Adesso copiatela negli appunti, premendo **Ctrl+C** o **⌘+C**, o semplicemente cliccando sul pulsante **Copia** nella parte inferiore della finestra. (Potete anche cliccare con il pulsante destro del mouse (Windows) o fare **Control-clic** con il mouse (Mac) e selezionare **Copia** dal menu contestuale.)

Incollare un'idea in una partitura è come qualsiasi altra operazione incolla: selezionare la posizione nella partitura alla quale incollare l'idea e scegliere **Modifica ▶ Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o

⌘V). Altrimenti, assicurarsi che non vi sia nulla di selezionato, scegliere **Modifica ▶ Incolla** e cliccare nella partitura dove si desidera inserire l'idea. Si può anche cliccare sul pulsante **Incolla** nella parte inferiore della finestra Idee. Selezionate la prima misura completa del rigo Drum Set nella partitura e quindi premete **Ctrl+V** o **⌘V** per incollarlo.

Dovreste poter notare come l'idea appena incollata corrisponde con le prime quattro misure di notazione di batteria successive alla misura d'attacco (upbeat) come appare sulla stampa.

Potrete inserire la misura successiva di musica incollando l'idea **Urbane Funky Drums 2** nella misura 5, ripetendo lo stesso procedimento.

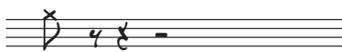
Inserire notazione di batteria

Per l'inserimento nei righi di percussioni è possibile usare uno qualsiasi dei metodi di immissione note già analizzati, ma per la notazione di batteria - che usa tipi di teste nota diversi - è più facile e rapido usare l'inserimento step-time o Flexi-time.

Se disponete di una tastiera MIDI collegata al computer potrete semplicemente suonare l'altezza corrispondente alla linea o allo spazio del rigo (come se fosse un rigo di chiave di violino) e Sibelius sceglierà automaticamente la corretta testa nota. (Se non avete una tastiera MIDI collegata, inserite le note usando l'inserimento alfabetico e consultate **Cambiare le teste della nota** in seguito per come cambiarle manualmente.)

Proviamo ad inserire un pattern di batteria nella misura 6:

- Selezionate la misura di pausa nella misura **6** e premete **N** per iniziare l'inserimento delle note
- Premete **3** sul tastierino numerico per scegliere una nota da 1/8 (croma)
- Suonate il **G** sopra il rigo sulla vostra tastiera MIDI; questa nota corrisponde ad un charleston chiuso
- Notate come Sibelius cambia la testa nota in una croce:



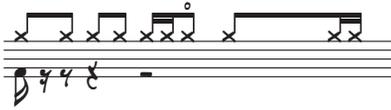
- Inserite altri tre charleston da 1/8
- Premete **2** sul tastierino numerico per scegliere una nota da 1/16 (semicroma)
- Suonate due volte il **G** sulla vostra tastiera MIDI per inserire due colpi di charleston da 1/16.

Seguendo lo stesso procedimento continuate ad inserire le note di charleston per il resto della misura; per aggiungere il simbolo rotondo della nota di charleston aperto premete semplicemente **F10** in modo da scegliere il quarto layout del tastierino numerico, quindi premete **.** (sul tastierino numerico), che corrisponde al pulsante **Armonica/Aperta**. Potete premere **.** di nuovo per rimuovere il simbolo rotondo, se necessario; assicuratevi di premere **F7** per tornare al primo layout del tastierino numerico per continuare ad inserire note.

Sibelius può scrivere su uno stesso rigo fino a quattro voci indipendenti, o linee di note e accordi. Le voci vengono così contrassegnate: voce 1 (quella che abbiamo usato finora) in blu scuro, voce 2 in verde, voce 3 in arancio e voce 4 in rosa. Raramente vi troverete ad usare più di due voci alla volta.

Useremo la voce due per aggiungere il pattern di cassa e rullante, in modo che i loro gambi siano rivolti verso il basso, a differenza delle note di charleston, i cui gambi puntano verso l'alto:

- Prima di tutto premere **Esc** per assicurarsi di non aver niente selezionato
- Adesso premete **Alt+2** o ~ 2 per cambiare voce, o cliccate su 2 nella fila di pulsanti nella parte inferiore del tastierino numerico
- Scegliete una nota da 1/16 premendo 2 sul tastierino numerico
- Il puntatore del mouse diventa verde, ad indicare che sta “portando” un oggetto che verrà inserito nella voce 2
- Adesso cliccate con il puntatore del mouse vicino all’inizio della sesta misura, puntando allo spazio F, quello più in basso sul rigo:



Completate il tutto inserendo il pattern di cassa e rullante nella misura 6 usando la tastiera MIDI, come già visto precedentemente.

Per maggiori informazioni sulle voci,  **2.36 Voci** nel Manuale Operativo.

Cambiare le teste della nota

Considerato che quando vengono inserite note in un rigo di percussioni usando l’inserimento alfabetico Sibelius non cambierà automaticamente le teste di nota per noi, apprenderemo come effettuare l’operazione manualmente inserendo lo stesso pattern nella misura 7, questa volta però usando la tastiera del computer:

- Selezionate la misura di pausa nella misura 7 e premete **N** per iniziare l’inserimento delle note
- Premete 3 sul tastierino numerico per scegliere una nota da 1/8 (croma)
- Premete **G** sulla tastiera del vostro computer; assicuratevi venga collocato sopra il rigo
- Inserite altre tre note da 1/8 premendo **R**
- Premete 2 sul tastierino numerico per scegliere una nota da 1/16 (semicroma)
- Premete due volte **G** sulla tastiera del vostro computer per inserire due note da 1/16

Adesso che avete inserito le note di charleston continuate con il pattern di cassa e rullante nella voce 2:



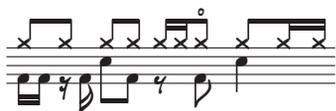
Sibelius permette di filtrare una selezione, che significa poter selezionare una serie di oggetti con particolari caratteristiche comuni. Proviamolo adesso:

- Selezionare la misura 7, in modo che si circonda di un box blu.
- Selezionare **Modifica ▶ Filtra ▶ Voci ▶ Voce 1** (comando rapido **Ctrl+Shift+Alt+1** o $\sim \# 1$)
- Sibelius effettua una selezione multipla delle sole note che usano la voce 1, ovvero le note di charleston.

Progetto 3

In questo modo qualsiasi modifica apportata verrà applicata solo alle note selezionate nella voce 1. Proviamo a cambiare la testa di nota:

- Cambiate la testa di nota premendo **Shift+Alt+1** o $\text{⇧} \text{⌘} \text{1}$
- Tutte le note adesso cambieranno in modo da visualizzare una testa di nota a croce:



Altrimenti, si può scegliere la testa di nota dal menu nel pannello **Note** della finestra **Proprietà**. Se non potete vedere la finestra **Proprietà** è possibile attivarla scegliendo **Finestra ▶ Proprietà** (comando rapido **Ctrl+Alt+P** o $\text{⌘} \text{⌘} \text{P}$).

Per maggiori informazioni sulle teste nota,  **2.25 Teste nota** nel Manuale Operativo.

Catturare un'idea

Proviamo adesso a creare una nuova idea. Il processo di inserimento di un'idea all'interno della finestra **Idee** viene chiamato catturare un'idea:

- selezionare la misura 7, in modo che si circonda di un box blu.
- scegliere **Modifica ▶ Cattura Idea** (comando rapido **Shift-I**), o fare clic sul pulsante **Cattura Idea** () nella parte inferiore della finestra **Idee**.

La musica selezionata apparirà immediatamente in cima all'elenco nella finestra **Idee**, in modo che possiate usarla di nuovo in seguito.

Modificare un'idea

Si può modificare sia la musica sia le tag di un'idea.

Per una prova di come modificare le tag, selezionate l'idea appena catturata nella finestra **Idee**, quindi cliccate sul pulsante **Modifica info idea** () nella parte inferiore della finestra (o clic destro (Windows) o **Control-clic** (Mac) su un'idea nell'elenco e scegliere **Modifica info idea** dal menu contestuale). Appare una semplice finestra di dialogo:

- Date qui un nuovo **Nome** alla vostra idea; digitate **Urbane Funky Drums 1**
- Potrete anche inserire qualche tag nel riquadro **Tag**: non c'è nessun limite riguardo a quello che è possibile inserire, per cui usate tutte le parole necessarie a facilitare la ricerca della vostra idea in seguito
- Fate clic su **Colore** per mostrare una tavolozza da cui scegliere un nuovo colore di fondo per la vostra idea. Inoltre potrete usare il colore per organizzare le vostre idee e rendere più semplice la loro individuazione in seguito.
- Una volta soddisfatti cliccate su **OK** per chiudere la finestra di dialogo **Modifica info idea**.

Per modificare la musica in un'idea, selezionarla nella finestra **Idee** e quindi cliccare sul pulsante **Modifica Idea** () nella parte inferiore della finestra (o scegliere **Modifica Idea** dal menu contestuale). Apparirà una nuova finestra documento, come se fosse stata aperta un'altra partitura. Potrete modificarla come qualsiasi altra partitura, ad esempio aggiungendo o cancellando note e misure, inserendo testo, linee e altri segni, e così via. Una volta modificata l'idea, salvarla mediante

File ▶ Salva (comando rapido **Ctrl+S** o **⌘S**), e chiudere la finestra con **File ▶ Chiudi** (comando rapido **Ctrl+W** o **⌘W**) per ritornare alla partitura originale.

Nel caso vogliate cancellare qualsiasi cambio non salvato dalla vostra idea, scegliete semplicemente **File ▶ Chiudi**, quindi cliccate su **No** quando vi verrà chiesto se desiderate salvare le modifiche apportate.

Abbiamo appena fatto un accenno a quello che è possibile fare con le idee. Non dimenticate quindi –  **5.11 Idee** nel Manuale Operativo.

Misure di ripetizione

Spesso le parti di batteria e percussioni sono composte da pattern di una o due misure che si ripetono lungo il brano. Invece che copiare la stessa misura numerose volte gli arrangiatori spesso inseriscono un simbolo misura di ripetizione. Ciò avverte il musicista di suonare esattamente lo stesso pattern della misura precedente. Sibelius è in grado di interpretare e riprodurre le misure di ripetizione come farebbe un musicista reale.

Proviamo ad aggiungere una parte di tamburello alla partitura, in modo da apprendere come funzionano le misure di ripetizione:

- Selezionare **Crea ▶ Strumenti**, o usare il comando rapido **I**
- Dall'elenco **Scegli da selezionare Strumenti comuni**
- Scegliere la famiglia **Percussioni e batteria** e quindi selezionare **Tamburello**
- Cliccare su **Aggiungi alla partitura**
- Selezionate **Tamburello** dall'elenco **Righi nella partitura** ed usate il pulsante **Giù** per riordinarlo, in modo che appaia tra **Drum Set (Rock)** e **Sintetizzatore (a)**
- Cliccare su **OK** per tornare alla partitura.

A questo punto dovrete poter vedere che un rigo di percussioni è stato aggiunto alla vostra partitura, pronto per permettervi di scrivere una parte di batteria. Successivamente cliccate sul pulsante **Partitura** nella finestra **Idee** e individuate l'idea **Urbane Tambourine 1** nell'elenco. Copiate e incollate questa idea nella misura 9.

Per aggiungere un simbolo di misura di ripetizione selezionate la misura 10 del rigo di tamburello e premete **F11** per visualizzare il quinto layout del tastierino numerico. Adesso premete **1** (sul tastierino numerico) per aggiungere una misura di ripetizione singola. Continuate a premere **1** fino ad arrivare alla misura 16.

Da notare che è possibile anche inserire misure di ripetizione di 2 o 4 misure, sempre accedendo al quinto layout del tastierino numerico. Sibelius riprodurrà tutti questi differenti tipi di ripetizione.

Per maggiori informazioni sulle misure di ripetizione,  **2.27 Misure di ripetizione** nel Manuale Operativo.

Terminare le parti di percussione

Inserite il resto della musica nelle parti **Drum Set** e **Tamburello**, facendo riferimento alla stampa creata precedentemente. Usate la finestra **Idee**, le misure di ripetizione e voci multiple per aiutarvi a terminare l'inserimento delle parti di percussione.

3.4 Simboli accordo

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 3** e che la versione **6 Simboli accordo** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

In Sibelius, un simbolo accordo è costituito da due parti che descrivono l'armonia a quel punto specifico della musica: testo accordo e diagramma accordo. I diagrammi accordo mostrano al musicista la posizione delle dita sui tasti sulle corde della chitarra; vengono anche chiamati *riquadri accordo*, *griglie tasto*, *quadri chitarra* e così via.

Potete inserire simboli accordo in due modi diversi: digitandoli direttamente nella partitura, o suonando le note che li compongono usando un dispositivo MIDI. Potrete poi scegliere se mostrare solo una o entrambe le parti del simbolo accordo.

In questo capitolo apprenderemo ad inserire e modificare i simboli accordo digitandoli, a suonare e modificare l'inserimento dei simboli accordo via MIDI e a impiegare alcuni plug-in dedicati ai simboli accordo. Per maggiori informazioni sui simboli accordo,  **2.10 Simboli accordo** nel Manuale Operativo.

Creazione di simboli accordo tramite digitazione

Sibelius vi permette di inserire facilmente simboli accordo nella vostra partitura tramite digitazione.

- Cliccate sulla nota o accordo sopra cui desiderate inserire il simbolo accordo – per esempio, selezionate la prima misura completa del rigo Piano Elettrico Palco.
- Selezionare **Crea ▶ Simbolo accordo** (comando rapido **Ctrl+K** o **⌘K**).
- Un cursore lampeggiante appare sopra la nota selezionata.
- Digitare la versione inglese normale dell'accordo desidera; Sibelius creerà automaticamente qualsiasi simbolo speciale necessario per una chiara visualizzazione dei simboli accordo. Provate a digitare **Ab13(#11)**.
- Premete **Spazio** per avanzare alla nota o movimento successivo, o **Tab** per spostarsi all'inizio della misura successiva.

Sibelius crea il simbolo accordo appropriato, usando speciali diesis e bemolle così come altri caratteri speciali; in questo caso dovrete poter vedere **A^b13(#11)**.

Detto questo, il modo più rapido per inserire simboli di accordo è suonarli su un dispositivo MIDI e lasciare che Sibelius li riconosca per noi.

Creazione di simboli accordo tramite esecuzione

Sibelius è in grado di riconoscere oltre 600 tipi di accordo attraverso le note che li compongono, per cui potrete usare la vostra tastiera MIDI (o chitarra) per inserire rapidamente simboli accordo in una partitura.

(Dovrete avere un dispositivo MIDI collegato al vostro computer in modo da poter suonare gli accordi all'interno di Sibelius. Se non avete un dispositivo MIDI collegato digitate semplicemente i simboli accordo all'interno dello spartito, come visto precedentemente.)

Facciamo una prova:

- Selezionate la terza misura completa del rigo Piano Elettrico Palco
- Selezionare **Crea ▶ Simbolo accordo** (comando rapido Ctrl+K o ⌘K)
- Un cursore lampeggiante appare sopra la prima nota
- Suonate un accordo di C maggiore sulla vostra tastiera MIDI
- Sibelius inserisce un simbolo accordo C e avanza al movimento successivo.

Potrete suonare un'ampia gamma di accordi – da semplici triadi a accordi estesi estremamente complessi – Sibelius li trascriverà in modo intelligente usando i più adeguati simboli accordo. Provate a suonare varie combinazioni di note sulla vostra tastiera MIDI per vedere come vengono trascritte.

Per impostazione predefinita, Sibelius usa le voci dell'accordo suonato per determinare non solo il tipo di accordo, ma anche il modo specifico in cui avviene l'annotazione dello stesso; ad es., se si suona l'accordo in una delle sue inversioni, Sibelius produrrà un simbolo accordo con una nota di basso alterata, ad es., D/F#. Per ulteriori dettagli su come personalizzare il riconoscimento accordi di Sibelius,  **8.13 Modifica simboli accordo** nel Manuale Operativo.

Mantenendo premuto Ctrl o ⌘, selezionate i simboli accordo appena creati e cancellateli, o usate **Undo** per rimuoverli dalla partitura. Adesso proveremo ad inserire i simboli accordo per gli accordi impiegati in *Urbane Filigree*. Visto che si tratta di accordi particolarmente complessi, queste sono le note che dovrete suonare per ottenere i simboli accordo corrispondenti:

Terminate aggiungendo i simboli accordo alla partitura, facendo riferimento alla stampa creata precedentemente. Potrete suonarli sulla vostra tastiera MIDI o digitare i nomi degli accordi, in base alle vostre preferenze.

Testo accordo equivalente

Sebbene Sibelius scelga automaticamente il miglior simbolo accordo per un determinato gruppo di altezze, può accadere che vogliate usare un tipo di accordo diverso. Per vedere le altre opzioni disponibili per la stessa combinazione di intervalli, dovrete selezionare il simbolo accordo (o più simboli accordo) da cambiare, quindi scegliere **Modifica ▶ Simbolo accordo ▶ Testo accordo equivalente** (comando rapido **Ctrl+Shift+K** o **⌘+K**), o fare clic destro (Windows) o **Control-clic** (Mac) e scegliere **Testo accordo equivalente** dal sotto menu **Simbolo accordo**.

Per esempio, per cambiare $G^{\#7}$ in $A^{\flat7}$, vedere **Rinominare un simbolo accordo**, in seguito.

Facciamo una prova:

- Selezionare l'accordo $A^{b13}(\#11)$ nella prima misura del rigo Piano Elettrico Palco
- Digitare **Ctrl+Shift+K** o $\diamond \#K$ per passare al testo accordo equivalente successivo
- Il tipo di accordo diventa $D^7(\)/G\#$
- Digitare **Ctrl+Shift+K** o $\diamond \#K$ per passare al simbolo accordo successivo
- Il tipo di accordo diventa un $G^bmaj^{13}(\#5sus^2)/A^b$
- Continuate a cambiare il testo accordo nello stesso modo fino a tornare nuovamente al $A^{b13}(\#11)$.

Così facendo potrete cambiare rapidamente testo accordo di un simbolo accordo, nel caso che Sibelius non abbia scelto il testo desiderato, o se le voci che avevate suonato suggerivano un tipo di accordo differente.

Adesso controllate che tutti gli accordi inseriti siano stati trascritti correttamente; se ce ne fosse bisogno cambiateli digitando **Ctrl+Shift+K** o $\diamond \#K$. Per modificare un simbolo accordo esistente dovrete semplicemente fare doppio clic su di esso, o selezionare il simbolo da cambiare e premere **Invio** (sulla tastiera principale) per modificarlo. A questo punto suonatelo di nuovo sul vostro dispositivo MIDI e digitatene il testo corretto in normale inglese.

Rinominare un simbolo accordo

Sibelius effettua lo "spelling" di un accordo in base alla tonalità dominante, ma vi incontrerete in situazioni in cui vorrete cambiare la tonica di un simbolo accordo per il suo equivalente enarmonico senza cambiare il tipo di accordo. Vediamo come funziona:

- Selezionare il simbolo accordo da rinominare.
- Con un clic destro scegliere **Simbolo accordo** ▶ **Rinomina simbolo accordo** dal menu contestuale, o scegliere **Modifica** ▶ **Simbolo accordo** ▶ **Rinomina simbolo accordo**
- La tonica del simbolo accordo (e qualsiasi nota di basso alternativa, nel caso di accordo slash) verrà rinominata usando l'equivalente enarmonico.

Copiare simboli accordo

Abbiamo visto come i simboli accordo appaiono sul rigo di tastiera, ma quando copiamo un simbolo accordo ad altri strumenti Sibelius determinerà se mostrare un diagramma accordo o meno, e li aggiornerà automaticamente per mostrare la corretta trasposizione sulla partitura trasportata.

Proviamo a copiare i simboli accordo appena inseriti:

- Fare triplo clic sul rigo superiore del Piano Elettrico Palco in modo da selezionarlo per l'intera partitura
- Scegliere **Modifica** ▶ **Filtro** ▶ **Simboli Accordo** per selezionare soltanto i simboli accordo
- Copiare i simboli accordo al rigo di chitarra usando **Alt+click** o \sim -clic all'inizio della prima misura completa del rigo di Chitarra Elettrica
- Copiare i simboli accordo al rigo di basso usando **Alt+click** o \sim -clic all'inizio della prima misura completa del rigo di Basso Elettrico 4-corde

Notate come per default anche il rigo di basso mostra i diagrammi accordo. Potete evitare che appaiano su questi simboli accordo scegliendo **Modifica ▶ Simbolo accordo ▶ Aggiungi/Rimuovi diagramma accordo** (disponibile anche nel menu contestuale) con i simboli appena copiati ancora selezionati.

Da notare che è possibile effettuare copia multipla dei simboli accordo su qualsiasi numero di righe; semplicemente copiate negli appunti i simboli accordo da duplicare usando **Ctrl+C** o **⌘C**, quindi selezionate i righe su cui li volete copiare e premete **Ctrl+V** o **⌘V**.

Riassegnazione delle voci dei diagrammi accordo

Sibelius assegna automaticamente un diagramma accordo a ogni simbolo accordo che appare sul rigo di chitarra. Si tratta di diagrammi provenienti dalla selezione interna per chitarra a sei corde in accordatura standard – scelti in base alla facilità di esecuzione – o calcolati automaticamente secondo le note che compongono l'accordo. Ciò significa che anche se usate accordature speciali, Sibelius vi offrirà comunque un'ampia selezione di possibili diteggiature per quel particolare tipo di accordo.

Potete inoltre cambiare il diagramma accordo che Sibelius sceglie di default – esattamente come è possibile cambiare il simbolo accordo di default che Sibelius sceglie quando suonate un dispositivo MIDI. Per far ciò, selezionare il simbolo accordo (o più simboli accordo) di cui si desidera cambiare il diagramma accordo, quindi scegliere **Modifica ▶ Simbolo accordo ▶ Riassegna voci al diagramma accordo** (comando rapido **Ctrl+Shift+Alt+K** o **⌘⇧⌘K**), o clic destro (Windows) o **Control-clic** (Mac) e selezionare **Riassegna voci al diagramma accordo** dal sottomenu **Simboli accordo**.

Facciamo una prova:

- selezionare l'accordo $A^{b13}(\#11)$ nella prima misura del rigo Chitarra Elettrica
- premere **Ctrl+Shift+Alt+K** o **⌘⇧⌘K** per riassegnare le voci del diagramma accordo visualizzato – provatelo varie volte per vedere le combinazioni di voci che Sibelius è in grado di generare

Per maggiori dettagli su come determinare il tipo di accordo o diagramma accordo che Sibelius dovrebbe mostrare di default e su come cambiare l'aspetto dei simboli accordo, [📖 2.10 Simboli accordo](#) e [📖 8.13 Modifica simboli accordo](#) nel Manuale Operativo.

Plug-in simboli accordo

Sibelius dispone di alcuni plug-in molto utili per aiutarvi a lavorare con i simboli accordo.

Per aggiungere semplici accompagnamenti partendo dai simboli accordo esistenti, provate a lanciare **Plug-in ▶ Simboli accordo ▶ Svolgi Simboli Accordo**. Questo plug-in usa i simboli accordo della vostra partitura per creare un accompagnamento di piano o chitarra secondo diversi stili di accompagnamento.

Se desiderate aggiungere simboli accordo a musica esistente senza suonare o digitare i simboli, usate **Plug-in ▶ Simboli accordo ▶ Aggiungi Simboli Accordo** in modo che Sibelius scelga i simboli accordo per voi, basandosi sull'armonia della musica.

3.5 Ripetizioni e coda

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 3** e che la versione **5 Strutture ripetute e coda** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Questo capitolo vi mostrerà come cambiare la forma della vostra musica usando stanghette di ripetizione, 1° e 2° finale e coda. Durante la riproduzione delle vostre partiture Sibelius sarà in grado di interpretare tutte queste comuni strutture di ripetizione – esattamente come farebbe un musicista.

Stanghette di ripetizione

Ripeteremo le prime quattro misure del pezzo, usando stanghette di ripetizione. Inizieremo inserendo una stanghetta di ripetizione alla fine della sezione ripetuta:

- Fate clic sulla stanghetta alla fine della misura 4; diventerà di color porpora ad indicare che è stata selezionata
- Scegliete **Crea ▶ Stanghetta ▶ Fine ripetizione**
- La stanghetta cambia immediatamente in una stanghetta di ripetizione, ad indicare la fine di una sezione ripetuta.

In questo contesto la stanghetta di ripetizione indica al musicista di tornare all'inizio della partitura e ripetere da lì, includendo anche la misura d'attacco (upbeat). Per contrassegnare l'inizio di una sezione ripetuta dovremo creare un'altra stanghetta di ripetizione:

- Scegliete **Crea ▶ Stanghetta ▶ Inizio ripetizione**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro, ad indicare che sta “portando” un oggetto
- Cliccate sulla stanghetta all'inizio della prima misura completa per inserire lì la stanghetta di inizio ripetizione.
- Premete **Esc** per deselegionare tutto, quindi **P** per avviare la riproduzione dall'inizio della partitura.

Sibelius adesso riprodurrà fino alla misura 4, quindi tornerà di nuovo alla misura 1 per poi continuare lungo il resto della partitura.

Linee di 1° e 2° finale

Per sezioni ripetute più complesse compositori e arrangiatori usano linee di 1° e 2° finale, riprodotte soltanto al primo o secondo passaggio nella sezione ripetuta. In Sibelius le linee di 1° e 2° finale sono linee di sistema – funzionano nello stesso modo delle linee di tempo che abbiamo già usato nel **Progetto 2**.

Proviamo a creare una ripetizione con linee di 1° e 2° finale; dovremo inserire una misura che funzionerà come finale per il primo passaggio attraverso la nostra sezione di ripetizione.

- Cominciamo selezionando la stanghetta di fine ripetizione aggiunta in precedenza e premendo **Cancella** così da rimuoverla
- **Ctrl+clic** o **⌘-clic** sulla misura 4 su qualsiasi rigo eseguirà una selezione di sistema – apparirà un doppio box color porpora intorno a tutti i righi

Progetto 3

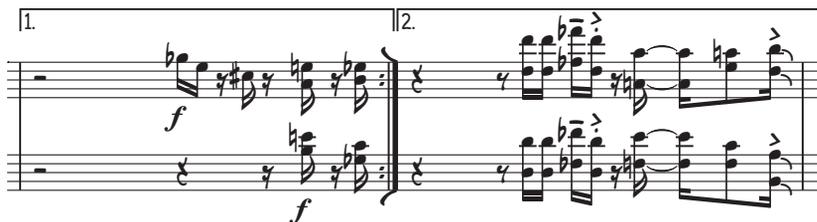
- Selezionare **Modifica** ▶ **Copia** (comando rapido **Ctrl+C** o **⌘C**)
- Selezionare la misura 8 del rigo Trombe in B \flat , che useremo come finale per il secondo passaggio della nostra struttura di ripetizione
- Selezionare **Modifica** ▶ **Incolla** (comando rapido **Ctrl+V** o **⌘V**) per incollare nella partitura la misura copiata. La nuova misura viene inserita tra le misure esistenti, diventando di conseguenza la misura 8.
- Con questa misura ancora selezionata premere **L** per aprire la finestra di dialogo **Crea** ▶ **Linea**
- Scegliere la prima linea dall'elenco **Linee di sistema** alla destra. Questa sarà la linea di 1° finale
- Fare clic su **OK** per inserire la linea alla misura 8:



La linea viene aggiunta in cima alla partitura, ma apparirà sopra la misura 8 in ogni parte individuale. Adesso aggiungiamo la linea di fine ripetizione e la linea di 2° finale per completare la struttura di ripetizione:

- Fate clic sulla stanghetta alla fine della misura 8; diventerà color porpora ad indicare che è stata selezionata
- Scegliete **Crea** ▶ **Stanghetta** ▶ **Fine ripetizione**
- La stanghetta cambia immediatamente in una stanghetta di ripetizione
- Selezionare la misura 9 del rigo Trombe in B \flat
- Premere **L** per aprire la finestra di dialogo **Crea** ▶ **Linea**
- Scegliere la terza linea dall'elenco **Linee di sistema** alla destra. Questa sarà la linea di 2° finale
- Fare clic su **OK** per inserire la linea alla misura 8.

Potreste voler accorciare le linee in modo che non si sovrappongano – per far ciò è possibile cliccare su uno dei punti di fine e trascinarli con il mouse, o usando i tasti **<** e **>** (non dimenticate che è anche possibile usare **Ctrl** o **⌘** per spostamenti più ampi):



Ripetizioni coda e dal segno (D.S.)

Adesso creeremo una semplice ripetizione coda e “dal segno” (D.S.); cambieremo le misure 22–25 in una sezione coda:

- Selezionare la stanghetta all’inizio della misura 22
- Scegliere **Crea** ▶ **Stanghetta** ▶ **Doppia** per inserire una doppia stanghetta, ad indicare la fine di una sezione
- Scegliere **Layout** ▶ **Interruzione** ▶ **Dividi sistema** per creare uno spazio vuoto dopo la doppia stanghetta. Notate come Sibelius ripete automaticamente le chiavi, tonalità e le parentesi quadre.
- Selezionare la pausa all’inizio della misura 22 del rigo Trombe in B♭
- Scegliere **Crea** ▶ **Testo** ▶ **Tempo** (comando rapido **Ctrl+Alt+T** o **⌘+T**)
- Con un clic destro (Windows) o **Control**-clic (Mac) visualizzeremo il menu contestuale
- Selezionare il primo dei due segni coda (Φ) dalla lista di parole e simboli suggeriti
- Immettere la parola **Coda** e premere **Esc**.

Adesso aggiungeremo la ripetizione dal segno. Faremo sì che quando il musicista raggiunge la fine della misura 21 dovrà tornare indietro alla misura 14:

- Selezionare la doppia stanghetta alla fine della misura 21
- Selezionare **Crea** ▶ **Testo** ▶ **Altro testo di sistema** ▶ **Ripeti (D.C./D.S./A Coda)**
- Con un clic destro (Windows) o **Control**-clic (Mac) visualizzeremo il menu contestuale
- Selezionare **D.S. al Coda** dalla lista di parole e simboli suggeriti
- Premere **Esc** per annullare la selezione
- **Ctrl**+clic o **⌘**-clic su qualsiasi rigo alla misura 14 eseguirà una selezione di sistema – apparirà un doppio box color porpora intorno a tutti i rigi
- Premere **Z** per aprire la finestra di dialogo **Crea** ▶ **Simbolo**
- Selezionare il primo dei due simboli segno (§), mostrato nella parte superiore della finestra di dialogo, nella fila **Ripetizioni**
- Assicuratevi che l’opzione **Collega a** sia impostata su **Sistema**
- Cliccare su **OK** per creare il simbolo nella partitura
- Trascinate il simbolo sopra il rigo ad una posizione appropriata alla fine della misura. (La differenza tra i simboli e altri oggetti è che i primi possono essere collocati ovunque si desideri, permettendovi di ignorare le regole di posizionamento di Sibelius.)

Se adesso riprodurrete la partitura Sibelius rispetterà le ripetizioni appena inserite. Per maggiori informazioni sulle strutture di ripetizione,  **4.6 Ripetizioni** nel Manuale Operativo.

3.6 Arrangiamento e riproduzione

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 3** e che la versione **6 Arrangiamento e riproduzione** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

In questo capitolo apprenderemo ad usare una delle funzioni più utili offerte da Sibelius: la funzione **Arrange™**, che ci permette di riarrangiare automaticamente la musica per strumenti diversi. Vedremo inoltre come cambiare i suoni che Sibelius usa per la riproduzione, come aggiungere effetti e come creare un file audio della vostra partitura.

Aggiungere un accompagnamento d'archi

Useremo la parte di Sintetizzatore della partitura *Urbane Filigree* per creare un semplice accompagnamento d'archi.

- Aggiungete le parti di archi alla partitura scegliendo **Crea ▶ Strumenti** (comando rapido I).
- Assicuratevi di aver selezionato **Strumenti comuni** dall'elenco **Scegli da**, quindi selezionate **Archi** dall'elenco **Famiglia**.
- Cliccate su **Violino 1** per selezionarlo, quindi tenete premuto **Ctrl o ⌘** per selezionare **Violino 2**, **Viola** e **Violoncello**.
- Cliccate su **Aggiungi alla partitura** per inserire tutti gli strumenti selezionati nella partitura.
- Cliccate **OK** per tornare alla partitura.

La funzione **Arrange** di Sibelius è pensata come un aiuto extra durante il lavoro di arrangiamento e orchestrazione, e può farvi risparmiare molto tempo. Ne apprezzerete subito le potenzialità durante la scrittura di qualsiasi tipo di musica:

- Cliccate su uno spazio vuoto nella misura 10 del rigo superiore di Sintetizzatore, in modo da selezionarlo
- Adesso fate **Shift-clic** sull'ultima misura dell'altro rigo di Sintetizzatore, così che entrambi i rigi di Sintetizzatore vengano racchiusi in un singolo box di color azzurro chiaro
- Scegliere **Modifica ▶ Copia** (comando rapido **Ctrl+C o ⌘C**) per copiare la musica negli appunti
- Selezionate la misura 10 del rigo Violino 1 cliccando su uno spazio vuoto del rigo
- **Shift-clic** sulla misura 10 del rigo Violoncello per selezionare contemporaneamente tutti i rigi di archi
- Selezionare **Note ▶ Arrange** (comando rapido **Ctrl+Shift+V o ⌘⇧V**)
- Dalla finestra di dialogo che appare selezionare **Arrangiamento Standard** e cliccare su **OK**.

Sibelius arrangia la musica sui rigi di archi, dividendola intelligentemente tra gli strumenti

Arrange copia in modo intelligente la musica da un qualsiasi numero di rigi a un qualsiasi altro numero di rigi. Si può impiegare per riduzioni di piano e per “distribuire” gli accordi su più rigi. L'azione più importante di questa sofisticata funzione, tuttavia, è aiutare l'utente ad arrangiare e orchestrare un'ampia gamma di stili ed ensemble musicali.

Per maggiori dettagli,  **5.1 Arrange™** nel Manuale Operativo.

Mixare la vostra partitura

Come già visto nel **Progetto 1**, la finestra Mixer è un potente strumento per controllare il modo in cui Sibelius riproduce le vostre partiture. Qui potrete cambiare i suoni usati per riprodurre ciascuno strumento della partitura, aggiungere effetti come riverbero e chorus, modificare parametri specifici per regolare il suono di ciascuno strumento e bilanciare il mix generale.

Prima di tutto useremo il Mixer per silenziare i righi di Sintetizzatore, visto che non sono più necessari in virtù del nuovo arrangiamento con sezione d'archi.

- Premere **M** per aprire la finestra Mixer, nel caso che non sia già visibile.
- Scorrete fino alle strisce rigo **Sintetizzatore (a)** e **Sintetizzatore (b)**.
- Cliccate sul pulsante **Mute (M)** sulla destra di ciascuna striscia – dovrete cliccare due volte; un click silenzia parzialmente il rigo, il secondo lo silenzia completamente:



Provate adesso a riprodurre la partitura. Dovreste poter sentire che le parti di archi hanno sostituito il suono di Sintetizzatore.

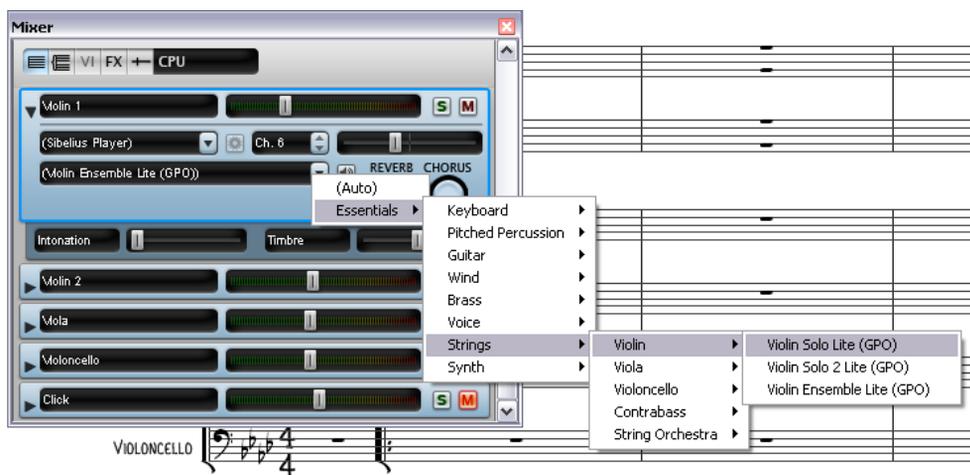
Regolate il volume delle strisce rigo per bilanciare le parti degli archi. Se desiderate cambiare il volume dell'intera sezione d'archi attivate le strisce gruppo (☰) in cima alla finestra Mixer. Verranno mostrate le strisce gruppo per ciascuna famiglia di strumenti presenti nel vostro spartito. Attraverso di esse potrete cambiare il volume e pan relativi dell'intera famiglia.

Modifica dei suoni degli strumenti

Potete scegliere quali tra i suoni disponibili sul vostro computer Sibelius dovrà usare per riprodurre ciascuno strumento. Proviamo a cambiare i suoni degli archi in modo da usarli come strumenti solisti, invece che all'interno di un ensemble; daremo così alla partitura un tocco più intimo e raccolto:

- Scorrete la finestra Mixer fino alla striscia rigo **Violino 1**
- Cliccate sulla freccia alla sinistra del nome strumento, in modo da espandere la striscia rigo
- Cliccate sulla freccia accanto al campo che al momento mostra (**Violin Ensemble Lite (GPO)**)
- Appare un menu, con i dispositivi di riproduzione che Sibelius può usare; useremo **Sibelius Sounds Essentials**

- Scegliete **Essentials** ▶ **Strings** ▶ **Violin** ▶ **Violin Solo Lite (GPO)** per cambiare ad un suono di violino solo:



Adesso cambiate le righe Violino 2, Viola e Violoncello nello stesso modo, in modo che usino rispettivamente i suoni Violin Solo 2 Lite (GPO), Viola Solo Lite (GPO) e Cello Solo Lite (GPO). Per chiudere le strisce rigo nel Mixer basterà cliccare di nuovo la freccia alla sinistra del nome strumento.

Provate a riprodurre di nuovo la vostra partitura per sentire la differenza – potreste voler bilanciare di nuovo il mix con i nuovi suoni.

Parametri degli effetti

Ciascun suono di strumento dispone di un massimo di sei parametri effetto, controllati dai fader situati sotto la striscia rigo espansa:



Espandete tutte le strisce rigo della finestra Mixer usando **Shift-click** su una delle frecce alla sinistra dei nomi strumento.

Provate a regolare i fader cambiando i vari effetti, in modo da sentire la differenza durante la riproduzione di Sibelius. Se desiderate riportare un fader al suo valore di default, basterà fare doppio-clic su di esso. (Da notare che questo non vale per le manopole **Reverb** e **Chorus**, ma solo per i fader orizzontali.)

Per i dettagli completi su come usare il Mixer per cambiare la riproduzione di Sibelius, **4.3 Mixer** nel Manuale Operativo.

Esportare un file audio

Quando si usano strumenti virtuali VST/AU, come Sibelius Sounds Essentials, Sibelius permette di esportare la partitura come file audio con un solo click di un pulsante. Potrete usare i file audio per creare direttamente un CD, o convertirli in altri formati, come MP3, in modo da poter passare le registrazioni a conduttori o musicisti per dar loro un'idea di come la musica suona, o anche solo per permettergli di far pratica suonando sulla musica.



Proviamo a esportare il file audio di *Urbane Filigree*:

- Scegliere **Play** ▶ **Sposta linea Playback all'inizio** (comando rapido **Ctrl+[o ⌘]**) o cliccare sul pulsante corrispondente nella finestra Playback
- Scegliere **File** ▶ **Esporta** ▶ **Audio** o cliccare sul pulsante della, indicato sopra a destra
- Scegliete un **Nome File** per il vostro file audio e cliccate su **OK**
- Sibelius registrerà la vostra partitura come file audio e lo salverà nella stessa cartella della partitura.

Per maggiori informazioni,  **9.10 Esportazione di file audio** nel Manuale Operativo.

Progetto 4

4.1 Impostare un quaderno di lavoro

Questo progetto vi mostrerà come usare alcune tra le molte funzioni didattiche, utili nella creazione di quaderni di lavoro e risorse per l'insegnamento, nonché come gestire l'uso di Sibelius in classe.

Il primo capitolo di questo progetto analizza l'impostazione da zero di un quaderno di lavoro all'interno di Sibelius e come salvare il template per poterlo riutilizzare. Apprenderete a cambiare il font di testo per l'intero spartito e a modificare le proprietà di differenti tipi di testo.

Creatore Quaderno di Lavoro

La completa funzione Creatore Quaderno di Lavoro ( **5.25 Creatore quaderni di lavoro** nel Manuale Operativo) produce automaticamente migliaia di differenti tipi di quaderni di lavoro, esercizi, poster, schede e materiale di riferimento per studenti a tutti i livelli. Per questo, prima di creare il vostro proprio quaderno di lavoro, verificate che Creatore Quaderno di Lavoro non ne abbia già uno pronto, o uno facilmente adattabile alle vostre esigenze.

In caso contrario, Creatore Quaderno di Lavoro include una gamma di template di quaderni di lavoro in differenti formati contenenti misure vuote che potrete riempire voi stessi. Anche in questo caso risparmierete infatti tempo prezioso, per cui, se ne trovate uno adatto alle vostre esigenze, vi consigliamo di usare sempre un template tra quelli forniti, piuttosto che creare un quaderno di lavoro completamente da zero.

(Per accedere a questi template scegliere **File** ▶ **Creatore Quaderno di Lavoro** e nella finestra di dialogo che apparirà selezionare **Template** e fare clic su **Successivo**. L'elenco di template di quaderni di lavoro disponibili appare sul lato sinistro; visto che creeremo il nostro proprio quaderno di lavoro cliccate su **Annulla**.)

Creare un quaderno di lavoro da zero

Se invece di usare uno dei template desiderate creare un quaderno di lavoro da zero, avrete bisogno di una certa familiarità con gli strumenti di layout offerti da Sibelius, soprattutto come regolare la spaziatura tra i righe e come creare interruzioni di sistema o di pagina (ulteriori informazioni su questi aspetti nel **Progetto 2** di questa Guida).

Useremo queste funzioni – e ne apprenderemo di nuove – per creare un template di un quaderno di lavoro di esempio che aggiungeremo ai template di Creatore Quaderno di Lavoro.

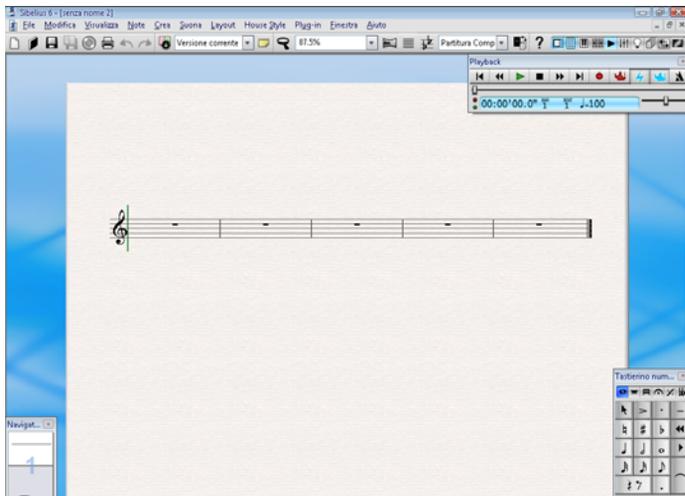
Cominciamo impostando una nuova partitura:

- Scegliere **File** ▶ **Nuovo** o fare clic sul pulsante della toolbar
- La **Nuova partitura** appare su schermo
- Scegliere il foglio manoscritto **Vuoto** e fare clic su **Cambia strumenti**
- Nella finestra di dialogo che apparirà assicuratevi che **Strumenti comuni** sia selezionato nell'elenco **Scegli da**
- Selezionare la famiglia **Altri** e scegliere **Senza nome (rigo di violino)** dall'elenco di strumenti disponibili
- Fare clic su **Aggiungi alla partitura** e quindi su **OK**

Progetto 4

- Fare click su **Fine** per chiudere la finestra di dialogo **Nuova partitura** e far sì che venga creata la partitura .

Dovreste poter vedere questo:



Adesso inseriremo ulteriori misure e creeremo il layout di pagina iniziale:

- Scegliere **Crea ▶ Misura ▶ Altro** (comando rapido **Alt+B** o **⌘B**)
- Nella finestra di dialogo che appare sullo schermo impostate **Numero di misure** su **43** e quindi cliccate su **OK**
- Il puntatore del mouse diventa blu scuro, ad indicare che sta “portando un oggetto”
- Fate clic in un qualsiasi punto della partitura per aggiungere le nuove misure
- Premere **Esc** per deselezionare tutto.
- Scegliere **Layout ▶ Interruzioni automatiche**
- Nella finestra di dialogo che appare sullo schermo attivare **Usa break di sistema automatico** e scegliere **Ogni 4 misure**
- Fare click su **OK** ed il vostro spartito dovrebbe aggiornarsi istantaneamente con i cambi appena apportati.

Prima di continuare con il nostro template, scegliete **House Style ▶ Regole di tipografia** (comando rapido **Ctrl+Shift+E** o **⌘⌘E**). Ciò aprirà la finestra di dialogo **Regole di tipografia**, che potrete usare per effettuare varie modifiche alle impostazioni del vostro spartito. Qualsiasi modifica a nota o altro tipo di oggetto che effettuerete qui verrà applicata ad ogni nota o oggetto dello stesso tipo nella partitura. Dobbiamo fare due modifiche:

- Nella pagina **Numeri misura**, impostate **Frequenza** su **Senza numeri misura**, che farà sì che i numeri di misura non appaiano nel quaderno di lavoro.
- Nella pagina **Righi** impostate **Giustifica righi se la pagina è almeno n% piena** su **100%**. Questo vi darà controllo completo sul posizionamento verticale dei righi nell’impostazione dei vostri quaderni di lavoro, perché evita che Sibelius usi automaticamente una spaziatura uniforme tra i righi man mano che la pagina si riempie.

Dovreste disattivare la giustificazione verticale, come abbiamo appena fatto, solo quando avete che fare con quaderni di lavoro, fogli per esami o altri tipi di esempi musicali speciali: in ogni altro tipo di partitura invece la giustificazione verticale è sempre desiderabile. Assicuratevi di leggere il consiglio in  **8.10 Spaziatura rigo** nel Manuale Operativo.

Cliccate su OK per chiudere la finestra di dialogo **Regole di tipografia**.

Possiamo anche regolare la dimensione dei righi, in modo che tutte le misure entrino in un singolo foglio A4:

- Scegliere **Layout ▶ Imposta documento** (comando rapido Ctrl+D o ⌘D)
- Cambiate il valore **Dimensione rigo** a 6mm o 0,24 pollici, secondo il caso
- Cliccare su OK per tornare alla partitura.

Aggiungere un testo

Proviamo ad inserire un titolo ed uno spazio in cui lo studente dovrà scrivere il proprio nome:

- Scegliere **Crea ▶ Testo ▶ Titolo**
- Il puntatore del mouse diventa blu, ad indicare che sta portando un oggetto
- Fare clic in cima alla prima pagina e digitare “SCALE E ARPEGGI”
- Premete **Esc** due volte per interrompere l'immissione testo e deselezionare il tutto
- Scegliere **Crea ▶ Testo ▶ Sottotitolo**
- Il puntatore del mouse diventa blu, ad indicare che sta portando un oggetto
- Fare clic in cima alla prima pagina e digitare “Quaderno di lavoro 1”
- Premete **Esc** due volte per interrompere l'immissione testo e deselezionare il tutto
- Scegliere **Crea ▶ Testo ▶ Testo speciale ▶ Intestazione quaderno di lavoro (prima pagina, r)**
- Il puntatore del mouse diventa blu, ad indicare che sta portando un oggetto
- Fare clic in cima alla prima pagina e digitare “Nome: _____” quindi premere **Invio** per iniziare una nuova linea
- Digitare “Classe: _____”
- Premete **Esc** due volte per interrompere l'immissione testo e deselezionare il tutto.

Dovreste poter vedere questo:

SCALE E ARPEGGI
Quaderno di lavoro 1

Nome: _____
Classe: _____



Modifica Tutti i Font

Adesso cambieremo il testo in questo quaderno di lavoro in modo da usare un font chiaro e leggibile:

- scegliere **House Style** ▶ **Modifica Tutti i Font**
- cambiare il **Font testo principale** a Verdana selezionandolo dall'elenco a discesa.

Adesso il testo dovrebbe apparire così:

SCALE E ARPEGGI

Quaderno di lavoro 1

Nome: _____

Classe: _____



Da ora in poi qualsiasi testo che inserirete nel quaderno di lavoro userà di default il font Verdana.

Modificare uno stile di testo

Quando desiderate cambiare le proprietà di un certo tipo di testo è consigliabile modificare lo stile di testo. Lo stile di testo determina il font, la dimensione, la posizione e altre caratteristiche di un tipo di testo.

Nel quaderno di lavoro appena impostato modificheremo gli stili di testo per il Titolo e Sottotitolo, in modo che il testo risulti allineato alla sinistra della pagina:

- Fate clic sul titolo per selezionarlo
- Scegliere **House Style** ▶ **Modifica stili testo** (comando rapido **Ctrl+Shift+Alt+T** o **⇧⇧⌘T**)
- Nell'elenco di stili di testo disponibili, **Titolo** dovrebbe essere selezionato; fare clic su **Modifica**
- Nella pagina **Pos Orizzontale** scegliere **Sinistra** sotto **Allinea alla pagina** e fare clic su **OK**
- Selezionare **Sottotitolo** dall'elenco di stili di testo disponibili e fare clic su **Modifica**
- Nella pagina **Generale** attivare **Corsivo**
- Nella pagina **Pos Orizzontale** scegliere **Sinistra** sotto **Allinea alla pagina** e fare clic su **OK**
- Cliccare su **Chiudi** per tornare alla partitura:

Nome: _____

Classe: _____

SCALE E ARPEGGI

Quaderno di lavoro 1



Aggiungere ai template dei quaderni di lavoro

A questo punto aggiungeremo questa partitura agli altri template disponibili in Creatore Quaderno di Lavoro. In questo modo la renderemo disponibile per usarla di nuovo in futuro, risparmiandoci il tempo necessario per preparare il template.

- Scegliere **File** ▶ **Aggiungi a Creatore Quaderno di Lavoro**.
- Scegliere **Template** dalle opzioni **Tipo** e dare al quaderno di lavoro un nome, per esempio **Scale e arpeggi**.
- Se desiderate aggiungere qualsiasi altra informazione per facilitare l'individuazione di questo template in futuro, inseritela nel riquadro **Descrizione (per l'insegnante)**.
- Fare clic su **OK** per aggiungere il quaderno di lavoro all'elenco dei template e ritornare allo spartito.

La prossima volta che aprirete **File** ▶ **Creatore Quaderno di Lavoro** per consultare la lista di template, il template **Scale e arpeggi** appena creato apparirà nell'elenco.

4.2 Scale e arpeggi

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 4 e** che la versione **2 Scale e arpeggi** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

In questo capitolo apprenderemo ad usare i plug-in per creare rapidamente set di scale dello stesso tipo, pronte per essere usate in esercitazioni, revisioni e valutazioni. Analizzeremo come cambiare lo spelling delle altezze nei loro equivalenti enarmonici, per esempio, cambiare G# in Ab, e come re-inserire altezze per modificare i tipi di scala; grazie a tutti questi strumenti sarà possibile creare rapidamente e con minimo sforzo una vasta gamma di spartiti contenenti scale.

Inserire scale

Useremo uno dei più potenti plug-in di Sibelius per creare con pochi clic un foglio contenente scale in tutte le tonalità, da usare come base per per il foglio di esercizi che creeremo in questo progetto. Aggiungiamo le scale maggiori in tutte le tonalità:

- Scegliere **Plug-in ▶ Altro ▶ Scale e Arpeggi**
- Nella finestra di dialogo che apparirà assicuratevi di scegliere **Aggiungi scale e arpeggi alla partitura corrente**, quindi cliccate su **Successivo**
- Scegliere **Scale maggiori** dall'elenco a tendina e cliccare su **Successivo**
- Una finestra di dialogo con numerose opzioni relative alle scale da aggiungere alla partitura apparirà sullo schermo; potrete scegliere tra scale ascendenti o discendenti, l'estensione in ottave, la nota di partenza, la durata delle note, e molto altro ancora
- Assicuratevi che il **Tipo di scala** sia impostato su **Maggiore** e che l'opzione **Includi tonalità** sia attivata
- Scegliere **Tutto tranne ottava** dall'elenco a tendina **Numero di scale e arpeggi**, e **Cromatica** dall'elenco **Intervallo note iniziali**. Questo inserirà tutte le scale maggiori per ciascuna altezza da C a B.
- Fare clic su **Fine** in modo che Sibelius inserisca le scale nel vostro spartito.

Dovreste poter vedere scale maggiori ascendenti e discendenti su due ottave, con un riquadro di testo che identifica ogni scala. Sibelius inserisce automaticamente la tonalità prima di ogni scala e inizia la scala successiva su un nuovo sistema.

Rinominare le alterazioni enarmoniche

Potete passare istantaneamente a qualsiasi alterazione enarmonica semplicemente selezionando una o più note e premendo **Invio** (sulla tastiera principale). Proviamo a trasformare la scala di D# maggiore in una di Eb maggiore:

- Selezionare le quattro misure di D# maggiore
- Premere **Invio** per rinominare tutte le alterazioni
- Premere **Esc** per deselezionare le note.

La tonalità adesso non è più corretta quindi dovremo cambiarla:

- Premere **K** per aprire **Crea ▶ Tonalità**

Progetto 4

A questo punto dovrete poter vedere:



Se desiderate cambiare il carattere della scala, per esempio, da maggiore a minore armonica, Sibelius dispone di un utile plug-in per eseguire l'operazione istantaneamente:

- Selezionare le quattro misure della scala di D maggiore
- Scegliere **Plug-in** ▶ **Trasformazioni** ▶ **Trasforma scala**.
- Nella finestra di dialogo che appare, **Scala corrente** deve essere impostato su **D Maggiore (Ionica)**
- Dall'elenco a tendina **Nuova scala** scegliete **F Minore armonica** e cliccate su **OK**.

Le note vengono cambiate per formare un tipo di scala completamente diverso (dovrete comunque cambiarne l'etichetta e la tonalità):



Potreste anche inserire i nomi delle note sotto il rigo per aiutare gli studenti ad apprendere la scala. Basterà semplicemente selezionare le misure a cui si vogliono aggiungere i nomi delle note e scegliere **Plug-in** ▶ **Testo** ▶ **Aggiungi nomi delle note** in modo che Sibelius inserisca automaticamente il nome di ciascuna altezza sopra o sotto il rigo.

Per maggiori informazioni sulla gamma di plug-in di Sibelius,  **6. Plug-in** nel Manuale Operativo.

4.3 Layout e formattazione

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 4** e che la versione **3 Layout e formattazione** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Questo capitolo mostra come eseguire layout e formattazioni più complesse, utili nel caso vogliate creare fogli di lavoro incompleti da far completare ai vostri studenti. Apprenderemo a creare esercizi per gli studenti in cui dovranno completare una scala, copiare una scala su un rigo con una differente chiave e identificare il tipo di scala.

Aggiungere un altro rigo

Prima di tutto inseriremo un rigo di viola, con una chiave alto:

- Scegliere **Crea ▶ Strumenti**
- Dalla famiglia **Archi** selezionare **Viola** e fare clic su **Aggiungi alla partitura**
- Selezionare **Viola** nell'elenco a destra ed usare il pulsante **Giù** per spostarlo sotto **Senza nome (rigo di violino)**
- Cliccare su **OK** per tornare alla partitura.

Dato che i rigi appariranno abbastanza compressi nella pagina, selezionate la stanghetta doppia alla fine del sistema a circa 2/3 della pagina e scegliete **Layout ▶ Interruzione ▶ Interruzione di pagina**.

Adesso cancellate il nome dello strumento che appare all'inizio di ogni sistema, selezionandolo e premendo **Cancella**. Dovrete farlo una volta per il primo sistema, ed una seconda per i sistemi seguenti.

Potreste inoltre voler nascondere le tonalità d'avvertimento create alla fine dei sistemi sul rigo di **Viola**. Per far ciò, selezionate la tonalità alla fine del sistema in modo che diventi color porpora e quindi premete **Ctrl+Shift+H** o **⌘+H**.

Scale incomplete

Adesso creeremo degli esercizi con scale incomplete, che gli studenti potranno completare. Prima di tutto fate triplo clic sul rigo di violino per selezionare tutto, quindi **Alt-clic** o **⌘-clic** sul rigo di viola per copiare tutte le scale, ed infine abbassate le altezze di un'ottava premendo **Ctrl+↓** o **⌘+↓**. A questo punto possiamo rimuovere dalla partitura il materiale che vogliamo venga completato dagli studenti:

- Selezionate le ultime tre misure della scala minore armonica di F sul rigo di Viola e cancellatele premendo **Cancella**
- Mentre le misure sono ancora selezionate, nascondetene le pause premendo **Ctrl+Shift+H** o **⌘+H**. (Se state creando un foglio di lavoro da dare agli studenti in versione stampata, potreste semplicemente nascondere le note invece che cancellarle, visto che non appariranno nella stampa. In questo modo Sibelius lascerà abbastanza spazio vuoto per gli studenti in modo da permettergli di aggiungere le note corrette.)
- Premere **Esc** per deselezionare tutto.

Progetto 4

Sul rigo di violino dovrete poter vedere una scala minore armonica di F completa e soltanto le prime otto altezze sul rigo di viola, seguite da tre misure vuote:



Adesso facciamo lo stesso per la scala di Eb maggiore, ma questa volta nasconderemo l'intero rigo di violino:

- Una volta sistemata la versione incompleta di viola della scala di Eb maggiore, seguendo lo stesso metodo appena visto, selezionate le quattro misure della versione per rigo di violino della stessa scala
- Premete **Cancella** per rimuovere tutte le note
- Selezionare **Layout ▶ Nascondi righi vuoti** (comando rapido Ctrl+Shift+Alt+H o ⇧⇧⌘H)
- Il rigo di violino scompare, lasciando visibile solo il rigo di viola:



In questo modo sarà possibile offrire suggerimenti per aiutare gli studenti a completare le scale, o semplicemente rimuovere le altezze e lasciare che gli studenti le inseriscano loro stessi.

Provate a trasformare altre scale in esercizi, usando i metodi di layout appena appresi.

- Cancellate le scale discendenti di E maggiore su entrambi i righe e nascondetene le pause.
- Cancellate le due misure centrali della scala di F maggiore sul rigo di viola, nascondetene le pause, rimuovete la scala dal rigo di violino ed infine nascondete il rigo di violino completamente.
- Inserire un'interruzione di pagina tra le scale di E maggiore e F maggiore (potete rimuovere un'interruzione di pagina scegliendo di nuovo **Layout ▶ Interruzione ▶ Interruzione di pagina**).
- Inserite un'altra interruzione di pagina tra le scale di G# maggiore e A maggiore.
- Cancellate le scale di F# maggiore, G maggiore e G# maggiore dal rigo di violino e nascondete le pause.
- Cancellate le scale di A maggiore, Bb maggiore e B maggiore dal rigo di viola e nascondete le pause.

Trascinare e ordinare i righi

Il nostro spartito non contiene ancora nessuna domanda, per cui adesso vi aggiungeremo alcuni compiti da portare a termine. Prima però dovremo distanziare i sistemi o allinearli in modo da creare lo spazio per inserire il testo tra di loro.

Useremo le scale di C maggiore e C# maggiore come esempi. Faremo rientrare i sistemi in modo da aggiungere del testo alla loro sinistra:

- Scegliere **Vista ▶ Maniglie** (questo mostrerà dei piccoli rettangoli su oggetti come righe, stanghette, gambi nota, ecc., ad indicare che è possibile trascinarli per cambiare la loro posizione)
- Fare clic sul rettangolo all'inizio della prima misura del rigo di violino
- Trascinate il rigo fino a che la prima stanghetta appare alla stessa altezza della parola "e" del titolo inserito precedentemente:

SCALE E ARPEGGI

Quaderno di lavoro 1



Allo stesso modo, trascinate l'inizio del sistema con le scale di C# maggiore fino allo stesso punto:

Nome: _____

Classe: _____

SCALE E ARPEGGI

Quaderno di lavoro 1

Prima di aggiungere il testo trascinate in basso il rigo di violino con la scala minore armonica di F per creare più spazio tra questo rigo e quello superiore. Per far ciò cliccate semplicemente su uno spazio vuoto nel rigo e trascinate.

Allo stesso modo, trascinate il rigo di viola con la scala di Eb maggiore ed il rigo di violino con la scala di E maggiore per far spazio sopra di essi.

Inserire testo in un foglio di lavoro

Dato che esistono molti tipi di testo che potremmo voler inserire in un foglio di lavoro (domande, citazioni, esempi, spiegazioni, ecc.), la migliore opzione per aggiungere testo è usare lo stile di testo normale di Sibelius.

Qualsiasi normale testo che aggiungerete a questo foglio di lavoro apparirà usando il font di testo principale (che abbiamo cambiato a Verdana in precedenza), senza alcun carattere o simbolo musicale speciale, in modo che potrete usarlo esattamente come in un programma di scrittura.

Facciamo una prova inserendo una spiegazione alla sinistra dei due esempi di scale che abbiamo appena ordinato:

- Scegliete **Crea ▶ Testo ▶ Altro testo rigo ▶ Testo normale**
- Il puntatore del mouse diventa blu
- Cliccate per posizionare il testo in modo che il cursore lampeggiante appaia allo stesso livello della parte superiore del primo rigo ed in linea con il titolo
- Digitate semplicemente e premete **Invio** (sulla tastiera principale) per muovervi su una nuova linea quando il testo comincia a sovrapporsi al rigo. Inserite il seguente testo:
La scala maggiore è una delle scale più importanti nella musica classica occidentale.
Completate tutte le scale incomplete presenti in questo foglio di lavoro. Aggiungete le altezze mancanti per la chiave di violino e alto.
- premete **Esc** due volte per interrompere l'immissione testo e deselezionare il tutto.

Adesso creeremo ulteriore testo per aggiungere spiegazioni sopra i differenti tipi di scale; usate lo stesso metodo per inserire il seguente testo sopra la scala minore armonica di F:

Anche la scala minore armonica è molto importante nella musica classica occidentale ed in molte altre tradizioni musicali. Completate la scala minore armonica di F qui sotto copiando le note nella chiave di alto:

Ed ancora, sopra la scale di Eb maggiore:

Completate la scala di Eb maggiore nella chiave di alto:

E per finire:

Completate queste scale di E maggiore nelle chiavi di violino e alto:

Il testo normale si rivela utile in numerose situazioni, visto che apparirà posizionato esattamente dove cliccate con il puntatore del mouse, così da poterlo inserire in qualsiasi punto della pagina.

4.4 Controllo classe

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 4** e che la versione **4 Controllo classe** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Nel caso abbiate una versione di Sibelius con licenza di rete attiva sul Server delle licenze di Sibelius, esistono varie funzionalità disponibili per gli insegnanti, pensate espressamente per ottimizzare l'utilizzo di Sibelius in classe. Questo capitolo vi mostrerà come distribuire rapidamente il lavoro tra gli studenti o raccogliere la partitura su cui stanno lavorando. Apprenderemo inoltre ad effettuare un rapido confronto tra il lavoro di uno studente e la versione con le risposte completate.

Distribuzione del lavoro usando il Server delle licenze di Sibelius

Per accedere alle funzioni di controllo classe di Sibelius selezionare **File ▶ Controllo classe** ed immettere la password dell'insegnante usata nel Pannello di controllo del Server delle licenze. La finestra di dialogo che appare mostrerà una lista di computer collegati al Server delle licenze e la partitura su cui stanno lavorando.

Proviamo ad inviare a tutti gli studenti della classe lo spartito che abbiamo creato:

- Fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare tutti gli studenti elencati
- Fare clic su **Invia partitura corrente**.

Sibelius distribuirà la partitura a tutti i computer collegati attraverso la rete.

In questo modo potrete inviare qualsiasi partitura all'intera classe (cliccare su **Invia altra partitura** se non ne avete una aperta), o se desiderate inviare del lavoro ad un solo studente basterà selezionarne il nome dall'elenco e fare clic su **Invia partitura corrente/altra partitura**.

Raccogliere le partiture usando il Server delle licenze di Sibelius

Nello stesso modo in cui abbiamo distribuito il lavoro attraverso una rete, potremo raccogliere le partiture degli studenti con un solo clic. Proviamo a recuperare i fogli di lavoro completati da tutti gli studenti:

- Fare clic su **Seleziona tutto** per selezionare tutti gli studenti elencati
- Assicuratevi che il pulsante di opzione **Salva e apri le partiture recuperate** sul lato destro della finestra di dialogo sia stato scelto
- Fare clic su **Ottieni partitura**.

Sibelius raccoglie le partiture attraverso la rete da ciascun computer collegato e le salva sul vostro computer, quindi le apre tutte.

Per trovare le partiture aprire la cartella **Partiture**: all'interno della cartella **Partiture studenti** troverete cartelle individuali per ciascuno studente, contenenti il loro spartito.

Potrete recuperare una singola partitura da qualsiasi studente nello stesso modo, selezionandone il nome dall'elenco e facendo clic su **Ottieni partitura**.

Per maggiori dettagli,  **5.3 Controllo classe** nel Manuale Operativo.

Passare da una partitura all'altra

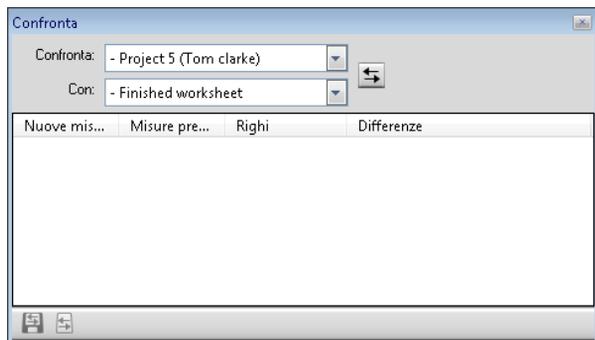
Al momento di aprire le partiture di tutti i vostri studenti, passare da una partitura all'altra potrebbe risultare poco comodo e farvi confondere. Sibelius aggiunge il nome utente dello studente alla fine del nome file della partitura, in modo che possiate facilmente identificare gli spartiti aperti cliccando sul menu **Finestra** e facendo riferimento ai file aperti elencati in basso.

Per passare rapidamente da una partitura aperta all'altra è possibile usare un utile comando rapido da tastiera. Digitate **Ctrl+Tab** o **⌘~** per passare alla partitura aperta successiva. **Ctrl+Shift+Tab** o **⇧⌘~** passa alla partitura precedente.

Confronto tra fogli di lavoro completati

Potrete usare la finestra Confronta di Sibelius per vedere rapidamente le differenze tra la versione del foglio di lavoro completata da uno studente e quella corretta!

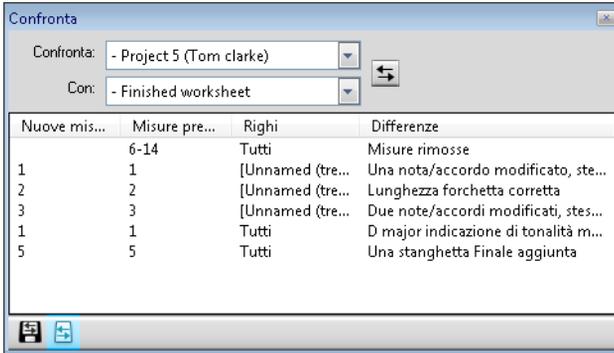
Se la finestra Confronta non appare, attivatela scegliendo **Finestra ▶ Confronta** (comando rapido **Ctrl+Alt+C** o **⌘~⌘C**):



Proviamo a confrontare la partitura di uno studente con quella contenente le risposte corrette. (Se non avete recuperato lo spartito dello studente potete semplicemente completare il foglio voi stessi – assicuratevi di inserire qualche errore in modo da venire corretti!)

- Aprite la partitura d'esempio **Progetto 4**.
- Dalla finestra Confronta scegliete la versione completata dallo studente nell'elenco a tendina **Confronta**.
- Scegliere la versione – **Foglio di lavoro completato** nel file **Progetto 4** dall'elenco a tendina **Con**.
- Fare clic sul pulsante **Confronta** (↔).
- Sibelius visualizzerà entrambe le partiture una di fianco all'altra e mostrerà un resoconto delle differenze. Da queste differenze dovrete essere in grado di capire se lo studente ha completato correttamente o meno il foglio di lavoro.

- Cliccare su **Chiudi** per tornare alle partiture. La finestra **Confronta** mostra adesso un elenco delle differenze tra i due fogli di lavoro:



Fare doppio clic su una qualsiasi differenza nell'elenco per visualizzare le corrispondenti misure in entrambe le partiture. Sibelius inoltre userà un fondo colorato per indicare gli oggetti che sono stati aggiunti (verde), rimossi (rosso) o modificati (arancio).

Grazie a questo potente strumento sarà possibile individuare rapidamente quali studenti non hanno potuto completare un esercizio, e inoltre generare un resoconto dettagliato delle differenze riscontrate da Sibelius – completo con schermate delle partiture – che potrete aprire all'interno del vostro software di scrittura. Per ulteriori informazioni su versioni e sul confronto tra partiture,  **5.22 Versioni** nel Manuale Operativo.

Progetto 5

5.1 Usare video

In Sibelius è possibile aggiungere alla vostra partitura un video sincronizzato alla riproduzione, in modo da permettervi di comporre musica per immagini senza dovervi preoccupare di SMPTE, LTC, striping o nessun altro grattacapo tecnologico di sincronizzazione – tutto quello di cui avrete bisogno sarà il vostro computer, che lo rende ideale per l'impiego nelle scuole come a casa o in situazioni professionali.

Questo progetto introduce alcuni modi di usare video all'interno di Sibelius, tra cui la creazione di hit point, la visualizzazione di timecode sullo spartito e l'adattamento della musica alle immagini impiegando i plug-in. Apprenderete inoltre ad esportare audio da Sibelius per usarlo come colonna sonora per un video all'interno del vostro software di edizione, come Pinnacle Studio, per esempio.

Il primo capitolo di questo progetto esamina come aggiungere un video ad una partitura esistente.

Per riprodurre video in Windows, Sibelius può usare sia Windows Media Player che QuickTime (se è installato), e QuickTime su Mac. In altre parole, qualsiasi video riproducibile dal vostro sistema operativo dovrebbe funzionare senza problemi all'interno di Sibelius. Per un elenco completo dei formati normalmente supportati dal vostro sistema operativo,  **4.10 Video** nel Manuale Operativo.

Prima di tutto, scegliere **File ▶ Apri** (comando rapido **Ctrl+O** o **⌘O**) e individuare la partitura d'esempio **Progetto 5**, all'interno della cartella **File Progetto** presente nella cartella delle partiture d'esempio. Aprite questa partitura.

Si tratta della partitura originale scritta da Howard Goodall per un estratto della serie animata TV con protagonista il noto personaggio Mr. Bean.

Prima di aggiungere il file video alla partitura assicuratevi che la versione **1 Uso della funzione video** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Aggiungere un video ad una partitura

Per aggiungere un video alla partitura:

- Selezionare **Play ▶ Video e Tempo ▶ Aggiungi Video**
- Il file video **Mr. Bean** si trova nella stessa cartella della partitura **Progetto 5**; selezionatelo e cliccate su **Apri**.

Il video apparirà all'interno della finestra **Video** di Sibelius, mostrando il frame corrispondente alla posizione corrente indicata dalla linea verde di playback.

Con il video adesso associato, premete **Spazio** per iniziare la riproduzione e guardate come Sibelius riproduce la partitura; dovrete anche osservare il video di Mr. Bean con attenzione, visto che più avanti nel progetto proveremo ad adattare la musica alle azioni dei personaggi su schermo.

Notate come il video viene sempre riprodotto sincronizzato alla partitura, anche quando muovete lo slider tempo per regolare la velocità di riproduzione. Il video rimarrà sincronizzato anche se muovete lo slider timeline nella finestra **Playback** – provate e vedrete!

La finestra Video

Per mostrare o nascondere la finestra Video scegliere **Finestra ▶ Video**, o usare il comando rapido **Ctrl+Alt+V** o **⌘+V**. Potete anche cliccare sul pulsante della toolbar mostrato alla destra.



Il video contiene già dei dialoghi, ma sarà possibile regolarne il livello in modo che non interferiscano con il volume della partitura su cui state lavorando. Regolate semplicemente a vostra scelta la posizione dello slider volume nella finestra Video. Con il cursore all'estrema sinistra la colonna sonora del video sarà completamente muta.

Potrete regolare la dimensione della finestra video usando i quattro pulsanti alla sinistra del controllo volume nella finestra Video stessa. Vi permetteranno di ridimensionare il video rispettivamente al 50%, 100%, 200% delle sue dimensioni originali, o a schermo pieno. Altrimenti potrete anche usare le voci nel sotto menu **Play ▶ Video e Tempo**.

Trovare video

Se desiderate comporre musica per immagini, Internet è in assoluto la migliore fonte di video. Esistono molti siti web con pubblicità o anteprime di film che potreste scaricare e usare come materiale per progetti di composizione per gli studenti .

Potreste anche scrivere musica per i vostri propri video – più avanti in questo progetto apprenderemo come usare una partitura di Sibelius come colonna sonora all'interno di un software di edizione video.

5.2 Comporre musica per immagini

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 5** e che la versione **2 Comporre musica per immagini** sia la **Versione corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Per aggiungere video a questa versione scegliere **Play ▶ Video e tempo ▶ Aggiungi video** e selezionare il file video **Mr. Bean** dalla stessa cartella contenente la partitura **Progetto 5**.

Il video apparirà all'interno della finestra **Video** di Sibelius, mostrando il frame corrispondente alla posizione corrente indicata dalla linea verde di playback.

Questo capitolo vi insegnerà come usare timecode, hit point e i plug-in per adattare la musica alle immagini.

Inserire timecode e durata

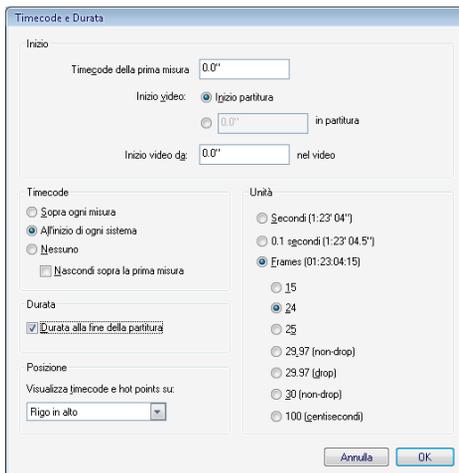
Timecode è la posizione temporale di un punto in una partitura o video. In genere è misurato dall'inizio della partitura, oppure in film/TV dall'inizio della bobina o da qualche altro punto particolare. Quando si riproduce una partitura il valore timecode è visualizzato nella finestra **Playback**, insieme a una lettura del tempo corrente in beat al minuto (☞ **4.1 Lavorare con la riproduzione** nel Manuale Operativo).

Hit point sono riferimenti di tempo nella partitura che evidenziano scene importanti in un film o video, per semplificare la composizione in corrispondenza di questi punti.

Sibelius può visualizzare automaticamente il timecode come testo nella vostra partitura. Calcola la posizione temporale delle stanghette basata su numero di misure, durate misura e segni di metronomo fino a quel punto. Il timecode è molto utile per lavorare sull'esatta temporizzazione di particolari passaggi musicali o per sincronizzare eventi musicali con gli hit point (o le scene in un film).

Proviamo ad aggiungere il timecode in modo che appaia nello spartito sopra ogni sistema, insieme ad un marker con la durata calcolata :

- Selezionare **Play ▶ Video e Tempo ▶ Timecode e Durata**:



- Scegliere il pulsante di opzione **All'inizio di ogni sistema** per dire a Sibelius di visualizzare il timecode su ogni sistema
- Attivare **Durata alla fine della partitura**
- Cambiare l'impostazione **Unità a Frames (01:23:04:15)** in modo da calcolare il timecode basandosi sul numero di frame per secondo. (Si tratta del formato standard per comporre per film/TV.)
- Assicuratevi che il numero di frame per secondo sia impostato su **24** e cliccate su **OK** per tornare alla partitura.

Dovreste adesso poter vedere una lettura del timecode sopra ad ogni sistema della partitura. Sibelius ricalcolerà il timecode nel caso venga cambiato il tempo, vengano aggiunte o rimosse misure, vengano cambiate le durate della misura, e così via.

Aggiungere gli hit point

Quando un hit point viene aggiunto alla partitura, viene inserito alla posizione corrente della linea di riproduzione. Potete aggiungere un hit point cliccando sul pulsante **Aggiungi Hit Point** (🎯) nella finestra Video, o scegliendo **Crea ▶ Altro ▶ Hit Point**. Un hit point viene inserito sopra quel punto nello spartito; Sibelius ricalcolerà la posizione di ogni hit point nel caso venga cambiato il tempo, vengano aggiunte o rimosse misure, vengano cambiate le durate della misura – esattamente come con il timecode.

Adesso proveremo ad identificare punti specifici nel clip di *Mr. Bean* in cui la musica dovrebbe coincidere con l'azione, per esempio, ogni volta che gli operai posano il piano:

- Assicuratevi che la linea di riproduzione sia all'inizio della partitura e premete **Spazio** per dar inizio alla riproduzione
- Ogni volta che vedrete gli operai posare il piano nel clip di *Mr. Bean* fate clic sul pulsante **Aggiungi Hit Point**.

Alla fine della partitura dovreste aver creato cinque hit point. Dovrebbero essere approssimativamente a questi punti:

- Hit 01 – 00:00:27:00
- Hit 02 – 00:00:40:01
- Hit 03 – 00:00:50:12
- Hit 04 – 00:01:00:19
- Hit 05 – 00:01:07:23

Non preoccupatevi se gli hit point inseriti non coincidono esattamente con i valori riportati, visto che adesso apprenderemo a modificare e rimuovere gli hit point.

Modificare gli hit point

Proviamo a modificare gli hit point appena inseriti scegliendo **Play ▶ Video e tempo ▶ Hit Point** (comando rapido **Shift+Alt+P** o **⇧⌘~P**):

- Nella finestra di dialogo che appare dovreste poter vedere un elenco degli hit point appena aggiunti

- Per cambiare il timecode di un hit point cliccate una volta sul valore **Timecode** per selezionarlo, quindi cliccate di nuovo per immettere i valori esatti riportati qui sopra
- Premere **Invio** (sulla tastiera principale) per apportare la modifica.

Potete modificare il Nome di un hit point nello stesso modo, per cui, come esempio, provate a cambiare tutti gli hit point da **Hit 01** a **Piano Drop 01**, ecc.

Potete anche cancellare qualsiasi hit point selezionandolo e cliccando su **Cancella**, o creare un nuovo hit point cliccando su **Nuovo**. Al termine delle modifiche cliccare su **OK** per tornare alla partitura.

Per maggiori informazioni,  **4.11 Timecode e punti hit** nel Manuale Operativo.

Adattare la musica esistente alle immagini

Sebbene sia possibile cambiare il tempo della vostra partitura in modo che gli eventi musicali coincidano con le scene del clip video, Sibelius dispone di un utile plug-in per rendere automatico il processo:

- Effettuate una selezione di passaggio nel rigo Bassoon dall'inizio della misura 8 alla prima nota della misura 12
- Scegliere **Plug-in** ▶ **Strumenti di composizione** ▶ **Adatta selezione a tempo**
- Cambiare l'opzione **Imposta fine selezione a** su **Tempo dell'hit point selezionato**
- Scegliere **Piano Drop 01** dall'elenco a tendina e cliccare su **OK**
- Sibelius calcolerà il cambio di tempo necessario per far sì che l'hit point coincida esattamente con lo spazio nella musica, e visualizzerà un resoconto dei cambi introdotti. Cliccare su **Chiudi** per tornare alla partitura.
- Se riprodurrete la partitura adesso noterete che il video ed il suono sono perfettamente sincronizzati, con gli operati che posano il piano sul secondo beat della misura 12!
- Allo stesso modo, effettuate una selezione di passaggio dal secondo beat della misura 12 al terzo beat della misura 16, quindi cambiate l'opzione **Imposta fine selezione a** in modo che coincida con l'hit point **Piano Drop 02**.

Continuate ripetendo l'operazione con gli ultimi tre hit point, in modo coincidano con questi punti:

- **Piano Drop 03** sul secondo beat della misura 20
- **Piano Drop 04** sulla pausa da 1/8 (croma) prima dell'ultimo beat della misura 23
- **Piano Drop 05** sulla pausa da 1/8 prima del secondo beat della misura 26.

Per finire, assicuratevi che il finale coincida con il momento in cui Mr. Bean sorride:

- Eseguite una selezione di passaggio dalla pausa di 1/8 della misura 26 fino al primo beat della misura 29
- Scegliere **Plug-in** ▶ **Strumenti di composizione** ▶ **Adatta selezione a tempo**
- Cambiare l'opzione **Imposta fine selezione a** su **Nuovo tempo fine**
- Immettere **0 Ore 1 Minuti 17 Secondi** e cliccare su **OK**.

A questo punto potete riprodurre l'intera partitura per vedere i risultati.

5.3 Aggiungere una colonna sonora ad un video

Se iniziate da questa sezione del progetto assicuratevi di aprire la partitura d'esempio **Progetto 3** e che la versione **3 Aggiungere la colonna sonora ad un video** sia la **Versione Corrente**, scegliendo **File ▶ Versioni ▶ Modifica Versioni**, selezionando questa versione nella lista e cliccando su **Rendi corrente**.

Per aggiungere video a questa versione scegliere **Play ▶ Video e tempo ▶ Aggiungi video** e selezionare il file video **Mr. Bean** dalla stessa cartella contenente la partitura **Progetto 5**.

Questo capitolo vi mostrerà come esportare come file audio una partitura creata in Sibelius, in modo da abbinarla come colonna sonora ad un video, usando il programma di edizione di vostra scelta.

Esportare un file audio

Quando si usano strumenti virtuali, come Sibelius Sounds Essentials, Sibelius permette di esportare la partitura come file audio con un solo click. Potrete usare i file audio per creare direttamente un CD, o convertirli in altri formati, come MP3, in modo da poter passare le registrazioni a conduttori o musicisti per dar loro un'idea di come suona la musica, o anche solo per permettergli di far pratica.



Proviamo ad esportare un file audio della colonna sonora di Mr. Bean:

- Scegliere **Play ▶ Sposta linea Playback all'inizio** (comando rapido **Ctrl+[o]**) o cliccare sul pulsante nella finestra **Playback**
- Scegliere **File ▶ Esporta ▶ Audio** o cliccare sul pulsante della toolbar, indicato sopra a destra
- Scegliete un **Nome File** per il vostro file audio e cliccate su **OK**
- Sibelius registrerà la vostra partitura come file audio e lo salverà nella stessa cartella della partitura.

Per maggiori informazioni,  **9.10 Esportazione di file audio** nel Manuale Operativo.

Aprire un video nel vostro software di edizione video

A questo punto dovreste lanciare il software di edizione video di vostra scelta. In questo caso vedremo come usare **Pinnacle Studio** (solo per Windows) per editare un video, ma potreste usare anche **iMovie**, **Windows Movie Maker** o qualsiasi altro programma.

Aprire il video a cui volete aggiungere la colonna sonora.

Aggiungere una colonna sonora in Pinnacle Studio

Fare clic sulla pagina **2 Modifica**.

Per aggiungere la musica, fare clic sull'icona della chiave di violino (sesta pagina) sul lato sinistro dell'album video. Individuare il file audio esportato da Sibelius e trascinarlo sulla traccia corrispondente sulla timeline – anch'essa contrassegnata da una chiave di violino.

Completare il vostro video in Pinnacle Studio

Fare clic sulla pagina **3 Crea video**.

5.3 Aggiungere una colonna sonora ad un video

Per salvare il vostro video sull'hard-disk per poi usarlo su siti web, inviarlo via email o per presentazioni, selezionare **AVI**, **MPEG**, **Stream**, o **Condividi** come **Tipo file**. Quindi fare clic su **Crea file** e scegliere una destinazione dove salvare il video.

Per creare un DVD, inserire un DVD registrabile e fare clic sulla pagina **Disco**. Fare clic su **Crea disco** per masterizzare il vostro video.

Indice analitico

Questo indice fa solo riferimento alla Guida; il Manuale Operativo contiene un maggior numero di informazioni e dettagli sulle funzioni di Sibelius. Se non trovate qualcosa in questo indice provate a consultare il Manuale Operativo.

A

accelerando	89
acciaccature	99
altezza	
reale	63
reale (da concerto)	63
scritta	63
scritto (trasposto)	63
trasposta	63
anacrusis	78
arpeggi	
crea	138
Arrange	126
articolazioni	51, 90
ASIO	67
avanzamento rapido	65
avvertimento	
tonalità	139

B

backup	48
balance	66
bilanciamento	66
break	94
automatici	99
sistema	94
break di pagina	141
automatici	99, 134

C

cambia altezza	139
cancella	54
cancellare	
misure	54
pagine di titolo	97
catturare un'idea	116
chiavi	84

chitarra	109
MIDI	109
clic	58
metronomo	58
coda	123
colonna sonora	156
comandi rapidi	9, 47
configurazione MIDI	29, 32
confrontare partiture	91
Controllo classe	145
copia	55
con il mouse	55
elementi grafici in Word	102
multipla	87
parole	69
più oggetti allo stesso tempo	87
testo	87
copiare	
simboli accordo	121
creare	
parti	100
strumenti	76, 141
creazione	
misure	134
crescendo	69, 89
cursore	50

D

D.S.	125
Dal Segno	125
dialogo	
definite	9
dimensione	
dei righi	94
delle pagine	94
pagina	94
rigo	94, 135
diminuendo	69, 89
dinamiche	69, 87
forcine	69
DirectSound	67
disinstallare Sibelius	
Mac	21
Windows	16
Dividi sistema	125
drum set	112
durata alla fine della partitura	153

E

effetti	128
elementi grafici	
esportare	102
ensemble	76
esportare	102
elementi grafici	102
tracce audio	129, 156
Evidenzia righe selezionati	44
evita collisioni	71

F

file PDF	
Scansione con PhotoScore	80
Filtra	115
filtri	
simboli accordo	121
finestra	
Confronta	91, 146
Idee	113
Keypad	46
Mixer	65, 127
cambio dei suoni strumento.	127
Parti	98
passare da a	146
Playback	58, 65
Proprietà	
pannello Note	116
Proprietà	
Pannello Testo	68
Tastiera	49
Tool	43
nascondi	43
Flexi-time	56
in due righe	108
foglio manoscritto	76
font	
cambio	68
Inkpen2	77
musicali	77
Opus	77
Reprise	77
forcine	69, 89
formati	93, 141

G

grafici	
formati	102
gruppi irregolari	85

H

hit points	153, 154
modificare	154
house style	77

I

immissione MIDI	56, 62
Impostazioni documento	135
Incolla come guida	99
incollare un'idea	113
inputting	
drum set notation	114
inserimento	
accordi	61
alfabetico	60
in due righe	108
in tempo reale via MIDI	56
simboli accordo	118
solo altezze	139
step-time	62
tablatura chitarra	110
installare	
Sibelius	
Mac	18
Windows	12
interfaccia MIDI	30, 33

L

layout	93, 141
delle parti	99
magnetico	71, 93
spaziatura note	139
spaziatura rigo	96, 135
legature	89, 90
Licenza Server	145
Sibelius	145
licenze sito	11
linee	
1° e 2° finale	123
dopo parole	69
forcine	89
importare da un file di testo	69
riproduzione	65
rit./accel.	89
sistema	89
verde	65

M

maniglie	143
Manuale Operativo	8
di Sibelius	8

Marchi Layout	97	menu Finestra	
menu Aiuto		Confronta	91, 146
Manuale operativo di Sibelius	8	Idee	113
menu contestuale	87, 125	Keypad	43, 46
menu Crea		Mixer	65
Chiavi	84	Nascondi Finestre Tool	43
gruppi irregolari	86	Navigatore	40
Linee	89, 124	Parti	98
Pagina Titolo	96	Passa a Partitura completa	64
Simbolo	125	Proprietà	68
Simbolo accordo	118	Riproduzione	58, 65
Strumenti	77, 141	Tastiera	49
submenu Altro		Video	152
Cambio strumento	100, 110	menu House Style	
Hit Point	154	Engraving Rules	96, 134
submenu Misura		Modifica stili di testo	136
Altro	134	Modifica Tutti i Font	68, 136
submenu Stanghetta		menu Layout	
Fine ripetizione	123	Imposta documento	94, 135
Inizio ripetizione	123	Interruzioni automatiche	99, 134
submenu Testo		menu Break	
Expression	70, 87	Break di pagina	141
Ripetizione (D.C./D.S./A Coda)	125	Break di sistema	94
Sottotitolo	135	Dividi sistema	125
submenu Altro testo rigo		Nascondi Righe Vuote	142
Testo normale	144	Ottimizza spaziatura righe	96
submenu Parole	68	Resetta Spaziatura Note	139
Technique	71	Resetta spazio sopra il rigo	96
Tempo	70, 125	Resetta spazio sotto il rigo	96
Titolo	135	menu Modifica	
Tonalità	85	Cancella	54
menu File		Cancella Misure	54
Aggiungi a Creatore Quaderno di Lavoro	137	Cattura Ideale	116
Apertura	8, 39	Copia	55
Avvio rapido	39	Incolla	54, 55
Controllo classe	145	Incolla come guida	99
Creatore Quaderno di Lavoro	133	Redo	49
Nuovo	75	Ripeti	55
Preferenze	47, 54, 57, 102	submenu Filtro	
Pubblica su SibeliusMusic.com	102	Simboli accordo	121
Salva	47	submenu Seleziona	
Salva con nome	47	Seleziona grafici	102
Salva Versione	47	Seleziona Tutto	53
Stampa	44	submenu Simbolo Accordo	
submenu Esporta		Aggiungi/rimuovi Diagramma Accordo	122
Audio	129, 156	Riassegnazione delle voci dei diagrammi	
submenu Versioni		accordo	122
Modifica Versioni	43	Testo accordo equivalente	120
		Taglia	54
		Undo	49

Indice analitico

menu Note	
Arrange	126
Inserimento Flexi-time	58
Inserisci Note	60
Opzioni Flexi-time	57, 107
Partitura di trasporto	63
Re-inserimento altezze	139
menu Play	
Dispositivi di riproduzione	67
submenu Video e Tempo	
Aggiungi video	151
Hit Points	154
Timecode e Durata	153
menu Playback	
Sposta linea Playback all'inizio	129
menu Plug-in	
Simbolo Accordo	
Aggiungi Simboli Accordo	122
submenu Altro	
Scale e Arpeggi	138
submenu Semplifica notazione	108
Cambia punto di divisione	108
Riscrivi Esecuzione	59, 108
submenu Simbolo Accordo	
Svolgi Simboli Accordo	122
submenu Strumenti di composizione	
Adatta selezione a tempo	155
submenu Testo	
Inserisci Nomi Nota	140
submenu Trasformazioni	
Trasforma scala	140
menu Vista	
Evidenzia righe selezionati	44
Maniglie	143
Marchi Layout	97
Oggetti nascosti	54
Panorama	41
submenu Zoom	42
miglioramenti	10
misure	
cancellare	54
copia	55
creazione	134
d'attacco (upbeat)	78
ripetizione	123
misure d'attacco	78
Modifica	
Stili di Testo	136
Tutti i Font	136
modificare	
testo	71
muto	127

N

nascondi	
note e pause	141
righe	142
righe con musica	44
Righe Vuoti	142
tonalità	139
Navigatore	40
nomi strumento	71
Non chiederlo più	54
norme sulla privacy	27
note	
articolazioni	90
cambiar le teste	115
cancella	54
converti in tablatura	110
copia	55
gruppi irregolari	85
ingrandisci	94
inserimento	60
inserisci nomi nota	140
modifica	48
nascondi	141
resetta spaziatura	139
riduci	95
rinomina	138
trasporto	48, 60
notebook	47
numeri misura	134

O

oggetti	
cancella	54
Opzioni	
Flexi-time	57
Motore Audio	67
ordinare i righe	142
Ottimizza Spaziatura Rigo	96

P

paesaggio	94
pagina titolo	78, 96
pagine	
titolo	
cancellare	97
vedere	40
vuote	96
Panorama	41
parole	68
estensori	69
linee	69
trattini	69

parti	64, 98
creare	100
dinamiche	64, 98
layout	99
strumentali	64, 98
partiture	
apertura	39
backup	48
confrontare	91, 146
crea	75
passare da a	146
spostamento	40
versioni multiple di	43
pause	
cancella	54
nascondi	141
percussioni	112
PhotoScore Lite	80
piano	
riduzione	100
tastiera	49
Pinnacle Studio	156
plug-in Riduci	100
portatile	47
posizione stereo	66
preferenze	47
Primary Sound Driver	67
pubblicazione in Internet	102
punto di divisione	
cambia	108

Q

questionari	133
-------------	-----

R

rallentando	89
redo	49
registrazione	23
Regole di tipografia	96, 134
Re-inserimento altezze	139
reinstallare Sibelius	26
Mac	21
Windows	16
Resetta Spaziatura Note	139
riavvolgimento rapido	65
riduzione	100
per tastiera	100

righe	
aggiungi	141
cambia distanza tra	96, 135
cambio dei suoni di riproduzione	127
creare	76
nascondi	44, 142
ordina	142
più grandi	94
resetta spaziatura	96
riduci	95
silenzia	127
rinomina enarmoniche	138
Ripeti testo (D.C./D.S./A Coda)	125
ripetizioni	123
linee di finale	123
riproduzione	65
avanzamento rapido	65
cambio dei suoni strumenti	127
configurazioni	67
iniziare	65
interrompi	65
linea	65
riavvolgimento rapido	65
risoluzione dei problemi	67
volume	66
riscrivi	59, 101
risoluzione dei problemi	
riproduzione	67
stampa	44
ritardando	89
ritmi irrazionali	85
ritratto	94
riverbero	66
ruota del mouse	40

S

scale	
crea	138
scanning	80
Scorch	102
Score Info	78
selezioni	
grafici	102
multiple	52
passaggio	53
passaggio di sistema	53
Sibelius Player	66
Sibelius Sounds Essentials	66
SibeliusMusic.com	102
sillabe	69
simboli	125

Indice analitico

simboli accordo	118	testo	68
aggiungi/rimuovi diagramma accordo	122	allineamento	93
copiare	121	cancella	54
riassegnazione delle voci dei diagrammi accordo	122	copia	87
rinomina	121	dinamiche	70, 87
testo accordo equivalente	120	Expression	70, 87
tramite digitazione	118	font	68
tramite esecuzione	118	modifica stili testo	136
sistema		modificare	71
break	94	nomi nota	140
divisione	125	nomi strumento	71
selezioni di passaggio	53	normale	144
spaziatura		Sottotitolo	135
dei righi	96	Technique	71, 88
spostare Sibelius su un altro computer	27	Tempo	70, 88, 125
stampa	44	Titolo	135
Stanghette di ripetizione	117	timecode	153
stile MIDI		tonalità	78, 85
dei simboli accordo	118	nascondi	139
strumentazione	76	tracce audio	129, 156
strumenti		trasporto	
aggiungi	141	di un'ottava	60
cambio	100, 110	strumenti	63
chiavi	84	trasposizione	
creare	76	partiture	63
transporto	63		
suggerimenti	10		
		U	
T		undo	49
tablatura	109		
tastiera (MIDI)		V	
USB	29	vedere	
tecniche d'esecuzione	71	parti	64
tempi in chiave	78	versioni	43
tempo	78, 88	confronta	91
impostazione con testo	70	video	151
regolazione per Flexi-time	59	colonna sonora	156
terminologia	9	finestra	152
terzine	85	voce	115
teste della nota	115	volume	66
		silenzia	127
		Z	
		zoom	42